Anno VII - Numero 19

OMAGGIO

Lunedì 23 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

IN VISTA DEI COLLOQUI EDEN-EISENHOWER

Riunione speciale alla Casa Bianca per l'esame generale della politica estera

Firmati i piani militari della SEATO - Dulles visiterà Tokio e probabilmente Formosa - Prosegue la polemica sulle dichiarazioni del Segretario di Stato USA

Washington, 22.

Eisenhower ha convocato alsa Bianca una riunione speciale dei membri del National Security Council per un'esame generale della politica estera; vi parteciperanno il Segretario di Stato Dulles, il Segretario alla Difesa Wilson, il Capo di Stato Maggiore Generale delle Forze Armate, Ammiraglio Radford, il Presidente della Commissione Atomica, Lewis Strauss, il Segretario del National Council Dillon Anderson.

Nella riunione, che fa parte del lavoro di preparazione della linea politica degli Stati Uniti in vista dei colloqui Eisenhower-Eden, verranno trattate le questioni seguenti: esame della «balance of power» militare tra occidente ed URSS, particolarmente per quanto concerne il settore atomico e dei missili; rapporto dello Ammiraglio Radford sulla situazione del Medio Oriente e nell'Estremo Oriente, dove il Capo di Stato maggiore Generale ha compiuto un ampio giro di ispezione to recentemente un ampio giro di ispezione, fermandosi tra l'altro a Formosa; posizione americana sul problema del disarmo.

E' infatti ormai prossima la presentazione di un rapporto della commissione degli esteri per le questioni nucleari, diretta dal Premio Nobel, prof. Ernest Lawrence, sul problema del controllo atomico, che dovrà servire da base per la posizione degli Stati Uniti alla ripresa delle discussioni per l'URSS sull'insieme del problema del disarmo.

Nella riunione alla Casa Bianca saranno pure studiati gli sviluppi del programma dell'atomo per la pace e l'ampiezza del contributo americano ai progetti di pool atomico europeo. Per incoraggiare il progetto l'America sarebbe pronta a fornire un contributo rilevante. Eisenhower insistera altresì, con Eden perchè la Gran Bretagna accetti una forma di associazione con l'«Euratom». La riunione si occuperà infine, di chiarire la posizione degli Stati Uniti in merito a Quemoy e Matsù alla vigilia dell'incontro con Eden.

La tesi britannica, è noto, tende a convincere Washington della utilità di procedere ad uno sgombero delle due isolette costiere prima che in primavera si produca una nuova tensione nella zona. La tattica americana appare, però, diretta a sgomberare le isole alla accettazione da parte di Pechino della firma di un «impegno circa il non uso della forza» per quello che riguarda la sorte di Formoso. E' questo il punto centrale, infatti su cui si sono insabbiati attualmente i negoziati di Ginevra tra il delegati americano Johnson e l'Ambasciatore di Mao, Wang.

Intanto le note dichiarazioni di Eisenhower di assoluta fiducia nell'opera di Foster Dulles non hanno impedito a due influenti senatori, membri della Commissione per gli Affari Esteri, di invocare una revisione completa della politica estera americana. Il Senatore democratico del Montana, Mike Mansfield, ha coniato quello che probabilmente rimarrà lo slogan elettorale dei democratici fino al novembre. Egli ha definito la politica dei repubblicani una «diplomacy of the brink», la «diplomazia dell'orlo» e ne ha messo in luce i gravi rischi. Ricordando poi le severe critiche avutesi non solo in America, ma anche all'estero, Mansfield ha detto di non aver alcun dubbio circa le intenzioni pacifiche del Segretario di Stato, ma che Foster Dulles avrebbe dovuto usare mezzi diversi di quelli di un articolo su un settimanale per «tracciare di fronte al paese ed al mondo un quadro della struttura intima della politica americana».

Dal canto suo il senatore John Sparkman, democratico dell'Alabana, ha mosso una diretta critica alla conferenza stampa di Eisenhower, il quale, rifiutandosi di commentare l'articolo del «Life» ebbe ad osservare di non averlo letto. «Consiglio al Presidente di leggerlo» ha detto Sparkman.

Tra l'altro si apprende da Washington che Eisenhower ha comunicato al Congresso di aver deciso di mantenere gli aiuti americani alla Gran Bretagna, alla Danimarca ed all'Italia benchè questi paesi abbiano esportato nei paesi dell'Europa Orientale nell'ultimo semestre del 1955 prodotti industriali d'importanza strategica per circa trecento mila dollari. Si precisa che queste forniture contrarie alle norme che regolano l'esportazione di prodotti di importanza strategica verso i paesi comunisti sono state effettuate in base a contratti conclusi prima che venissero stabiliti tali norme.

Da San Francisco giunge notizia che i piani militari in vista di una eventuale operazione difensiva nell'Asia sud-orientale sono stati messi a punto dopo cinque giorni di lavori e firmati a Melbourne dal comitato degli esperti militari degli otto paesi della SEATO (USA, Gran Bretagna, Francia, Australia, Nuova Zelanda, Filippine, Thailandia e Pakistan).

E' stato pure reso noto che Foster Dulles sarà a Tokio il 18 marzo, dopo la riunione dei ministri della SEATO che si terrà a Karachi, e che probabilmente visiterà anche Formosa dove si incontrerebbe con Chang Kai Shek.

Un invito in questo senso sarebbe infatti pervenuto al Dipartimento di Stato da parte del Generalissimo cinese.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Importante colloquio dell'Ambasciatore d'Italia a Washington con Foster Dulles

Il Segretario di Stato americano ha dato ampie garanzie che il Governo degli Stati Uniti farà ogni sforzo per aumentare la quota degli immigranti italiani — Contatti del Presidente del Consiglio Segni per la preparazione dei bilanci di previsione — Oggi prima riunione della Corte Costituzionale

Roma, 21.

Circa il colloquio tra il Segretario di Stato americano Foster Dulles e l'Ambasciatore d'Italia Brosio, che ha avuto per oggetto un esame delle prospettive di liberalizzazione della legislazione immigratoria americana, in modo da consentire un aumento della quota italiana, si apprende che Foster Dulles ha confermato a Brosio che il governo americano intende proseguire i suoi sforzi presso il Congresso per vincere le opposizioni, che rimangono forti, a modifiche della legge, e che Eisenhower inviera un apposito messaggio alle Camere.

Non sembra molto probabile, si ritiene, che il Congresso accolga senza contrasti la proposta di Eisenhower di una ridistribuzione tra i paesi a quota piena (Italia e Grecia) dei posti non utilizzati da altri paesi (esempio Inghilterra, Germania, Austria). Tuttavia un elemento positivo è dato dalla presa di posizione favorevole alla liberalizzazione immigratoria da parte dei sindacati operai americani. Come si ricorderà, Eisenhower, nel suo messaggio sullo «Stato dell'Unione», ha proposto al Congresso che, oltre alla revisione generale della legge Mac Carran-Walter, la attuale sessione legislativa proceda ad una radicale innovazione: quella di rivalutare sulla base del censimento del 1950 le quote nazionali assegnate ad ogni paese europeo, base del censimento del 1920. Egli ha proposto inoltre che le quote assegnate dalla « legge straordinaria per la immigrazione dei rifugiati » alla Germania ed all'Austria, e che non si riesce a coprire, vengano trasferite rispettivamente all'Italia e alla Grecia. Infine il Presidente ha proposto la abolizione di una disposizione di minore importanza, ma ritenuta fra le più vessatorie dai cittadini di ogni parte del mondo, e cioè lo obbligo di sottomettersi alla identificazione mediante impronte digitali per ottenere il visto di ingresso anche solo come visitatore negli U.S.A.

La rivalutazione delle quote in base al censimento del 1950, se accolta dal Congresso, potrebbe far salire la quota italiana dalle attuali cinquemila ottocento unità annuali ad oltre undicimila e cento, e anche quella relativa alla successione dell'Italia nelle quote non usate dai tedeschi. Nei circoli diplomatici americani, il passo italiano viene giudicato importante ed abile, perchè impegna ormai il governo americano a far sì che la proposta presidenziale non resti lettera morta, e perchè sprona indirettamente, i membri del parlamento che hanno interessi elettorali fra i ceti interessati alla revisione della legge di immigrazione, a presentare proposte legislative positive, tenendo presente che i critici della legge restrittiva Mac Carran-Walter sono molti ed influenti nei due rami del parlamento.

Molto importante, perchè a chiusura di un intenso e proficuo lavoro, è stata l'ultima riunione della sessione 1952-55 del Consiglio Superiore della Marina Mercantile alla quale è intervenuto il Ministro Cassiani.

Il Presidente, Gen. Ingianni, ha fatto un'ampia esposizione del lavoro compiuto dal Consiglio Superiore nel quadriennio iniziato nel febbraio 1952 indicando i principii a cui si è ispirata in materia di politica marinara l'opera del Consiglio stesso. Egli si è soffermato sui principali problemi trattati sottolineando come la valutazione di ogni questione sia stata l'espressione libera del proprio pensiero da parte di tutti i consiglieri e scaturita dalla comune fede.

Il Ministro Cassiani, a chiusura della riunione, ha posto in rilievo gli aspetti di alcuni problemi che più interessano attualmente l'attività marittima ed ha espresso la gratitudine sua e dell'amministrazione al Presi-

(continua in 6ª pagina)

LA CRISI GOVERNATIVA IN FRANCIA

Sempre più probabile la costituzione di un Gabinetto presieduto da Guy Mollet

Mendes France potrebbe essere il Vice Presidente del Consiglio La lotta per la nomina del Presidente dell'Assemblea Nazionale

Parigi, 21.

Mentre all'Assemblea Nazionale continuano a svolgersi le formalità d'uso quali la convalida delle elezioni e la costituzione degli uffici, l'attenzione degli ambienti politici si concentra sulle ipotesi che vengono fatte circa la costituzione del nuovo governo. La possibilità della formazione di un governo del fronte repubblicano continua ad essere considerata come la più attendibile ed il nome di Guy Mollet, Segretario Generale del Partito Socialista, viene ritenuto come il più probabile per la direzione del nuovo gabinetto.

Naturalmente, a fianco di Guy Mollet, vi è Mendés-France il quale potrebbe ricoprire, nel caso in cui il governo avesse effettivamente quella colorazione politica, la carica di Vice Presidente.

Per quanto riguarda il programma di governo esso sarebbe concepito in forma limitata e precisa considerando l'Algeria come il problema numero uno della politica francese che attende di essere risolto. Rimarrà da sapere quale consistenza parlamentare potrà avere un nuovo governo del fronte repubblicano, se esso, cioè, farà assegnamento sui voti di comunisti oppure su quelli dei moderati. I primi lasciano naturalmente la porta aperta ad una forma di collaborazione extra governativa, mentre i secondi si sarebbero invece irrigiditi di fronte alle enunciazioni dei programmi del fronte repubblicano.

Per quanto riguarda i democristiani una forte corrente di essi sarebbe invece propensa ad appoggiare un gabinetto Mollet, a condizione però che il leader socialista respinga categoricamente i voti comunisti.

Intanto la battaglia per l'elezione del Presidente dell'Assemblea Nazionale rappresenta il «test» politico della nuova legislatura, si osserva in questi ambienti parlamentari.

Quattro sono i candidati al seggio presidenziale: Bruyneel (indipendente), Cachin (comunista), Le Troquer (socialista) e Schneiter (democristiano). La lotta, tuttavia, si svolgerà tra i due ultimi. Se i deputati del fronte repubblicano appoggeranno, al secondo o al terzo scrutinio, il democristiano Schneiter, presidente uscente, si avrà un segno di pacificazione fra i partiti del centro. Si presume che i comunisti vorranno dare una manifestazione di «fronte popolare», puntando i loro voti — dopo il secondo scrutinio — sul candidato del «fronte repubblicano», le Troquer. L'auspicato segno di conciliazione fra i partiti del centro sarebbe facilitato dal fatto che il voto sarà segreto.

Edgard Faure è stato nominato Presidente del nuovo gruppo parlamentare del R.G.R., la cui composizione ed il cui numero non sono ancora precisati.

Costituendo un gruppo autonomo, Faure ha raccolto la sfida lanciatagli da Mendés-France, che non ha voluto reintegrare il Presidente del Consiglio nel gruppo radicale. La separazione tra i «due fratelli nemici» appare ormai definitiva. D'altra parte — si osserva nei corridoi di palazzo Borbone — i vari gruppi parlamentari risultano quest'anno diretti dai principali leaders dei partiti. E' il caso, oltre che di Faure, di Mitterand per l'UDSR, di Pinay per i moderati, di Lecaurt per i repubblicani popolari, di Duclos per i comunisti, fatto, questo, che comprova come la battaglia parlamentare si svolgerà con accresciuto impegno e vivacità.

Le armi inglesi esportate nel Medio Oriente

Parigi, 21.

Lo scandalo delle armi inglesi esportate nel Medio Oriente, oggetto del noto «libro bianco» britannico in cui viene messa in causa la società francese (Aero Marine» ed indirettamente la responsabilità del governo di Parigi per la riesportazione verso Israele di 55 carri armati «Sherman» da utilizzarsi come rottame, ha provocato stamane una precisazione del Quai d'Orsay. Nel documento viene affermato che l'operazione si è svolta secondo i termini previsti al contratto di vendita, e non, come insinua il «libro bianco» britannico, in condizioni diverse. La ditta francese non aveva infatti ottenuto un permesso di importazione di materiale destinato alla «cannibalizzazione» (operazione che consiste nel convertire cinque carri armati usati in uno nuovo), ma una licenza «imex courtage» che comporta l'obbligo formale di riesportare il materiale acquistato nelle condizioni stesse in cui è stato importato: Nel caso presente, quello di rottame.

La società «Aero Marine» — dice il comunicato — si è attenuta scrupolosamente a queste disposizioni, dato che l'operazione comportava la riesportazione immediata, ed aveva così il carattere di un semplice transito, non vi era motivo perchè le autorità francesi vi si opponessero, nè l'ambasciata francese a Londra aveva da fornire assicurazioni di sorta in proposito».

Smentita cinese alle dichiarazioni degli S.U.

Ginevra, 20.

La delegazione cinese ai colloqui cino-americani di Ginevra smentisce la dichiarazione fatta dall'Ambasciatore Johnson, dopo la pubblicazione del comunicato cinese sul contenuto dei colloqui a due, secondo cui la pubblicazione del documento sarebbe contraria agli accordi presi all'inizio delle conversazioni ed intralcerebbe il loro andamento.

Questa dichiarazione è stata fatta questa mattina dal portavoce della delegazione cinese, che ha consegnato ai giornalisti convocati un comunicato in questo senso.

Il portavoce si è augurato che i colloqui a due proseguano speditamente e giungano al più presto ad una conclusione. In caso contrario, la delegazione cinese si riserva di informare ulteriormente l'opinione pubblica sul loro andamento.

Il Sudan conta sul lavoro italiano

Il Cairo, 22.

Il Ministro degli Esteri sudanese, Mabaruk Zarruk, ha dichiarato oggi ai giornalisti che il Sudan non entrerà a far parte del Commonwealth britannico.

Al corrispondente dell'ANSA ha detto in particolare che il suo paese auspica una stretta collaborazione con l'Italia nel settore tecnico ed in quello economico e ciò nel reciproco interesse delle due nazioni. «Il Sudan — egli ha aggiunto — è disposto ad accogliere tecnici e operai qualificati italiani da adibire a varie opere di sviluppo in programma nel paese. Reclutamenti di mano d'opera qualificata è in atto a questo scopo in vari paesi. Ma il Sudan conta molto sul lavoro italiano».

Gravi incidenti a Bombay

Londra, 20.

Viva impressione suscitano a Londra le notizie dei disordini sanguinosi nello stato indiano di Bombay.

In tale città, ed in altri centri dello Stato, dove i disordini si susseguono da quattro giorni vi sono stati finora una quarantina di morti, oltre 500 feriti e centinaia di arresti. La causa dei gravi incidenti va ricercata nella opposizione di vasti strati della popolazione alla nuova divisione amministrativa decisa dal governo centrale. Nel quadro di essa l'India sarà costituita da sedici stati anzichè 27 ed in particolare la città di Bombay sarà direttamente subordinata al governo dell'Unione anzichè essere capitale del nuovo stato di Maharata come vorrebbe molta parte della popolazione locale.

Ancora incerta la candidatura di Eisenhower

Washington, 21.

Nel corso di un banchetto il Presidente Eisenhower ha pronunciato un discorso nel quale ha affermato che la sua futura funzione in seno al partito — se si presenterà cioè candidato alle elezioni presidenziali o se « rientrerà nei ranghi » è ancora « incerta ».

Egli ha promesso che annuncierà la sua decisione non appena « essa sarà stata presa dal suo spirito ».

Si apprende intanto che il Dipartimento della Difesa ha chiesto al Congresso di approvare un nuovo programma di costruzioni militari per un importo complessivo di due miliardi dodici milioni 283 mila dollari di cui una parte corrispondente al 25 per cento circa verrebbe utilizzato per installazioni di difesa fuori del territorio degli Stati Uniti.

DISCORSO DELLA CORONA AL PARLAMENTO LIBICO

Raggiunto il completo accordo nelle relazioni italo-libiche

Tripoli, 22.

In occasione dell'apertura della sessione del nuovo Parlamento libico — avvenuta oggi a Derna, alla presenza di Re Idris, il Presidente del Consiglio ha letto il discorso della corona, in cui i rapporti tra la Libia e l'Italia sono trattati come segue: «Il mio governo è lieto di informare l'Assemblea che un documento improntato ad un completo accordo è stato preparato dalle delegazioni italiana e libica a suo tempo incaricate di risolvere il problema dei beni e gli altri problemi derivanti dal trasferimento della sovranità al regno di Libia. Il mio governo ha fondate speranze che l'accordo verrà presentato all'Assemblea al più presto e cioè non appena ultimato lo studio di alcuni problemi tecnici inerenti alla sua esecuzione. Con l'occasione sono lieto di porre in risalto lo spirito di amicizia e di comprensione che ha regnato durante le trattative e che il mio governo spera rappresenti l'inizio di una nuova era di sempre più sincera cooperazione tra i due popoli. Il mio governo sente il sincero desiderio di corrispondere all'orientamento di cui da parte italiana si è data prova verso un incremento delle buone relazioni fin da ora in atto tra l'Italia e la Libia ed è convinto che la posizione geografica dei due paesi ed i comuni interessi incoraggino una tale cooperazione. Il mio governo spera che la soluzione dei problemi pendenti apra la via ad una ulteriore collaborazione ed allo sviluppo di amichevoli relazioni tra i due paesi».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

NELLA REGIONE DEL HIRAN

Entusiastica accoglienza della popolazione di Belet Uen al Teatro-Mobile

La rispondenza dell'attrezzatura e del complesso artistico dimostrata, malgrado il faticoso viaggio, in due spettacoli — La perfetta organizzazione logistica predisposta dall'autorità regionale — Questa sera spettacolo a Bulo Burti

Con la lettera sotto riprodotta consegnataci nelle prime ore di ieri mattina, due abitanti di Belet Uen hanno voluto esprimere quanto decine e decine di persone ci avevano detto a voce sabato sera al termine dello spettacolo del teatro-mobile.

La riproduciamo perchè essa torna a merito della veramente signorile accoglienza che la Regione del Hiran ha voluto fare al complesso artistico di Radio Mogadiscio, e perchè essa torna anche ad onore degli artisti che si sono prodigati con il solito entusiasmo e con la ben nota capacità per dare al pubblico del Capoluogo della Regione del Hiran, due serate di sereno, e, sopratutto, nuovo, divertimento.

Noi sottoscritti, Iassin Hussen e Nasser Said, sicuri di interpretare il desiderio della popolazione che ha goduto lo spettacolo offerto dal Teatro Mobile di Radio Mogadiscio, rivolgiamo alla S.V. il nostro unanime e sincero ringraziamento, con la preghiera di esternarlo a tutti i componenti la compagnia.

Infinitamente grati per la ripetizione di questa sera, formuliamo l'augurio più vivo per una sempre migliore riuscita dell'intento del Teatro Mobile di apportare alle popolazioni residenti fuori Mogadiscio la gioia delle nostre canzoni e la musica della nostra terra.

Un immenso grazie vada anche alle autorità locali che, con la loro organizzazione, hanno permesso che questa popolazione abbia potuto godere di un simile gradito svago.

Con rinnovati ringraziamenti e con la speranza di poter avere presto fra noi ancora il Teatro Mobile, distintamente salutiamo.

Iassin Hussen
Nassir Said

Belet Uen, lì 22 gennaio 1956.

Parlare ancora del teatro-mobile di Radio Mogadiscio comincia a diventare difficile, tanto se ne è detto in precedenti occasioni. Ad ogni modo non si può non sottolineare il valore di questa prima uscita, diciamo così impegnativa, nel senso che il lungo viaggio sino a Belet Uen ha messo a dura prova uomini ed attrezzature, ma alla prova tutto ha risposto alla perfezione. Il complesso di Radio Mogadiscio ha, come abbiamo già detto, dato il meglio di se stesso, riuscendo a fare due programmi differenti, salvo i numeri base, pur dovendo per il secondo imprevisto spettacolo, improvvisare nuovi numeri che peraltro hanno riscosso il pieno gradimento del cortesissimo pubblico di Belet Uen.

Il film-documentario della cerimonia dell'alza Bandiera, con cui è stato aperto lo spettacolo di ieri sera, ha anch'esso riscosso l'entusiastico applauso del pubblico che ha potuto — vedendo la solenne cerimonia che si svolse a Mogadiscio — rivivere quella giornata che fece vibrare tutta la Somalia e che certamente restera indimenticabile.

Ma questa volta, più che degli spettacoli è doveroso parlare dell'accoglienza cordialissima offerta dalla Regione del Hiran che ha provveduto, con un senso dell'ospitalità veramente ammirabile, agli alloggi per circa trenta persone. Alloggi per tutti indistintamente confortevoli, sotto ogni punto di vista.

La gentilezza, poi, della cittadinanza ha raggiunto limiti veramente toccanti e l'insistenza con cui Autorità e popolazione hanno voluto trattenere il teatro per un giorno di più, è, al di sopra di ogni commento, la dimostrazione migliore di come l'incontro diretto tra Radio Mogadiscio e Belet Uen sia stato immediato e sincero.

Quando ieri sera al termine dello spettacolo un rappresentante della popolazione ha chiesto di poter salire sul palcoscenico per ringraziare dai microfoni l'Amministrazione che ha permesso la realizzazione di «un così bel strumento, egli ha detto testualmente, di divulgazione dell'arte caratteristica somala e la direzione di Radio Mogadiscio, nonchè tutti gli artisti per lo spirito di dedizione ad una così bella realizzazione», e l'ultimo vivo applauso è scrosciato dal numerosissimo pubblico presente, un senso di viva soddisfazione si leggeva sui visi di tutti quanti hanno con elevato spirito di sacrificio collaborato a dar vita allo spettacolo.

Per incarico del complesso di Radio Mogadiscio, che questa sera si produrrà in Bulo Burti, inviamo da queste colonne il più vivo sincero ringraziamento al Capo Regione del Hiran, al Capo Distretto di Belet Uen, ed a tutta la cittadinanza per il favore che ha dimostrato e per l'amichevole, cordiale accoglienza.

I LAVORI DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Opere di miglioramento alla rete stradale del Territorio per un totale circa 330.000 So.

In attuazione del piano di manutenzione straordinaria per manutenzione straordinaria della rete stradale del Territorio, il Comitato Amministrativo ha preso in esame due perizie relative alla rappezzatura di parte del manto bitumato delle strade asfaltate Mogadiscio-Afgoi e Mogadiscio-Villabruzzi.

L'Ispettorato Lavori Pubblici ha provveduto ad approntare le predette perizie in quanto lo stato della strada tra il km. 10 ed il km. 20 della Mogadiscio-Afgoi e il km. 4 ed il km. 20 della Mogadiscio-Villabruzzi rende disagevole il transito degli automezzi e le avarie, a causa del traffico piuttosto intenso che si svolge su tali strade, tendono ad aggravarsi rapidamente.

Per i lavori predetti sarà necessaria la spesa di circa 130 mila So., ma, d'altra parte, la immediata attuazione delle riparazioni potrà evitare nel futuro una spesa possibilmente più forte per il peggiorato stato del manto bitumato delle strade in questione.

Il Comitato Amministrativo ha esaminato inoltre, in ordine al piano di miglioramento delle strade della Somalia, una perizia relativa all'esecuzione dei lavori di pavimentazione di alcuni tratti della pista Afgoi-Buslei-Uanle Uen- Bur Acaba. I lavori saranno particolarmente svolti nel tratto Uanle Uen-Dudumai.

Per questi lavori è prevista una spesa di So. 205 mila, in quanto sarà necessario compiere movimento di terra per il ripristino del rilevato stradale. Si procederà inoltre allo spandimento di uno strato di pietrischetto in graniglia di varie pezzature per uno spessore complessivo di cm. 20 Tale pietrisco sarà poi rullato ad acqua a mezzo di carri-botte.

L'esecuzione di questi lavori consentirà il transito anche in periodo di piogge sui tratti sud detti.

Municipio di Mogadiscio

UFFICIO ELETTORALE

CONSIDERATO che il personale addetto alla consegna dei certificati elettorali ai rispettivi titolari incontra difficoltà di ordine pratico, dovute principalmente ai numerosi cambiamenti di indirizzo degli elettori (via, villaggio, quartiere, numero civico) i quali non hanno peraltro comunicato al competente Ufficio Anagrafe detti cambiamenti;

CONSTATATO che, per le ragioni suindicate, sono giacenti all'Ufficio Elettorale del Municipio migliaia di certificati di iscrizione nelle liste elettorali;

RITENUTO che per ovviare a tale grave inconveniente e per comodità degli elettori, il Municipio ha predisposto idonei locali e incaricato personale competente, sempre allo scopo di facilitare il più possibile la immediata consegna dei certificati giacenti agli aventi diritto;

INVITA

gli elettori somali regolarmente iscritti all'Anagrafe di Mogadiscio, che alla data del 23 gennaio 1956 non avranno ricevuto il certificato di iscrizione, a presentarsi al Municipio — UFFICIO ELETTORALE — muniti della CARTA D'IDENTITA' o di altro documento di riconoscimento, per ritirare il CERTIFICATO ELETTORALE.

Sempre allo scopo di agevolare quelle persone che per le particolari occupazioni non abbiano la possibilità di ritirare il certificato elettorale durante le ore d'ufficio, il Municipio osserverà il seguente orario:

Tutti i giorni non festivi - dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 16,30 alle ore 19.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario sportivo
Sguardo sull'Africa
Canzone moderna somala
Notiziario di varietà
Gabai

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Norme di vita e di costume
Canzone moderna somala
Gurou
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
Canzoni francesi e spagnole.

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Canzoni richieste
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni richieste

Ufficio Valute e Commercio Estero

AVVISO

Si avvertono tutti i Commercianti che dalla data odierna lo Ufficio non prenderà in esame richieste di licenze di importazione o di esportazione, se le richieste stesse non saranno munite di ferme offerte originali o di copie conformi all'originale.

I rappresentanti esclusivisti dovranno esibire catalogo od estratto del medesimo.

STATO CIVILE

NASCITE:

Mohammed Addò Ali, Abdullahi Mahmud Alassò, Abdullahi Mohammed Hussen, Amina Osman Mohammed, Madina Mohammed Ali, Abdullahi Ali Ahmed, Abdelcadir Abdi Mohammed, Mahmud Hassan Tifò, Mohammed Hussen Osman, Mohammed Abdi Addan, Nima Ali Mohammed, Ali Abdullahi Mire, Mohammed Abdullahi Mire, Macca Mohammed Hussen, Halima Hared Gelle, Abdelcadir Hassan Ishac, Abdullahi Ahmed Ali, Abdelcadir Gabò Afrah, Zohra Ali Scire, Abdelcadir Scerif Malach, Ali Mohammed Salah, Amina Abdalla Hussen, Chadigia Abdullahi Scech Mohammed, Ascia Omar Culmie, Suresch Lalgi Dhanji, Abdurrahman Ahmed Ghesei, Abdi Nur Tohò, Abucar Ali Hilole, Mariam Bilcher Ahmed, Fattuma Chalif Ahmed, Fattuma Scech Abucar Ibrahim.

MORTI:

Abucar Muchtar Iman, Abdesciucur Ahmed Issa, Iassin Gassem Nur, Abderrezzagh Mohammed Abdiò, Issa Omar Ali, Zeinab Daib Ambure, Omar Ahmed Ghesei, Hassan Nur Tohò, Uazira Abdelcadir Mohammed, Omar Ali Ahmed.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia proveniente da Roma sono giunti: Andrew Milek, Paul Werner Tanbold, Karlkeinz Schurr, Enzo Monti, Gaetano Chapron, Carolina Amadei, Muridi Faghi Osman, Angelo Antonini.

Con il piroscafo «Diana» proveniente da Mombasa sono giunti: Abdalla Auad Ahmad Sceiba, Musadik Salil Musadik, Hassanali Gulamhussein Hassan, Shiv Chaitanya Brahmachari, Dahabo Garsce Omar, Fatuma Hagi Yusuf Ali, Mohamed Hassan Ahmed, Abdulla Artan Aden, Abdullahi Mohamed Rahawan.

Con l'Adenayr, proveniente da Aden, sono giunti: Jacobbs Brengeimans, Jan Rduch, Ahmed Abubakar Ahmed Banafa, Sallima Awad Amir.

Con lo stesso aereo diretto a Nairobi sono partiti: Bruno Tartarini, Vincenzo Barbato, Ugolina Cecchi, Corrado Corrias, Alfredo Gariffo, Hagi Mohamed Scek Mohiddin, Fidahussen Rascid Moledina.

Con l'Alitalia diretta a Roma sono partiti: Antonio Calselli, Samuel Rogers, James Mc Clellan, Michele Gianquinto.

Con l'Adenayr, proveniente da Nairobi sono giunti: Jack Alexander, Monsin Mohaiub Ali.

Con lo stesso velivolo diretto ad Aden, sono partiti: Herbert Gayfer, Henry Edgell, Dave Chandulal Chunilal, Padma Dave Chandulal, Bhadrabala Dave, Candrika Dave, Sudhaben Dave, Ahmed Scek Nuremi Mahò.

Con il piroscafo «Diana» diretto in Italia sono partiti: Giuseppe Pizza, Raffaele Di Nitto, Novacco Berenesc Tesfà, Mohamed Farah Aden, Samantar Aden Farah, Iainuddin Fakir, Abas Scek Mohamed Faghi Yusuf, Laloo Hira, Ratambai Ehima, Lalitaben Laloo, Dhaniben Laloo, Shantaben Laloo, Bhiklalal Laloo, Baratlal Laloo, Ramaben Laloo, Qayed Said Naser, Hassan Sadik Hussen, Abdo Salim Abdo, Amina Mohamed Gaed, Abdo Fuad, Farag Abdo, Naji Mukbil Ismail, Ali Mughbil Nuan, Scerif Abubacar Ali Hassan, Scek Hagi Hussen Ahmed, Salah Abdalla Ahmed.

ANNUNCI ECONOMICI

BIRRA CASTELLO MORETTI. L'ottima birra di Udine in bottiglie piccole e grandi. Arrivi mensili. Importatore E. M. GRASSI tel. 106.

MARMELLATA ARRIGONI: pesche, pere, albicocche, ciliege, amarene con vitamine integrate. Importatore: E. M. GRASSI Tel. 106.

FARINA GIALLA BRAMATA in scatole da Kg. 5. Importatore: E. M. GRASSI tel. 106.

All'ALTA MODA dal 25 corr. al 10 febbraio grande liquidazione annuale. VISITATE LE NOSTRE VETRINE!!!.

CEDESI NEGOZIO CENTRALE con piccola industria redditizia. Rivolgersi Porro.

TIGER - Formaggini in scatola - Produzione SVIZZERA - Vendita ingrosso MARANO telef. 160.

Contribuzione sul reddito

Presentazione della dichiarazione per l'anno di tassazione 1956

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica che a norma dello art. 2 del Decreto n. 165 del 24 novembre 1954, la dichiarazione sul reddito dovrà essere prodotta entro il 31 marzo del corrente anno.

La dichiarazione dovrà contenere l'ammontare dei redditi derivanti da qualsiasi fonte, fatta eccezione per quelli provenienti da impieghi, conseguiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1955.

Bollettino Meteorologico

del giorno 22 gennaio 1956

Temperatura massima	28,1
Temperatura minima	22,2
Vento prevalente NE km/ora	14,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,16

Giuba
Lugh Ferr. m. 1,69

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 20 gennaio 1956 nel mercato di Uar diglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 30 da So. 70 a 270 l'uno;
Buoi. n. 42 da So. 65 a 120 l'uno;
Vitelli n. 12 da So. 36 a 85 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 185;
Caprini n. 203 da So. 10 a 30 l'uno.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Café Chantan» a colori.

CINEMA CENTRALE — «Le ragazze di S. Frediano».

CINEMA EL GAB — «House-of-Mystery» Film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Desiderio di donna».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Sangue sul fiume».

CINEMA MISSIONE — «Bazar» - Film indiano.

SUPERCINEMA — «La donna e il mostro».

Abbonatevi
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Abbonatevi al Corriere della Somalia

Europa **Londra**

VIA KHARTUM, CAIRO O ADEN

Luoghi di villeggiatura e Centri di affari Europei a poche ore soltanto, viaggiando con *la B.O.A.C. e la Aden Airways*. Aeroplani *Argonaut* e *Constellation*. Convenienti coincidenze con i Servizi della Aden Airways. Pasti deliziosi offerti graziosamente... bibite eccellenti... comodità e servizi *personali* lungo tutto il percorso.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

VOLATE CON B·O·A·C E ADEN AIRWAYS

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

3-923

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SOMALIA

MOGADISCIO-AUTOPARCO 2 a 1

MOGADISCIO - Foggetta; Seck Said, Labrocca; Gatti, Icar Scek, Grassi; Terzaghi, Jassin Ali, Sorrentini, Dinelli, Bracci.

AUTOPARCO - Zeina Mohamed; Hassan Musse, Zeila Mohamed; Farah Erzi, Mohamed Calif, Calif Mohamed; Abdullahi Hassan, Ali Said, Scerif Salah, Abdu Salam, Abdalla Salam.

ARBITRO - Trotta.

RETI - primo tempo: al 14' Terzaghi (Mogadiscio), al 30' Grassi (Mogadiscio); - Secondo tempo: al 12' Abdalla Salam (Autoparco).

ANGOLI - 3 per la «Mogadiscio e 6 per l'«Autoparco».

La squadra dell'«Autoparco» ha chiuso il girone di andata di questo campionato con una sconfitta che certo non rientrava nelle sue previsioni; e con questa sconfitta si è attirata addosso, in modo alquanto preoccupante, la minaccia del «Corpo Polizia», affiancatosi ad essa nella classifica generale. Vincendo contro l'undici campione, la «Mogadiscio» non ha rubato proprio nulla, questo è bene metterlo subito in evidenza. I giallorossi sono scesi in campo seriamente intenzionati di fare buona figura, di disputare una prova onorevole, e sono riusciti nell'intento con una energia ed un cuore in tutto e per tutto degni di compiacimento. Quando allo scadere del primo tempo i mogadisciani — che sino allora ad vevano goduto del favore del vento — sono usciti dal terreno di gioco con due reti all'attivo (e due altre se le sono mangiate a portiere avversario battuto, per puerili titubanze) si è pensato fra il pubblico che tale vantaggio era cosa piuttosto effimera con un «Autoparco» deciso ad una ripresa incisiva favorita dallo stesso vento di cui prima avevano beneficiato gli avversari. E' accaduto invece che la «Mogadiscio», passando al blocco diretto della squadra nerazzurra, controllandone le mosse, marcando gli avanti più insidiosi, ha ridotto al minimo la possibilità realizzatrici dell'«Autoparco» che solo al 12' ha realizzato più che per nitidezza di azione, per una sfortunata scelta di tempo del guardiano giallorosso. Dopo questa rete per i nerazzurri si è chiuso il sipario di tutte le possibilità; nè arrivare al pareggio o per conseguire la vittoria sono state sufficienti astuzie di fuori gioco o falli grossolani, mai sfuggiti all'arbitro che ha diretto l'incontro in modo davvero egregio. La vitalità della «Mogadiscio» ha avuto soprattutto questi nomi: Gatti, Grassi, Labrocca, Icar Scek, i quali hanno tenuto a freno gli impetti di un Scerif Salah, centravanti sempre pericoloso, di un Ali Said, di un Abdu Salam, due mezze ali che non si gingillano mai nei tiri a rete. Messo il catenaccio a questi tre uomini la «Mogadiscio» ha stretto il fiato all'avversaria che, innervosendosi, ha finito per perdere ogni possibilità di rimontare lo svantaggio; e spesso ha dovuto ripiegare in fretta a sventare le azioni di contropiede dei giallorossi, affidate alla volontà delle ali.

Le due reti realizzate dai mogadisciani non sono state la conseguenza di altrettanti colpi di fortuna. No, esse sono nate da azioni lineari e da bravura di giocatori. La prima: pallone da metà campo a Gatti, che opera un traversone lungo sulla destra. Un terzino nerazzurro tenta di intercettare di testa, ma fallisce e la sfera arriva sul piede dell'ala destra giallorossa che stringendo sotto la rete avversaria, insacca con un tiro a mezz'altezza. Il secondo: Jassin Ali ricevuto da metà campo un perfetto allungo di Labrocca, si fa sotto la rete dell'Autoparco, scartando due avversari. Il giocatore potrebbe anche tentare il tiro a rete; ma opera invece uno spiovente sull'area di porta; spiovente che è raccolto di testa da Grassi e girato di precisione oltre le spalle del portiere nerazzurro.

A.S. LL.PP. Officina 7
A.S. El Gab 1

A.S. LL.PP. OFFICINA — Mohamud Ali, Abdò Abdalla, Jusuf Eimoi; Abdalla unò, Abatiò Omar, Abdullahi Jusuf; Storino. Abdulcadir German, Agazzi, Aden Uarsama, Ali Abdullamid.

A.C. EL GAB — Abdulcadir Omar, Said Dere, Gassim Hagi; Ali Addò, Farah Mohedin, Abdullahi Ali; Hagi Mohedin, Mohamed Ilole, Mohamed Omar, Aves Nur, Hassan Ali.

ARBITRO — Robinson.

RETI — Nel primo tempo: al 26' Storino (LL.PP.), al 36' Aves Nur (E.G.), al 37' Ali Abdullamid (LL. PP.), al 42' Agazzi (LL.PP.). — Nella ripresa: al 16' Storino (LL. PP.), al 18' Ali Abdullamid (LL. PP.), al 31' Aden Uarsama (LL.PP.) e al 33' Abdulcadir German (LL. PP.).

(l.s.) — Il gioco superiore del «LL.PP.» ha fruttato ai rossoblu la più sonante vittoria fino ad oggi registrata allo Stadio C.O.N.I., e l'El Gab, dopo aver tenuto bravamente testa per tutto il primo tempo ha dovuto abbassar bandiera di fronte all'incisività degli attaccanti avversari i quali tutti e cinque hanno messo a segno almeno una rete.

L'allenatore Agazzi, sceso in campo al comando del quintetto, ha dimostrato di avere una chiara visione del gioco, distribuendo con accortezza ai compagni smarcati, trovando in Storino e Ali Abdullamid i più pronti esecutori nei tiri a rete.

L'El Gab ancora una volta ha sbagliato nello spostare all'attacco Mohamed Ilole, il quale al suo naturale posto di centromediano, avrebbe meglio contenuto le folate avversarie che, nel secondo tempo, hanno fatto facilmente breccia tra le file della difesa gialla.

Pur perdendo con così grave scarto, i gialli hanno messo in vetrina qualche ottima azione e solo l'imprecisione del tiro a rete, con due palle ributtate dai pali, non ha permesso all'El Gab di chiudere l'incontro con qualche rete di più all'attivo.

Al 26' del primo tempo il rosario delle reti prende il via Un tiro lungo spiove nell'aria dell'El Gab. Agazzi ed il portiere giallo si gettano sulla palla. Scontro: il pallone schizza a destra dove Storino non ha difficoltà a mettere a rete a porta vuota.

Reagisce l'El Gab con Mohamed Ilole che stampa un pallone sulla traversa: il guardiano rosso-blu blocca ed esce dalla area di rigore con la palla tra le mani. Punizione di prima dal limite. Batte Hassan Ali che dà a Mohamed Ilole il quale tocca ad Aves Nur. Tiro raso terra e palla nel sacco. Siamo giunti al 36.' 1 a 1.

La risposta del « LL.PP. » è immediata. Palla al centro, azione sulla sinistra con cannonata finale di Ali Abdullamid 2 a 1.

Al 42' bella azione dei rosso-blu. Palla che viaggia da Storino a Aden Uarsama ad Agazzi. Quest'ultimo, con un leggero tocco, batte Abdulcadir Omar uscitogli incontro. Il primo tempo si chiude così sul 3 a 1.

Nella ripresa l'El Gab, pur controbbattendo con ardore, non riesce a contenere la prima linea avversaria che, guidata con dosati passaggi da Agazzi, mette nella rete di Abdulcadir Omar altri quattro palloni.

Al 16' un calcio di punizione dal limite contro i LL.PP. è respinto dal montante. Libera Abdalla Nunò che allunga su Storino. La palla viaggia da un piede all'altro degli attaccanti rosso-blu e, quindi, ritorna a Storino che mette a segno con una cannonata diagonale.

Al 18' altra azione rosso-blu sulla sinistra. Conclude ancora Ali Abdullamid con una palla che s'infila sotto la traversa.

Risponde ancora l'El Gab con due discese di Mohamed Omar che vengono stroncate dal sempre pronto Abatiò Omar.

Al 31' Agazzi allunga sull'attivo Ali Abdullamid. Centro raccolto da Aden Uarsama che batte sul tempo il guardiano giallo.

Al 33' altra puntata dell'El Gab alla rete difesa da Mohamud Ali. Bloccata e rinvio che cade al centro del campo. Abdulcadir German si impossessa del pallone e, dopo aver scavalcato Farah Mohedin, fila su Abdulcadir Omar battendolo per la settima volta.

Solerte e meticoloso l'arbitraggio del Sig. Robinson.

Commissariato per lo Sport
Sezione Giuoco Calcio

Campionato di I Divisione

(1) OMOLOGAZIONI: Visti i referti arbitrali ed i rapporti dei Commissari di Campo, SI OMOLOGANO le seguenti partite:

13 gennaio 1956:

A.S. Mogadiscio-A.C. El Gab 3 a 1

15 gennaio 1956:

S.S. Corpo Polizia-A.S. LL.PP. 3 a 2

(2) CLASSIFICA al 18 gennaio

Autoparco	4	4	0	0	16	8	8
Polizia	5	4	0	1	19	10	8
Mogadiscio	4	2	1	1	7	8	5
LL. PP. Off.	4	1	0	3	11	9	2
Sicurezza	5	0	2	3	10	17	2
El Gab	4	0	1	3	5	16	1

IL CAPO SEZIONE

Sul ring del Centro Sportivo ancora di scena i pugilatori

(C.) - La riunione pugilistica che la Sezione Pugilato del Commissariato Sport in Somalia ha già annunciato e che allestirà nell'accogliente parco del Centro Sportivo «ex Lucciola» la sera del 28 Gennaio è stata definitivamente varata.

Questa riunione, la prima di quest'anno, è a scopo propagandistico e di rodaggio per i pugili che parteciperanno ai prossimi campionati somali che per la prima volta si terranno in questo Territorio.

Oltre ai quattro incontri già in programma, i quali si presentano pieni di incertezze, scenderanno in lizza altri giovani pugili alcuni dei quali novizi.

Il peso leggero ABDI Hassan della Lupa di Roma, che tanta ottima impressione ha destato nella precedente riunione, si batterà contro il forte NAGI Mohamed dell'A.S. Mogadiscio. Si tratta di due pugili dal pugno potente e bene impostati, amanti della boxe ad oltranza. Sarà un combattimento che molto difficilmente sentirà il colpo finale del gong.

HASSAN Sciruà della Lupa di Roma, incontrerà il novizio ABUKAR Mahallim della A.S. Mogadiscio, che si dice preparato a dovere e smanioso di ben figurare.

MOHAMED Uarsama, altro peso leggero della Lupa di Roma, collauderà le possibilità pugilistiche del mogadisciano BUE Hagi Abdi.

Hassan Uelie della Lupa di Roma, darà la replica al peso mosca Abdullahi Mohamed della A.S. Mogadiscio, che così brillantemente ha esordito nella riunione del 3 dicembre scorso.

Infine, i due pesi mosca dell'A.S. Mogadiscio, MUSSA Ibrahim e MOHAMED Nur ci faranno assistere a tre riprese di buon pugilato.

Vogliamo sperare che gli appassionati del pugilato accorreranno in massa attorno al ring la sera del 28 prossimo, per applaudire ed incorraggiare i giovani che con tanta passione e sacrifici dedicano le loro ore libere al faticoso sport del guantone. Ciò ci sentiamo in dovere di dire a causa della poca affluenza di pubblico verificatasi in occasione della precedente riunione, che fra parentesi è stata una delle migliori da due anni a questa parte, anche se in quella sera non pugilavano i grossi calibri della boxe somala.

Quindi, amatori della boxe vi diamo appuntamento per il giorno 28 p.v. alle ore nove precise al Centro Sportivo «ex Lucciola».

Ed ecco il programma completo della serata:

PESI MOSCA — MUSSA Ibrahim (A.S. Mog.) contro MOHAMED Nur (A.S. Mog.) in 3 riprese da 2 minuti ciascuna.

ABDULLAHI Mohamed (A.S. Mog.) contro HASSAN Uelie (Lupa di Roma) in 3 riprese da 2 minuti ciascuna.

PESI PIUMA — ABUKAR Mahallim (A.S. Mog.) contro AHMED Scirua (Lupa di Roma) in 3 riprese da 2 minuti ciascuna.

PESI LEGGERI — BUE Hagi Abdi (A.S. Mog.) contro MOHAMED Uarsama (Lupa di Roma) in 3 riprese da 2 minuti ciascuna.

NAGI Mohamed (A.S. Mog.) contro ABDI Hassan (Lupa di Roma) in 3 riprese da 2 minuti ciascuna.

MAO Abdulkadir (A.S. Mog.) contro ABDULLAHI Abdi (Lupa di Roma) in 4 riprese da 2 minuti ciascuna.

PESI PIUMA — MOHAMED Nuri (A.S. Mog.) contro MUD DEI Osman (Lupa di Roma) in 4 riprese da 2 minuti ciascuna.

PESI GALLO — AHMED Suber (A.S. Mog.) contro OSMAN Nur (Lupa di Roma) in 4 riprese da 2 minuti ciascuna.

PESI MEDI — CASALINI Angelo (A.S. Mog.) contro ARIAFINA Mario (Corpo di Sicurezza) in 4 riprese da 2 minuti ciascuna.

La fiaccola Olimpica da Roma a Cortina

La fiaccola olimpica accesa ieri nel Tempio di Giove, ha iniziato la sua simbolita corsa verso Cortina d'Ampezzo dove si inizieranno nei prossimi giorni settimi Giochi Olimpici Invernali. La cerimonia si è svolta alla presenza di numerose autorità, tra cui il Presidente del Consiglio on. Segni, il Presidente del CONI Avv. Onesti, i membri del comitato dei Giochi Olimpici invernali, il Corpo Diplomatico accreditato al Quirinale ed il sindaco di Roma Rebecchini.

Prima di lasciare il Campidoglio la fiaccola è stata benedetta dal Cardinale Vicario Micara. Con un lunghissimo applauso la folla ha salutato l'apparire al sommo delle rampe del Palazzo Senatorio del tripode di bronzo, che rimonta al primo secolo dopo Cristo, e sul quale era già ardente la fiaccola olimpica. Mentre una banda militare intonava l'inno olimpico, migliaia di colombi viaggiatori venivano liberati in volo e la bandiera olimpica veniva issata sulla torre capitolina. Al cessare dell'inno, si è alzato il coro dei «mille piccoli cantori» delle scuole citadine che hanno eseguito il «Saluto a Roma» su versi del Pascoli. Il Sindaco della capitale ha quindi rivolto il saluto augurale di Roma ai giochi olimpici affermando fra l'altro:

«Secondo la tradizione dell'antica Grecia quando questo fuoco veniva acceso, ogni dissenso si placava tra le stirpi elleniche e sugli spalti della città si levava il segno della tregua sacra. Così questo fuoco che, tra pochi minuti muoverà dal colle del Campidoglio verso le nevi di Cortina, suscita ancora nel nostro cuore gli stessi sentimenti di ammirazione e di emulazione

«Sono sentimenti che superano i confini delle nazioni e placano ogni contratto di interessi e di passione. Nella attesa delle olimpiadi del 1960, che siamo fieri di avere assicurato a Roma in nobile gara con paesi particolarmente qualificati — consentitemi di trarre, da questa fiamma, un auspicio di pace e di concordia per tutte le genti del mondo».

Terminato il discorso di saluto, lo stesso sindaco, accesa la fiaccola, l'ha consegnata al primo atleta «tedoforo» (dal greco: portatore della fiamma), l'olimpionico Adolfo Consolini in divisa atletica. Ricevutala, Consolini si è affacciato alla scalea senatoria e ha alzato simbolicamente la fiaccola olimpica verso il cielo, ed ha disceso di corsa la scalea, ha attraversato sempre correndo la piazza, ha raggiunto la cordonata ed ha sostato volgendosi alla Chiesa dell'Ara Coeli. Sul culmine della scalinata dell'Ara Coeli aveva frattanto preso posto il Cardinale Vicario Micara con il proprio seguito. Fermatosi il tedoforo, il Cardinale Micara ha impartito dal podio la benedizione della fiamma olimpica. Terminato il brevissimo rito religioso Consolini ha ripreso la sua corsa per consegnare la fiamma al secondo tedoforo, l'olimpionico Bordoni. Si è quindi formato il secondo corteo: Bordoni è salito su una vettura che scortata da una centuria di motociclisti si è diretta all'aeroporto di Ciampino, dove è stato acceso un tripode nel quale la fiamma sarà custodita fino a oggi alle tre dici quando partirà in aereo per Venezia per proseguire poi a tappe sino a Cortina. A Cortina la fiaccola arderà sui giochi olimpici e solo al termine verrà spenta.

Ancora d'Agata verso il mondiale

Il campione d'Europa dei pesi gallo Mario D'Agata, ha battuto ai punti in dieci riprese a Manila il filipino Little Cesar. L'odierna vittoria spiana al pugile italiano la strada verso il titolo mondiale della categoria.

La vittoria di D'Agata è stata nettissima tanto che il suo avversario è riuscito a fatica ad aggiudicarsi solo due delle dieci riprese. L'incontro si è svolto dinanzi a quindici mila persone.

In vista dell'incontro fra le nazionali militari d'Italia e di Grecia

La Nazionale Militare Italiana di calcio ha battuto giovedì scorso in una partita di allenamento la squadra della «Romulea» per 7 a 0. Le reti sono state segnate al 14', al 26', al 30' da Galli. Nella ripresa al 9' da Brugola, al 10' da Vicini, al 24' ed al 43' da Brugola. Come è noto, entro il 15 febbraio prossimo la Nazionale Militare Italiana di calcio affronterà ad Atene la rappresentativa militare greca nel quadro del torneo internazionale di calcio.

CALCIO

SERIE A

JUVENTUS-L.R. VICENZA	0 a 0
LAZIO-FIORENTINA	2 a 2
MILAN-BOLOGNA	3 a 0
NAPOLI-INTER	0 a 2
PADOVA-ATALANTA	5 a 1
PRO PATRIA-NOVARA	0 a 0
SAMPDORIA-TORINO	0 a 0
SPAL-GENOA	1 a 0
TRIESTINA-ROMA	0 a 0

CLASSIFICA

FIORENTINA punti 25, Milan 23, Torino 19, Padova, Roma, Juventus 18, Spal, Sampdoria, Lanerossi 17, Inter 16, Napoli, Lazio, Atalanta 15, Genoa 14, Novara 13, Bologna, Triestina 12, Pro Patria 7.

SERIE B

ALESSANDRIA-MODENA	0 a 0
BARI-PARMA	3 a 1
BRESCIA-MONZA	0 a 2
CAGLIARI-LEGNANO	1 a 0
LIVORNO-TARANTO	2 a 0
MARZOTTO-COMO	0 a 0
CATANIA-PALERMO	1 a 1
SALERNITANA-MESSINA	2 a 1
VERONA-UDINESE	2 a 2

CLASSIFICA

UDINESE punti 26, Palermo 24, Catania 22, Cagliari, Monza 20, Como, Bari, Legnano, Brescia 16, Parma, Monza, Marzotto 15, Taranto 14, Verona 12, Alessandria, Messina, Livorno 11, Salernitana 8.

SERIE C

CATANZARO-EMPOLI	1 a 0
COLLEFERRO-TREVISO	1 a 1
MESTRINA-PIOMBINO	2 a 0
MOLFETTA-CARBOSARDA	3 a 0
PAVIA-LECCO	1 a 1
PIACENZA-SANREMESE	1 a 0
PRATO-CREMONESE	2 a 0
VENEZIA-SANBENED.	0 a 0
VIGEVANO-SIRACUSA	1 a 1

CLASSIFICA

VENEZIA, Sambenedettese punti 22, Catanzaro 20, Cremonese, Carbosarda 19, Prato 18, Vigevano 17, Sanremese, Piacenza, Siracusa, Lecco 16, Mestrina, Molfetta 15, Pavia 14, Treviso 13, Empoli 12, Colleferro 10, Piombno 8.

TOTOCALCIO

JUVENTUS-LANEROSSI	x
LAZIO-FIORENTINA	x
MILAN-BOLOGNA	1
NAPOLI-INTER	2
PADOVA-ATALANTA	1
PRO PATRIA-NOVARA	x
SAMPDORIA-TORINO	x
SPAL-GENOA	1
TRIESTINA-ROMA	x
CAGLIARI-LEGNANO	1
CATANIA-PALERMO	x
CATANZARO-EMPOLI	1
PIACENZA-SANREMESE	1

L'OLIMPIADE A CORTINA grande e onerosa impresa

Pronta la gigantesca impalcatura organizzativa, per ospitare la gioventù di tutto il mondo nei cavallereschi cimenti sulla neve e sul ghiaccio

I Giochi Olimpici d'Inverno costituiscono un aspetto caratteristico dei nostri tempi se si considera la penetrazione dello spirito sportivo di De Coubertin in tutti gli ambienti sociali; e soprattutto se si considera il vivo interesse per gli sport della neve e del ghiaccio. Tale spirito sportivo e tale interesse sono documentati dal successo tecnico, organizzativo, turistico di ogni quadriennale edizione e sono giustificati dall'imponenza delle opere, dal progresso agonistico e dalla popolarità registrati dovunque e sempre in misura maggiore.

Questo fenomeno è senza dubbio quanto mai confortante perchè è un indice sicuro di progresso civile ed uno stimolo ad un legame di fratellanza universale.

Cortina d'Ampezzo celebrerà la settima edizione dei Giochi d'Inverno in programma, com'è noto, dal 27 gennaio al 5 febbraio p.v.

Grande e onerosa impresa! Ma Cortina ha lavorato alacremente per la realizzazione della gigantesca impalcatura organizzativa, e si può francamente affermare fin d'ora che la «perla bianca», incastonata nelle leggendarie Dolomiti non deluderà la generale aspettativa di sportivi e di tecnici.

Tra la mirabile cornice del Cristallo, dell'Antelao, della Tofana, della Croda, del Pomagagnon, del Sorapis, Cortina tutta nuova, così come una località miracolosa, accoglierà con il suo fascino regale ed incantevole, la gioventù di tutto il mondo richiamata dalla quadriennale sagra della neve e del ghiaccio.

Gli atleti troveranno nella severa maestà del paesaggio una cittadina adagiata al centro della valle del Boite dove il lusso dei grandi alberghi, la bonomia dei villaggi rustici ed il succedersi di cento visioni non temono, nella rivalità sportiva e turistica, qualsiasi concorrenza di oltr'Alpi. Questa rinnovata Cortina si accinge a celebrare la VII Olimpiade d'Inverno. Sede ideale e soddisfazione profonda per gli italiani. Scelta felice per gli sportivi di tutto il mondo che ancora hanno viva la visione di Chamonix, di St. Moritz, di Lake Placid, di Garmisch e di Oslo, delle precedenti sedi della celebrazione dei giochi bianchi.

Già da tempo i cortinesi vivono nel clima della complessa organizzazione. Già da tempo il comitato organizzatore ha prodigato ogni cura per la realizzazione di opere veramente ineguagliabili.

E' sorto così il mirabile stadio del ghiaccio a nord del centro cortinese. La nuova ultramoderna creazione, certamente dal punto di vista tecnico la più moderna e la più completa del mondo, sarà il cuore dei VII Giochi. Cerimonia di apertura e cerimonia di chiusura; campo di gara del torneo di hockey e delle prove di pattinaggio artistico vivranno alla luce della fiamma olimpica che per undici giorni ricorderà il sacro fuoco di Olympia.

A Zuel è sorto il monumentale trampolino. Gigantesco e modernissimo. Genialità di soluzioni, arditezza costruttiva, imponente complesso architettonico costituiscono gli elementi che stupiranno anche coloro che sono abituati a vedere le meraviglie delle più accreditate e moderne stazioni invernali.

A Misurina è felicemente nato l'impianto tecnico per il complesso funzionale per le gare di pattinaggio di velocità. Una pista ideale, veramente indovinata, che dopo gli esperimenti del lo scorso anno è stata giudicata la pista più veloce del mondo.

Efficiente e felicemente risolto in ogni particolare lo stadio della neve nella piana di Campo. Da qui prenderanno il «via» i fondisti per le lotte più titaniche del torneo.

Ineguagliabile e già validamente collaudata in precedenti competizioni mondiali, la vista per le prove di bobo a due ed a quattro.

Curati in tutti i dettagli tecnici i percorsi per le gare di discesa: la pista «Ilio Colli» al Faloria; la pista del Col Drusciè; quella del «Canalone» e la nuovissima pista «Olympia» del la Tofana.

Una vasta rete di mezzi celeri di trasporto, di rapidi slittovie, sciovie, funivie, convoglieranno la massa degli sportivi e dei turisti verso i traguardi dalla insegna dei cinque anelli: la insegna della colleganza e della fratellanza sportiva.

(Corrispondenza del «Corriere dello Sport»)

La Milano-Torino forse si disputerà

Contrariamente a quanto sembrava in un primo momento, sembra probabile che anche quest'anno la Milano-Torino, la tradizionale corsa internazionale pre-Sanremo, debba avere regolare svolgimento. Il gran numero di adesioni di massima che gli organizzatori hanno ottenuto da un primo sondaggio presso le case, ha convinto i promotori della classica competizione a prendere in sempre maggiore considerazione l'eventualità di far disputare la prova. E' probabile che una decisione in merito, ed in senso favorevole venga presa quanto prima.

-FLASH-

* Allo scopo di chiarire qualsiasi residuo malinteso sulla posizione del calciatore Vinicio le competenti autorità ministeriali hanno invitato l'Ambasciata Italiana di Rio de Janeiro a svolgere in proposito e con la collaborazione delle autorità brasiliane una esauriente inchiesta che valga a smentire in maniera definitiva le continue illazioni secondo cui il giocatore in forza al «Napoli» non potrebbe essere considerato un «oriundo». I risultati di tale indagine verranno inviati per conoscenza anche alla Federazione Italiana Gioco Calcio.

* Circola con insistenza la voce negli ambienti della squadra di calcio del Bologna che per la prossima stagione la società petroniana potrà disporre dell'interno destro italo-argentino Zegnini attualmente in forza nella squadra del Deportivo di Medellin. Sempre in tali ambienti si parla di trattative in corso nel mercato sud-americano per il centravanti Ruden Deibe.

* Il pugile Ivano Fontana che è rimasto ferito alla testa all'uscita di un corpo a corpo durante l'incontro valevole per l'assegnazione del titolo italiano dei pesi medio-massimi con Fernando Jannilli, è stato ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in dieci giorni.

* Nella partita amichevole tra le riserve della Fiorentina e del Parma terminata con il punteggio di due a zero a favore dei viola, ha esordito nel ruolo di ala sinistra, nelle file della Fiorentina, l'italo-brasiliano Ortega.

* Nell'intervallo di un confronto amichevole di pallacanestro fra il «Borletti» di Milano e il «Maccabi» di Tel Aviv, il pistard bergamasco Antonio Pesenti ha migliorato a Milano due primati mondiali su pista coperta: quello dei duecento e quello dei cinquecento metri. Ecco i nuovi tempi: metri 200 in 11"8 media km. 61,016, primato precedente di Gaignard (Francia) in 12"e 1. Metri 500 in 30" media km. 60 - primato precedente Gaignard (Francia) in 30"3.

Milan-Rapid Vienna 1-1

Mercoledì scorso allo Stadio di Heutteldorf a Vienna si sono incontrate per la «Coppa dei Campioni» le formazioni del «Milan» e del «Rapid Vienna» alla presenza di circa trentamila spettatori. La squadra italiana ha saputo conseguire un pareggio sull'infido campo avversario, chiudendo infatti l'incontro per 1 rete a 1. Il primo tempo si era chiuso 1 a 1 e le reti sono state segnate da Nordhal per il «Milan» e da Koerner per il «Rapid Vienna».

Il Campionato Italiano di Calcio

Giornata molto interessante quella odierna soprattutto per due ragioni: primo, perchè ha confermato che la Fiorentina — pur non potendosi parlare di crisi — è giù di corda e continua ad accusare quei sintomi di stanchezza già affiorati l'altra domenica; secondo, perchè il Milan, scavalcando il Torino e portandosi da solo al secondo posto in classifica, appare più che mai deciso a battersi fino in fondo per conservare lo scudetto di campione d'Italia. Tutto lascia prevedere che il girone di ritorno sarà più interessante di quello di andata, appunto perchè il Milan, che sembra aver finalmente ritrovato se stesso, offre, ai fini della caccia alla fuggitiva Fiorentina, molte più garanzie del Torino e di tutte le altre squadre che — a turno — nel corso del girone di andata hanno fornito l'effimera impressione di inserirsi nella lotta per il primato.

La prova del fuoco per i «diavoli» milanisti si avrà domenica prossima nell'incontro che li opporrà a quella stessa Lazio che ieri, specialmente nel secondo tempo, ha dominato nettamente la Fiorentina riuscendo a ristabilire nel giro di pochi minuti, non fortunosamente, una situazione che sembrava ormai compromessa, rimontando uno svantaggio di due reti. A questo proposito è doveroso dire che la Lazio sotto la guida del nuovo allenatore, l'inglese Carver, ha saputo finalmente trovare una sua fisionomia ben definita, una personalità che finora le era mancata, nonostante le ottime individualità che compongono la squadra.

Un'altro fatto saliente della giornata è costituito dall'inattesa quanto netta vittoria conseguita dall'Inter sul terreno napoletano, dove 40 mila tifosi si erano ieri dato convegno per applaudire la squadra del cuore che tornava ad esibirsi dinanzi al proprio pubblico dopo due mesi e mezzo di assenza per la nota squalifica derivata dalle intemperanze del pubblico stesso. Purtroppo la lezione sembra non abbia giovato ai focosi tifosi napoletani poichè anche ieri polizia e vigili del fuoco hanno dovuto intervenire per sedare i tafferugli scoppiati al termine dell'incontro, un incontro che — è opportuno sottolineare — l'Inter ha giustamente vinto, dando chiari segni di ripresa.

In poco felice giornata sono apparse Juventus, Sampdoria e Torino, mentre il Genoa è stato ancora una volta puntualissimo all'appuntamento con la tradizione che lo vuole battuto fuori casa e dominatore in campo amico, ed a Ferrara ha ceduto le armi ad una brutta copia della Spal. A Trieste la Roma ha durato fatica a strappare un pareggio, mentre il Padova, vittorioso su una irriconoscibile Atalanta, ha fatto un nuovo passo avanti in classifica portandosi al quarto posto. Infine, l'incontro Pro Patria e Novara non ha aggiunto nulla di nuovo a quanto già si sapeva sulla forza delle due squadre.

Poche sorprese nell'odierna giornata del campionato cadetti. L'Udinese è riuscita a fatica ad uscire imbattuto dal campo del Verona, mentre il Palermo ha conquistato un preziosissimo pareggio a Catania. Notevole l'impresa della Simmenthal Monza, una squadra che cresce di domenica in domenica, vittoriosa sul temibilissimo terreno del Brescia. Da segnalare la seconda vittoria ottenuta dalla Salernitana in questo campionato. I due punti conquistati ieri hanno permesso alla squadra campana di fare un nuovo passo in avanti verso posizioni meno insidiose di quella che attualmente occupa. Il suo distacco si riduce oggi a soli tre punti e non appare incolmabile.

*

MILAN-BOLOGNA 3 a 0

Un Milan guardingo e avveduto che ha avuto in Ricagni il suo miglior uomo, ha facilmente superato un Bologna disorganizzato e giù di tono. Le reti sono state segnate al 26' del primo tempo da Dalmonte al termine di una azione Bergamaschi-Ricagni e nella ripresa al 12' ancora da Dalmonte su allungo di Mariani, in azione di contropiede, ed al 36' da Valli abilmente servito da Ricagni.

SAMPDORIA-TORINO 0 a 0

Risultato equo di un incontro che ha visto nel primo tempo le due squadre sfoggiare il loro migliore repertorio sul terreno della tattica e della manovra, e nel secondo tempo una accanita battaglia per la conquista dei due punti in palio. La Sampdoria in particolare ha perduto le migliori occasioni per segnare.

TRIESTINA-ROMA 0 a 0

Gara veloce ed emozionante nella quale la ermeticità della difesa ha avuto ragione della scarsa incisività dei due quintetti avanzati.

P. PATRIA-NOVARA 0 a 0

Nonostante il massiccio attacco sferrato dalla Pro Patria quasi sempre per tutto il secondo tempo, il Novara è riuscito a lasciare indenne il campo, aiutato anche da alcune sviste dell'arbitro che ha sorvolato su almeno tre falli commessi dai difensori novaresi nella propria area.

SPAL-GENOA 1 a 0

Brutta partita tra un Genoa disarticolato e arruffone ed una Spal che ha allungo subito passerelle degli avversari. Il gol che ha deciso dell'incontro era segnato al 16' del primo tempo da Novelli che deviava di testa in rete un traversone di Fabbri.

III G.P. Argentina vinto da Fangio

Ieri avuto inizio la prima prova valevole per il campionato del mondo dei piloti automobilistici: il Gran Premio Argentina.

Hanno preso il via due squadre: la Ferrari e la Maserati. Come è noto i piloti della Ferrari sono l'argentino Fangio, gli italiani Luigi Musso e Eugenio Castellotti, l'inglese Collins e il belga Gendebein. La Maserati è invece composta dai piloti Stirling Moss (G.B.), Piotti (Italia), Carlos Menditeguy e Gonzales (Argentina) e Chico Landi (Brasile). L'inglese Hawthorn e l'uruguayano Alberto Uria, su Maserati, corrono invece individualmente. La gara si è iniziata a ritmo serrato. Dopo i primi giri in cui si alternano al comando i due argentini Gonzales e Menditeguy si nota che l'argentino Manuel Fangio, il favorito della gara, perde progressivamente terreno per noie meccaniche, mentre già dal terzo giro l'uruguayano Uria è costretto a fermarsi per un guasto. Intanto Menditeguy rafforza la sua posizione e dal quinto giro è in testa seguito dal connazionale Gonzales. Al decimo giro egli è ancora al comando mentre Fangio continua a perdere terreno. Al dodicesimo al diciassettesimo e al ventesimo giro il campione del mondo è costretto a fermarsi brevemente ai box per disturbi al motore. Al 25° la Maserati è ancora in testa con Menditeguy mentre Sterling Moss si porta al secondo posto dopo aver superato Gonzales il quale è pure costretto a fermare la macchina per avaria. Al 30° giro Fangio che poco prima era uscito di pista senza fortunatamente riportare danno alcuno, comincia a riguadagnare terreno.

Dopo circa un'ora di corsa, siamo al 37° giro, Fangio è in ritardo di un giro e si trova al quinto posto, mentre in testa si mantiene Menditeguy seguito da Moss, Castellotti e Behra. A questo punto il campione del mondo accelera l'andatura e da inizio ad un inseguimento che fa restare gli spettatori con il fiato sospeso. Il suo ritmo è vertiginoso e in sei giri si porta al secondo posto dietro Sterling Moss che ha preso il comando dopo che Menditeguy era costretto a fermarsi per un lieve incidente.

Il Gran Premio Argentina, dopo la selezione iniziale, sembra ora avviarsi verso un duello ad oltranza tra la Maserati di Stirling Moss e la Ferrari di Juan Manuel Fangio. Questo guadagna terreno ad ogni giro e, dopo che i corridori hanno compiuto più della metà della loro fatica, il pilota argentino prende la testa per poi vincera la gara.

1) Manuel Fangio e Luigi Musso su Ferrari che compie i 98 giri in ore 3 00' 0" 7/10 alla media di km. 127,759;

2) Jean Bhra su Maserati in ore 3 00' 28" 1/10;

3) Hawthorn su Maserati in ore 3 01' 26" 2/10 (96 giri);

IMPORTANTE SCOPERTA NEL CAMPO DEGLI SPORT INVERNALI

Grazie alla "atomica" gli sciatori saranno più veloci

Tra guerre e rivoluzioni, naufragi, scioperi e delitti, ogni tanto scappa anche una notizia pacifica. Poichè siamo agl'inizi della stagione adatta, farà piacere agli appassionati di montagna sapere che d'ora in poi potranno sciare a velocità quasi doppia dell'attuale, e questo grazie alla bomba atomica (naturalmente, e con i debiti scongiuri, questa notizia farà piacere anche ai medici specialisti in ortopedia: quei tali che curano le gambe rotte).

Il giornale francese «L'Express», infatti, rivela la storia segreta del «teflon». Che cos'è il teflon? In teoria, non esiste alcun canone per la fabbricazione degli sci. Dunque non c'è nessuna ragione di interdire, nelle gare internazionali e olimpiche, gli sci fatti di teflon, o, più propriamente detti, gli «sci atomici».

Il teflon è uno dei prodotti della «generalizzazione della chimica organica. Si presenta come una specie di paraffina non friabile e non fondibile. E' il miglior isolante elettrico che si conosca. Ed è nato dall'energia atomica nelle seguenti circostanze: per fabbricare la bomba atomica, a un certo punto dei loro lavori gli americani dovettero rendere gassoso l'uranio. Ora, il solo modo di far questo era (chiediamo scusa al lettore) trasformare il metallo in esafluoruro di uranio U. F. 6.

Questo gas è terribilmente corrosivo. Nessun recipiente di nessuna materia, gli resisteva. Per rimediare a tale inconveniente, i ricercatori furono costretti a eleborare sostanze che già racchiudevano fluoro e perciò potessero resistere all'attacco del fluoruro d'uranio. Di qui nacque il teflon.

Si era ancora lontani da Madesimo e dal Mottarone. Dalla bomba atomica alle nevose discese alpine la strada del teflon doveva ancora passare per Cambridge, in Inghilterra.

Ciò che permette a un pattino di scivolare sul ghiaccio, a uno di slittare sulla neve, è una pellicola d'acqua che si produce per fusione, e agisce come lubrificante. Questo era noto. Ma si pensava che la necessaria fusione fosse dovuta alla pressione esercitata dal peso dello sciatore sulla neve.

Uno scienziato di Cambridge, il professore F. P. Bowden, ha rivoluzionato questa teoria. La pellicola naturale che ricopre gli sci non è prodotta dalla pressione, bensì dal calore sviluppato nell'attrito, è riuscito a dimostrare Bowden. Inoltre, il coefficiente di aderenza è tanto più alto quanto più la neve è fredda. Sotto tutti i punti di vista, dunque, si ha interesse volendo sciare più velocemente, a produrre il maggior calore possibile quando lo sci e la neve sono in contatto.

Esaminate le diverse sostanze, studiandole dal punto di vista delle loro proprietà termiche, Bowden finalmente ne ha trovato una che, a contatto della neve, sviluppa più calore di qualsiasi altra. Questa sostanza è il teflon.

Gli sci di teflon, sperimentati nelle Alpi ormai da tre anni si sono rivelati molto più veloci di quelli normali, laccati o preparati con paraffina. Tanto per dare un'idea concreta della nuova sostanza, uno sciatore impiegando una eguale quantità di sforzo, ha percorso la stessa discesa in 86" con sci normali e in 52" con sci di teflon.

Nessun campione, dunque, usando sci normali, potrà battersi con un buon sciatore in possesso del nuovo tipo di sci. Infine, il teflon è altrettanto veloce sulla neve a meno 20 gradi quanto su quella a zero gradi, al contrario degli sci tradizionali.

Dopo di che, occhio alle curve.

"Cartavelina volante" migliore atleta 1955

Sandor Jharos il «cartavelina volante» dell'atletica ungherese, è il migliore atleta dell'anno. Questa la conclusione del grande referendum indetto dalla United Press. Superfluo aggiungere che anche questo anno il primato è toccato al più bravo, all'atleta cioè che ha saputo conquistarsi alcuni tra i record più importanti dell'atletismo mondiale, primo fra tutti quello dei 1500 metri.

Nato nel 1930, Jharos iniziò la propria attività agonistica poco più che ventenne. Sebbene le prime prestazioni non siano state del tutto soddisfacenti, l'ungherese non si lasciò convincere da chi lo esortava a desistere, e ben presto, si specializzò nel mezzofondo. Il secondo anno di attività fu infatti più fortunato: dopo diverse vittorie di secondaria importanza, sul finire della stagione riuscì a classificarsi al secondo posto nei campionati di Società precedendo il già famoso Apro. Nel 1952 Jharos riuscì a classificarsi tra i trenta migliori atleti europei facendo registrare in una preolimpionica in Russia un eloquente 3'49" e 4 sui 1500 metri. La prima grande vittoria venne comunque durante l'incontro Ungheria-Austria che lo salutò vincitore della categoria con l'ottimo tempo di 3'52"4. L'anno successivo, quando tutto lasciava pensare che l'ungherese avrebbe finalmente sfondato, l'albo dell'atletica ungherese si arricchì di un nuovo nome. Rozsavolgyi, che, bruciando le tappe, si affacciò molto promettentemente alla ribalta internazionale. Jharos però non disarmò e preparò in silenzio la sua rivincita che venne l'anno successivo nell'incontro Parigi - Budapest, durante il quale riuscì a portare il suo primato personale a 3'49"3. Dopo aver battuto ancora per due volte il suo stesso primato, Jharos si presentò in tutta la propria efficenza sulla pista di Oslo per l'incontro più importante della stagione. Alla gara presero parte anche i due suoi più difficili avversari, Boysen e Rozsavolgyi e il magiaro riuscì a batterli entrambi stabilendo un nuovo primato europeo: 3'42"4.

Dopo tutta una serie di affermazioni alla fine di luglio l'ungherese ha colto infine il più ambito degli allori: ha battuto di oltre un secondo il primato mondiale detenuto dall'australiano Landy col tempo, ritenuto irraggiungibile, di 3'41"8.

NEL 250° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA

Breve biografia di Beniamino Franklin

Beniamino Franklin occupa un posto di primissimo piano tra gli artefici della indipendenza degli Stati Uniti e della unità della nazione americana per l'opera svolta come uomo di Stato e diplomatico negli anni più cruciali per i destini del suo paese, e basterebbe questo a dargli gloria duratura. Ma oltre che come statista e diplomatico, ha lasciato una profonda impronta nella storia del suo tempo ed è oggi universalmente ricordato come inventore, scienziato, letterato, pioniere del giornalismo, editore e maestro dell'arte tipografica.

Per la sua straordinaria versalità e le sue inesauribili curiosità culturale è un tipico esponente dell'«età dei lumi», per le sue doti di carattere e per aver saputo, da una modestissima origine, assurgere ai fastigi della gloria, alla potenza e alla ricchezza, costruendo da solo la sua fortuna, è quasi un prototipo del «self-made man» americano.

Nato a Boston il 17 gennaio 1706 da Josiah Franklin e dalla seconda moglie di quest'ultimo, Abiah, Beniamino Franklin manifestò presto le sue doti di intraprendenza e il suo carattere fiero e indipendente.

All'età di 10 anni era entrato nel laboratorio del padre, un artigiano che fabbricava candele e sapone, e due anni più tardi, stanco di quel genere di lavoro, aveva ottenuto di passare come apprendista nella tipografia del fratellastro James. Di notte leggeva tutti i libri che gli capitassero sotto mano e studiava sistematicamente la matematica e la geometria, la grammatica e la retorica.

Quando, nel 1721, il fratellastro James iniziò la pubblicazione di un giornale — il «New England Courant» — Franklin, allora appena quindicenne, cominciò di nascosto a scrivere articoli e piccoli saggi pieni di arguzia e di buon senso che firmava con lo pseudonimo di Mrs. Silence Dogood e che, nottetempo, faceva scivolare sotto la porta della tipografia. Gli articoli piacquero tanto che vennero pubblicati regolarmente dal giornale, suscitando molto interesse e non poca curiosità tra i lettori.

Nel 1722, mentre James scontava un mese di prigione per avere pubblicato un articolo politico ritenuto offensivo nei confronti delle autorità costituite, il giornale uscì nominalmente sotto la direzione di Beniamino che nell'anno successivo, fu chiamato ad assumersi stabilmente la responsabilità legale di direttore, essendo stata ritirata la licenza al fratellastro. Ma, venuto ben presto in disaccordo con quest'ultimo, il ragazzo si licenziò e decise di lasciare Boston.

Venduta la sua piccola biblioteca per pagarsi il viaggio, Beniamino Franklin partì per New York, e quindi, non trovando lavoro in questa città, proseguì per Filadelfia, dove arrivò nello ottobre del 1723. Aveva allora diciassette anni e tutti i suoi averi si riducevano a 1 dollaro olandese e uno scellino. Ma il suo coraggio fu premiato: il giorno dopo il suo arrivo venne assunto in una tipografia, dove ben presto si fece stimare e si creò una cerchia di buone e fedeli amicizie. Era l'inizio della sua fortuna.

Nel 1728, di ritorno da un viaggio in Inghilterra, aprì a Filadelfia una tipografia e nell'anno successivo fu in grado di comprare il giornale locale — la « Philadelphia Gazzette » — che portò in breve ad una posizione di primato tra quelli delle colonie grazie alla sua attività di saggista pieno di mordente e di buon senso. Ormai ottimamente sistemato a Filadelfia, cominciò a pensare seriamente al matrimonio e, nel 1730, sposò Deborah Read — la figlia della padrona della prima camera mobiliata in cui aveva soggiornato a Filadelfia — che gli darà due figli Francis Folger e Sarah.

Uniformandosi ad un uso generalmente seguito dai tipografi dell'epoca, Franklin si mise a stampare anche un proprio almanacco, che gli diede vasta popolarità. Lo chiamò «Poor Richard's Almanack» — perchè, oltre al calendario, alle indicazioni astronomiche, alle notizie utili e agli aneddoti, conteneva una serie di spiritose rime, tra il faceto e il moraleggiante, in cui un certo Richard e la moglie di lui, Bridget, si scambiavano massime, aforismi, e motti arguti sulle virtù ed i difetti dello uomo e della donna. Questa modesta, ma efficiente pubblicazione gli consentiva di dar larga diffusione ai principi e alle norme di vita cui egli stesso si atteneva scrupolosamente, conducendo un'esistenza laboriosa e frugale, vestendo con semplicità, e cercando sempre di migliorare se stesso e di contribuire al progresso della sua città di adozione.

Pur dedicando molto tempo al lavoro e allo studio — aveva imparato in pochi anni il francese, l'italiano, lo spagnolo, il tedesco e il latino — trovava modo di occuparsi di varie iniziative di pubblica utilità.

Nel 1727 aveva fondato un circolo — lo «Junto» — i cui soci si riunivano una volta alla settimana per discutere di etica, di filosofia e di politica. Nel 1731 convinse i suoi consoci a dividere con lui le spese per la fondazione della prima biblioteca circolante d'America: la «Library Company of Philadelphia».

Grazie alla sua opera di persuasione, a Filadelfia venne istituita una compagnia di vigili del fuoco, venne formato un reparto di polizia civica e si provvide alla pavimentazione e alla illuminazione delle strade. A Franklin, Filadelfia deve la fondazione della gloriosa Philosophical Society, del primo ospedale pubblico d'America e di una «Accademia per l'educazione della gioventù», che costituì il primo nucleo della futura University of Pennsylvania.

Per molti anni inoltre Flankin ricoperse con onore varie cariche nella amministrazione cittadina e le cronache del tempo ricordano tra l'altro fra le sue benemerenze quella di aver migliorato notevolmente il servizio postale.

Dotato di una straordinaria versalità intellettuale e di un vivo interesse sperimentale per gli argomenti scientifici, Franklin fece numerose invenzioni, da quella del parafulmine a quella delle lenti bifocali — che costruì per se stesso — all'armonica — strumento musicale popolarissimo al suo tempo per il quale scrisse degli spartiti anche il grande Mozart — al «Pennsylvania Fireplace», un caminetto-stufa che consente tuttora un forte risparmio di combustibile.

A Franklin è attribuita inoltre l'invenzione del mangano o cilindro per stirare la biancheria, di cui presentò nel 1787 il primo esemplare da lui stesso costruito, a George Washington.

I suoi studi sui più vari argomenti gli procurarono vasta notorietà sia in patria che all'estero negli ambienti accademici, non meno che tra i filosofi e gli scienziati. Allo scoppio della guerra di indipendenza, nel 1785 Franklin era la personalità americana più nota all'estero e i suoi scritti sull'elettricità erano stati tradotti in italiano, francese e tedesco.

Dal 1757 al 1775, era stato inviato a Londra quale rappresentante prima della colonia di Pennsylvania, quindi della Georgia, del New Jersey, e del Massachusetts, e in questi incarichi si era adoperato in ogni modo per la riconciliazione tra il regno e le colonie, ma al tempo stesso si era venuta maturando sempre più in lui la coscienza dei diritti del popolo americano.

Tornato a Filadelfia nel '75 ebbe modo di dedicarsi con rinnovato vigore alla vita pubblica. Eletto al secondo Congresso continentale, benchè ormai in età avanzata, si battè con energia a favore della causa dell'indipendenza, formulando tra lo altro un piano per l'unione delle colonie.

Con attività istancabile, eletto ministro delle Poste, organizzò nel giro di pochi mesi il servizio postale, e partecipò attivamente ai lavori di un comitato consultivo incaricato di discutere con Washington i piani di guerra e di un altro comitato per mantenere i rapporti con le nazioni amiche.

Successivamente fece parte del comitato per la stesura della Dichiarazione di Indipendenza: tanta era la stima di cui godeva, che Jefferson gli sottopose il primo abbozzo del documento perchè vi apportasse i ritocchi che avesse ritenuti necessari e desse al documento la sua approvazione preventiva.

Ma Franklin doveva fare ancora molto per il suo paese mostrandosi altrettanto abile e diplomatico quanto si era mostrato saggio statista. Ottenne dalla Francia un forte prestito per il finanziamento della guerra e, recatosi con un'ambasceria a Parigi, vi negoziò l'importante trattato di alleanza difensiva firmato nel 1778. Nel '79 fu chiamato a coprire la carica di primo Ministro plenipotenziario degli Stati Uniti alla corte francese. Due anni più tardi fu nominato membro della commissione per i negoziati che porteranno alla firma del trattato di pace del 3 settembre 1783.

Dopo altri due anni di intensa attività diplomatica, nel 1785, libero alfine dagli impegni allo estero, potè fare ritorno a Filadelfia, dove fu nominato presidente del consiglio esecutivo della Pennsylvania e più tardi membro della Convenzione Costituzionale riunitasi nel maggio dell'87.

Franklin trascorse gli ultimi 5 anni della sua vita con la figlia e i nipoti — la moglie gli era morta nel 1774 — passando quasi tutto il suo tempo a scrivere ai suoi numerosi amici in patria e all'estero, a ricevere gli ammiratori e a completare la propria autobiografia.

Ma un anno prima di morire, nel 1789, volle dare un'ulteriore contributo alla vita politica del paese scrivendo una memoria per l'abolizione della schiavitù e presentando al Congresso, a nome della «Abolition Society», di cui era presidente una mozione in cui si richiedeva che il commercio degli schiavi venisse per quanto possibile scoraggiato.

Aveva vissuto abbastanza per vedere il suo paese libero e unito, governato secondo i principi di quella Costituzione cui egli stesso aveva dato un così importante contributo e morì serenamente il 17 aprile 1790, all'età di 84 anni, a Filadelfia, la città nella quale era giunto alla prosperità e alla fama.

Acclamato in Europa e in America come uno dei veri geni dell'epoca, per gli amici aveva saputo rimanere sino all'ultimo il modesto tipografo saggio ed arguto come le rime del suo Almanacco che avevano portato in tante case un semplice ma efficace messaggio di onestà, un appello a tutti gli uomini che come lui volevano contribuire al benessere comune con una vita laboriosa e serena.

Una vecchia sarta ritrova dopo dodici anni il pappagallo scomparso in un bombardamento

Torino, gennaio.

Una vecchia sarta teatrale, la ottantatreenne Antonietta Gino vedova Argonauta, abitante in piazza S. Giulia, ha ritrovato ieri il suo pappagallo — anche egli ottuagenario — perduto durante uno dei tremendi bombardamenti del '43. E' accaduto alle 15,30 in via Denina, quando la vecchietta s'è trovata a passare dinanzi allo stabile n. 4. Da una finestra del pianterreno limitata da una fila di vasi con piante verdi, ad un tratto (i vetri erano aperti) si è sentita una voce che diceva: « ciaò, neh », ripetutamente, « ciaò, neh ». La donnina si è voltata, credeva di sognare. Ma forse non volevano lei, forse era uno scherzo, forse erano due amici, uno dei quali con la voce roca, che si salutavano passando. Antonietta Gino ha fatto ancora qualche passo e se ne stava per andare quando: « ciaò, neh », la misteriosa voce l'ha fermata su due piedi. E' stato allora, e solo allora, che la canuta Antonietta ha intravisto nell'ombra della finestra « Loreto », il pappagallo.

L'emozione è uno stato d'animo che forse solo l'uomo, di tutti gli animali, riesce a provare. Non giureremmo perciò che « Loreto » fosse emozionato, a meno che quell'arruffio di penne su collo, quell'appoggiarsi ora sull'una ora sull'altra zampa, quel forbirsi veloce il becco con le dita unghiellate (l'uomo, in casi come questo, si pulisce il naso, ma con il fazzoletto) non fosse il sintomo che sì, anche in quel petto di bipede, pulsava un cuore riconoscente.

Antonietta Gino è entrata trepidante nel portone, ha suonato alla porta dell'appartamento al quale la finestra apparteneva. E' venuto fuori il signor Luigi Acino, che non sapeva nulla e cadeva dalle nuvole quando la ottuagenaria gli diceva: « Signore, scusi, il suo pappagallo è mio ». Da quello che la signora Antonietta ha detto al signor Liugi, da quello che anche lui le ha raccontato è venuto fuori uno stupendo racconto: se esistesse un giornale a fumetti per pappagalli lo pubblicherebbe a puntate, con grande rilievo.

Nel '43 dunque la signora, già vedova, abitava a Torino in via Gaudenzio Ferrari 12. Una mattina, mentre la donna era per fortuna fuori casa, una bomba distrusse tutto il palazzo. Della roba e delle cose della Gino non si trovò più nulla, neppure il pappagallo. Senza dubbio era morto tra le macerie. Comunque, non se ne seppe più nulla.

Era accaduto invece che il pennuto, sfuggito tra lo scrosciare delle bombe, era finito, bisognoso di protezione, tra le mani di due soldati. I due militari, non sependo che farne, lo avevano venduto su due piedi al signor Acino, per poche lire. Da quel giorno sino ad oggi « Loreto » era divenuto l'amico dell'Acino, ospite di casa sua.

Ora che la ottuagenaria ha ritrovato il suo pappagallo, è felice: il signor Acino glielo ha reso, in uno slancio di generosità. Ha voluto però il permesso di visitare il pappagallo almeno una volta ogni settimana.

« Loreto » venne comprato su di un mercato del Sudamerica, nel 1909, dalla Gino che con il marito si era recata in quel paese al seguito della compagnia di operette « Gattino-Angelina » che a quei tempi, anche a Torino, faceva furore. Quando venne comprato, « Loreto » aveva ormai i suoi anni, una quarantina: una età in cui la vita, specialmente per un pappagallo, comincia « domani ». Dopo una *tournée* in tutto il Sudamerica la compagnia tornò a Torino e si stabilì al « Regio »: la sarta guadagnava quattro soldi per sera.

Adesso « Loreto », nella sua nuova dimora, dice « ciaò, neh » a tutti i curiosi che, saputa la storia, vanno a trovarlo.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Francobolli più belli quest'anno in Italia

Un sensibile passo verso il miglioramento delle qualità artistiche dei francobolli e dei servizi filatelici in Italia è stato preannunciato per il 1956 dall'ing. Romolo De Caterini, Direttore Generale del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, nel corso di una intervista.

L'ing. De Caterini che ci ha ricevuti nel suo ufficio in Via del Seminario, ha risposto con cortesia e franchezza alle domande che gli abbiamo rivolto circa il programma che il Ministero ha in animo di tradurre in pratica al fine di realizzare un miglioramento delle qualità artistiche dei francobolli le quali, pur avendo segnato un passo avanti durante il 1955, non sempre hanno soddisfatto l'attesa dei filatelisti.

« Il Ministero — ci ha detto il Direttore Generale — segue attentamente tutte le critiche costruttive che gli vengono rivolte dai filatelisti ed è lieto di potere annunciare che nei primi mesi di quest'anno (in ogni caso prima di giugno) entrerà in funzione al Poligrafico dello Stato una nuova macchina con la quale sarà possibile stampare francobolli più belli, a più colori, anche in bobine, e tecnicamente più rispondenti alle sempre più raffinate esigenze del pubblico in generale e dei filatelisti in particolare. Noi — egli ha aggiunto — siamo continuamente alla ricerca di uno scelto stuolo di artisti dotati di particolari capacità da mettere al servizio della filatelia la quale sta ormai diventando una arte a sè ».

Essendogli poi stato chiesto da noi, specialmente, se è esatta la voce che il suo ufficio ha allo studio speciali francobolli a tre dimensioni da emettere nel 1956, l'ing. De Caterini ha tenuto a ricordarci l'apposito decreto presidenziale, col quale i funzionari dell'amministrazione postale furono autorizzati a una serie di francobolli celebrativi del centenario, che cade nel 1956, dell'invenzione dell'anaglifica, e cioè dell'arte di disegnare una figura in modo che, vista attraverso speciali occhiali, questa possa apparire in risalto.

Sono noti gli sforzi fatti dagli scienziati per rappresentare sul piano figure a tre dimensioni in modo che l'occhio possa percepirle così come appaiono nello spazio.

Varie soluzioni sono state prospettate e attuate e vanno assumendo sempre maggiore importanza sia nella cartografia civile e militare sia in ogni forma di rappresentazione o di proiezione luminosa.

Anche la classica prospettiva geometrica sta subendo modifiche sostanziali e nuove teorie come la prospettiva, che ha avuto i massimi cultori in Italia, consentiranno di eliminare le distorsioni della proiezione classica permettendo di disegnare sul piano i corpi solidi in modo che ci appaiono come li osserviamo attraverso il complesso sistema visivo occhio-cervello.

Pur non rispondendo impegnativamente alla nostra domanda, l'autorevole funzionario non ha escluso tassativamente che il suo ufficio sia pronto a dare esecuzione, durante l'anno nuovo, al già menzionato decreto presidenziale.

Detto questo l'ing. De Caterini ci ha assicurato, in risposta ad una nostra precisa domanda, che al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni si desidera far di tutto perchè i filatelisti possano trovare agli appositi sportelli delle Direzioni provinciali tutti i francobolli in corso che essi desiderano per le loro collezioni. Per venire incontro poi alle esigenze dei filatelisti che non si trovano nei capoluoghi di provincia, il Ministero — egli ha detto inoltre — istituirà un servizio speciale inteso a fornire loro per corrispondenza le nuove emissioni e le buste « primo giorno ».

D'altro canto egli ci ha chiesto di far appello ai filatelisti ed al pubblico in generale perchè vogliano apporre i francobolli sulle buste in alto a destra, in modo che essi possano essere timbrati a macchina, se desiderano che gli annulli non rendano i francobolli stessi irriconoscibili e inservibili nel campo della filatelia e se non vogliono che vi sia un ritardo nel recapito della posta. Il Ministero intanto farà tutti gli sforzi per migliorare il sistema della timbratura.

Abbiamo chiesto anche al solerte alto funzionario se poteva parlarci delle emissioni in programma per il 1956. Secondo la legge — egli ci ha detto — spetta al Capo dello Stato decidere quali francobolli debbono essere emessi ed è ovvio pertanto che il Ministero non può parlare in merito alle nuove emissioni.

Per lo stesso motivo egli non ha potuto dirci se sia contemplata o meno l'opportunità di emettere quanto prima un francobollo che celebri l'ingresso dell'Italia all'O.N.U.

Al termine dell'interessante intervista ci siamo accomiatati dall'ing. De Caterini con la convinzione che l'anno nuovo segnerà un ulteriore progresso della filatelia italiana.

A. M. ERIC

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

"Il Somalo della Somalia,,

grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

L'INVENZIONE DI UN RAGIONIERE SIRACUSANO

Non è più un miraggio la stereoscopia senza occhiali

Siracusa, gennaio.

E' pervenuta al rag. Arturo Raciti, impiegato presso la sezione provinciale della Alimentazione, una lettera da parte dell'ufficio brevetti del Ministero dell'Industria e del Commercio, del seguente tenore: « Comunichiamovi che la pratica inerente alla concessione del brevetto per la vostra invenzione relativa alla proiezione di pellicole stereoscopiche visibili senza occhiali, è stata presa in esame dall'apposita commissione. Vi preghiamo di apportare alla acclusa vostra relazione le modifiche formali segnate a matita, nel senso chiaro dalle postille, restituendo il carteggio entro il termine di due mesi ».

Arturo Raciti ha creato, diverso tempo addietro, un ingegnoso apparecchio, cui ha dato il nome di « sterophlex », che costituisce una realizzazione veramente sorprendente nel campo della stereoscopia senza occhiali. Dopo il fallimento della cinematografia a tre dimensioni, in seguito ai modestissimi risultati ottenuti coi due sistemi, delle lenti polaroidi e delle anaglifi rosse ed azzurre, la scienza si è data da fare per trovare la soluzione giusta. Ma mai si è andati al di là di timidi ed imperfetti tentativi.

Arturo Raciti (un uomo simpatico, di media statura, occhi azzurrissimi, 57 primavere sulle spalle) abita in una linda ed ordinata casetta di via Arsenale, nel suo ordinato laboratorio ama trascorrere la maggior parte delle sue ore libere. Qui, appunto, lo « scienziato dilettante » ha elaborato per sette lunghi anni la sua ingegnosa costruzione. Egli ha sempre avuto una grande passione per le scienze fisiche e meccaniche, fin da quando, dodicenne squattrinato, riuscì a costruirsi una piccola macchina fotografica che ancora si conserva in perfetta efficienza.

La sua « creatura » non ha dimensioni eccezionali. E' una specie di grossa scatola di legno e metallo, fornita di uno speciale schermo di cristallo di forma concava e — s'intende — di dimensioni ridotte. Il segreto dell'invenzione sta tutto racchiuso dentro la portentosa « scatola », dove è situato un sistema a riflessione di cristalli capace di produrre, sullo schermo in miniatura, fotogrammi stereoscopici di incredibile risalto e di eccellente effetto. Fotogrammi che vengono diffusi, con altro speciale sistema, da una comune macchina di proiezione « 16 millimetri », alla quale il Raciti ha apportato lievi modifiche. Le immagini sono nitidissime e visibili ad occhio nudo, senza occhiali cioè. Significativo il fatto che non si avverte sforzo alcuno. Il problema della applicazione su scala industriale dell'invenzione non è difficoltoso: le spese per una prima realizzazione sperimentale non supererebbero il milione.

Il Raciti ha già presentato domanda per la concessione del brevetto ed una prima volta il Ministero gli aveva comunicato, or sono due mesi, di avere già proceduto alla registrazione della relativa pratica. L'ultima comunicazione ha un significato notevole. Alla relazione, difatti, devono essere apportate modifiche di carattere puramente formale, mentre la parte sostanziale, quella cioè strettamente scientifica che serve ad illustrare l'invenzione, è stata accolta senza riserve. Il che vuol dire che sono stati riconosciuti validi i principi su cui si basa lo « sterophlex ». Dopo la concesione del brevetto il rag. Raciti, che fino ad ora mantiene giustificatissimo riserbo sui dettagli dell'invenzione, renderà i principi di pubblico dominio e cercherà di entrare in contatto con le più accreditate case industriali.

Noi personalmente abbiamo avuto modo di esaminare lo « sterophlex » e di assistere a brevi proiezioni dimostrative. Francamente siamo rimasti stupiti dinanzi a così sorprendenti risultati.

A. C.

In breve dal mondo

BONN. — Il vice cancelliere della Germania occidentale Franz Bluecher è rientrato a Bonn dal suo viaggio in India. Egli ha confermato che il primo ministro indiano Nehru visiterà la Germania federale nella prossima estate ed ha annunciato che una missione economica indiana verrà nei prossimi mesi a Bonn per un dettagliato esame con le autorità tedesche delle possibilità di incremento di scambi tra i due paesi.

***

ROMA. — *L'industria automobilistica italiana ha esportato nei primi undici mesi del 1955 i seguenti quantitativi — tra parentesi le cifre corrispondenti ai primi undici mesi del 1945 — autoveicoli: 63128 (40 mila uno) trattori 5050 (2044) parti staccate auto tonnellate 14 mila 983 (7012).*

***

PARIGI. — Alcuni pescatori dell'Estaque (Marsiglia) sono riusciti a catturare uno squalo che da più giorni devastava le reti della zona. Lo squalo pesava 1800 chili e nel suo stomaco sono stati ritrovati: dodici tonni, un piccolo squalo, alcune foche e un infinità di pesci meno grossi, per un totale di 500 chili.

***

ROMA. — «*Il Messaggero*» *riporta i lusinghieri giuduizi espressi in un articolo del «Correio da Manha» sul contributo apportato dagli emigranti italiani allo sviluppo economico del Brasile. e sottolinea le benefiche conseguenze, per tutti e due i paesi, della intensa corrente migratoria che si verificò fra il 1867 e il 1920. Più tardi tale flusso diminuì, danneggiando, come osserva il quotidiano brasiliano, gli interessi e lo sviluppo del paese.*

***

LONDRA. — Tre morti e dodici feriti sono il bilancio di un incidente aereo verificatosi ieri sera nel Sussex. Un caccia del tipo «Meteor» è precipitato nella via principale di Wadhurst distruggendo alcune case. I morti sono due membri dell'equipaggio e una donna. I feriti si trovavano al momento della caduta dell'aereo nelle loro case o nelle vicinanze. I pompieri hanno lottato fino a notte alta contro l'incendio sviluppatosi dopo il disastro.

***

NEW YORK. — *Il premio dei critici cinematografici di New York, assegnato al film di Vittorio De Sica «Umberto D» quale migliore film straniero dell'annata 1955, è stato consegnato oggi al console generale d'Italia. Il premio è considerato uno dei più alti riconoscimenti dopo gli oscar. Umberto D ha ricevuto anche il premio Joseph Burtstyn aggiudicato pochi giorni or sono.*

***

VIENNA. — Una commissione per l'energia nucleare è stata creata dal governo ungherese, a quanto informa Radio Budapest. La presiede il vice presidente del consiglio dei ministri, Hidas.

***

ALGERI. — *Le autorità militari francesi hanno annunciato che nelle ultime ventiquattro ore diciannove ribelli algerini sono stati uccisi e quarantaquattro catturati dalle truppe francesi in Algeria.*

***

RIO DE JANEIRO — Con ventisei voti favorevoli e dieci contrari il Senato ha approvato il provvedimento già passato dalla Camera che proroga lo stato di assedio in tutto il Brasile fino al 26 febbraio.

***

BOLZANO. *Una nuova frana del monte Corno di Tres (metri tri cubi si è staccata dalla parete del monte Corno di Tres (merti 1817). Il materiale si è arenato a trecento metri dall'abitato di Magre. Il franamento è stato favorito da infiltrazioni d'acqua in seguito al maltempo.*

***

VENEZIA. — Un apparecchio a reazione appartenente al ventiduesimo gruppo della 51ª brigata aerea di Istrana (Treviso) appena partito dalla base, per cause sconosciute, è esploso e si è disintegrato mentre sorvolava l'abitato di Martellago, sei chilometri da Mestre. I pezzi dell'apparecchio, che era pilotato dal sergente maggiore Luciano Furlan di anni 22 si sono disseminati per un raggio di un chilometro, un rottame e una colata di benzina in fiamme hanno investito il cinquantenne Luigi Ponzo, di Martellago, che si trovava a passare in bicicletta e che ha riportato gravi ustioni. Il corpo del pilota è stato rinvenuto pressochè carbonizzato.

***

GENOVA. — *Il Maharaja e la Maharani di Porbunder sono giunti a Genova provenienti da Bombay con la motonave «Asia». Essi sono accompagnati da due figli e numeroso seguito indossante fastosi costumi. Oltre una ventina di bauli e valigie sono state scaricate celermente dal piroscafo per permettere al principe indiano ed al suo seguito di partire con il rapido per Parigi. Dalla capitale francese il Maharaja di Porbunder proseguirà per Londra.*

***

ROVIGO. — Da qualche giorno il bambino Giuliano Pedron, di sette anni, da Adria, avvertiva insopportabili disturbi all'orecchio destro. La madre lo accompagnava da un medico ed il sanitario accertava la presenza di un corpo estraneo nell'interno dell'orecchio. Sottoposto alla visita di un specialista, al Pedron veniva estratto dall'orecchio un chicco di granoturco che inseritosi evidentemente nell'apparato auricolare da diverso tempo si era ingrossato, avendo già iniziato il processo di germogliazione.

***

MILANO. — *Il traffico ferroviario sulla linea Milano-Chiasso è rimasto interrotto molte ore a causa del deragliamento di alcuni vagoni di un treno merci, avvenuto nella stazione di Seregno. L'incidente è avvenuto nelle prime ore del mattino quando un treno diretto a Como, nel superare un scambio, usciva dai binari. Sei carri si sono rovesciati e sfasciati. I danni subiti dal materiale rotabile sono ingenti.*

***

BELGRADO. — Il vice presidente del consiglio Edvard Kardelj in un lungo articolo sulla rivista «Jugoslavjia» ha tenuto a riaffermare la fedeltà della politica di Belgrado ai principii della sicurezza collettiva contenuti nella Carta delle Nazioni Unite, insistendo per altro sulla necessità di una «cooperazione attiva tra i paesi a diverso sistema sociale e per ciò stesso di una liquidazione della politica della divisione del mondo in blocchi anacronistici ed antagonistici».

***

VERONA. — *E' giunto a Verona per una visita turistica alla città, Thorton Wilder, che da qualche tempo si trova in Italia. Il celebre commediografo americano che ha visitato i più celebri monumenti cittadini, soggiornerà ancora alcuni giorni nella città Scaligera e sulla sponde del Lago di Garda.*

***

PARIGI. — I ministri delle poste e delle telecomunicazioni dei sei paesi della CECA (Francia, Italia, Germania occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) si sono riuniti a Parigi per esaminare le possibilità di sviluppo esistenti, nel quadro del rilancio europeo, nel settore delle poste e delle telecomunicazioni. Era presente un osservatore britannico.

***

SANTIAGO DEL CILE. — *E' partita da Punta Arenas per la Terra del Fuoco, la spedizione italiana che guidata da padre Agostini, si propone di scalare il monte Sarmiento. La spedizione viaggia a bordo di una nave da guerra cilena.*

***

ROMA. — L'on. Attilio Piccioni rappresenterà il Presidente della Repubblica italiana come Ambasciatore Straordinario alla cerimonia per l'insediamento del nuovo presidente del Brasile, Juscelino Kubitschek, che avrà luogo il 31 gennaio. L'on. Piccioni sarà accompagnato dall'ambasciatore italiano a Rio de Janeiro, Lanza D'Ajeta.

***

MADRID. — *Il generale Franco è intervenuto ad un banchetto ufficiale offerto dal presidente Kubitschek in suo onore. Era presente assieme ad altre alte personalità spagnole il ministro degli esteri Martin Artajo.*

***

BONN. — «La esistenza di un esercito nazionale nella zona sovietica non ci impedirà di continuare ad adoperarci per raggiungere la riunificazione con mezzi pacifici» — ha detto il ministro federale per le questioni tedesche, Jakob Kaiser, parlando alla radio.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

dente e a tutti i componenti del Consiglio Superiore per il pregevole contributo da essi dato durante il quadriennio per lo studio e la soluzione delle innumerevoli e complesse questioni sorte nel campo marittimo.

Si apprende, sempre da Roma, che il Presidente del Consiglio, onorevole Segni, ha ricevuto al Viminale il Vice Presidente Saragat, con il quale ha esaminato i bilanci di previsione per l'esercizio 56-57 sulla base della relazione già fattagli dal Ministro del Bilancio Vanoni, e da quello del Tesoro Gava e sugli studi per le possibili economie compiuti dal ristretto comitato dei Ministri.

I bilanci saranno esaminati e approvati dal Consiglio dei Ministri in una prossima riunione.

Successivamente l'on. Segni ha ricevuto il Sottosegretario al Bilancio, on. Ferrari-Aggradi e il Ministro della P.I. on. Paolo Rossi.

Al colloquio erano presenti anche i direttori generali del Ministero della P.I. e si è trattato degli stanziamenti per il bilancio preventivo dell'istruzione.

Il Presidente Segni ha anche ricevuto il Ministro dell'Interno, on. Tambroni.

Giunge notizia infine del fatto che il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, ha firmato il decreto di convocazione dei giudici della Corte Costituzionale per la prima adunanza che sarà tenuta oggi in Roma, nel Palazzo della Consulta.

L'inventore del cuore di plastica valuta la portata della scoperta

Parigi, 13 gennaio.

Sul cuore artificiale di cui abbiamo parlato nei giorni scorsi, abbiamo oggi alcune precisazioni che retificano le informazioni pubblicate.

L'industriale Renè Dervaux che ha contribuito alla ideazione della macchina, ha fatto la seguente dichiarazione: «A cagione dei pregiudizio che può causare agli scienziati francesi la diffusione di notizie contraddittorie, mi sento in obbligo di rompere, a malincuore, la consegna del silenzio circa i nostri lavori. Abbiamo da vari mesi allo studio, nei nostri laboratori, un cuore artificiale in materia plastica. Ma questo apparecchio è soltanto allo stadio della fisiologia sperimentale e non della chirurgia pratica. Quale che sia l'importanza dei primi risultati ottenuti su un cane, è prematuro prevedere un'applicazione sull'uomo. E' ai medici che è dovuto il giudizio dell'importanza della scoperta e delle sue applicazioni ulteriori».

L'industriale francese ha chiarito che si tratta di una macchina pneumatica di materia plastica che è capace di pompare il sangue dalle vene per rimetterlo nelle arterie. Tale macchina, azionata da un motore pneumatico, è comandata da una serie di collegamenti elettro-meccanici. Ma non è esatto che il «Vitallium» sia la materia plastica usata. In quanto al silicone, prodotto chimicamente neutro, esso non può avere alcun effetto sulla coagulazione del sangue.

Gli scienziati che hanno condotto l'esperimento sul cane si dicono soddisfatti dei primi risultati. Durante la applicazione della macchina sono stati registati la temperatura la tensione, i battiti del cuore del cane, al quale era stato tolto il cuore naturale e sostituito con quello artificiale. Per varie ore il cane visse e ogni volta che con le nocche della mano si batteva sul tavolo si è potuto constatare che il cane aveva le abituali reazioni: quindi viveva e tutti gli organi funzionavano. Ma lo scopo reale dell'esperienza non poteva essere raggiunto, poichè non si è potuto chiudere la cassa toracica, dopo aver collocato la piccola macchina.

«Il nostro cuore artificiale — ha concluso Renè Dervaux — non è un apparecchino definitivo. Sarà modificato a mano a mano che proseguiremo nelle nostre esperienze. Aspetteremo per annunciale i nostri risultati che vari cani abbiano potuto sopravvivere col cuore artificiale e che con quel prodigioso apparecchio nel petto possano venire a prendere la zolla di zucchero nelle nostre mani».

Diverso dal francese il poujadismo italiano

Milano, 22.

I rappresentanti di numerose categorie di piccoli e medi operatori economici, artigiani, commercianti, esercenti e venditori ambulanti, si sono riuniti oggi a Milano per dar vita ad una associazione per la difesa dei loro interessi. La denominazione assunta dall'organizzazione è «Associazione per la difesa dei piccoli operatori economici» e, secondo un comunicato emesso al termine della riunione, pur ispirandosi all'analogo movimento sorto in Francia, non intende seguirne gli intendimenti politici e nel modo più assoluto vuol tenersi estraneo a qualsiasi partito o movimento similare, nella piena indipendenza del suo programma d'azione.

L'assemblea ha nominato un comitato direttivo alla cui presidenza è stato chiamato Ernesto Schiavello.

الجمعية الباكستانية

أسندت الجمعية الباكستانية مسئوليات عام ١٩٥٦ ، للآتية اسمائهم : —

الكافلير احمد فاضل هاشم : رئيس .

السيد محمد على محمد كارمباى : نائب رئيس .

السيد م. ح. عبد الله هاشم : سكرتير .

السيد على حاج حسين عثمان: سكرتير .

السيد عبد الرسول غلام حسين : أمين صندوق .

السيد حسين حاج حسن بانقى : عضو .

السيد حسين حاجى مراجى : عضو .

اعلان

يحيط مكتب الصحة للبلدية ، علم أصحاب الكتيبات الصحية ، للخدمة فى الصناعات والتجارة فى المأكولات والمشروبات وفى أعمال الخادمين ، بأن فى هذا الشهر الجارى ستجرى الفحص الطبى والمراقبة المقررة بموجب التقرير رقم ٣ الصادر بتاريخ ٦ فبراير ١٩٥٢

هذا وندعو الاشخاص المذكورين أعلاه ، أن يحضروا الى البلدية وبرفقتهم علاوة على الكتيبة الصحية بطاقة تحقيق الشخصية .

وندعو خصوصا ، انتباه أصحاب الاعمال ، وذلك لكى يخضعوا عمالهم الى هذا الامر .

رئيس البلدية : كارلو فيكو

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ١٨ يناير ١٩٥٦، فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٢٠ من صومالى ١١٥ الى صومالى ٢١٠ الواحد .

ثيران — عدد ١٣ من صومالى ٨٠ الى صومالى ١٢٥ الواحد .

عجول — عدد ٧ من صومالى ٤٠ الى صومالى ٧٠ الواحد .

مواعز — عدد ٢٤٠ من صومالى ٨ الى صومالى ٣٠ الواحد .

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

أنباء محلية

ادارة بلدية مقدشوه

مكتب الانتخابات

بما ان المستخدمين المكلفين بتوزيع ورقات التصويت يجدون صعوبات فى اداء مهمتهم لاسباب مادية وبالاخص لتغيير عنوان منازل الناخبين (الشارع — القرية — الحى والرقم) دون ابلاغ مكتب احصاء السكان بهذا التغيير ، وحيث انه توجد الاف من ورقات التصويت للاسباب المذكورة فى مكتب الانتخابات لدى البلدية .

وبما انه يعتبر من الاوفق لتسهيل الامر وفى سبيل راحة الناخبين تخصيص مكتب بمستخدمين ذوى الاختصاص لتسليم الورقات لمن له الحق فيها

تدعو بلدية مقاديشو

الناخبين المسجلين لدى مكتب احصاء السكان الذين لم يتسلموا ورقات التصويت فى منازلهم فى تاريخ ٢٣ يناير ١٩٥٦ للحضور فى مكتب الانتخابات فى البلدية بذكرة الهوية او اية وثيقة اخرى للتعريف عليهم وهذا لاستلام ورقة التصويت .

وفى سبيل تسهيل الذين لم يمكنهم الحضور فى اوقات العمل سنكث البلدية مفتوحة فى ايام العمل من :

الساعة ٨ الى الساعة ١٢ صباحا ، ومن الساعة ٤،٣٠ الى الساعة ٧ مساء .

رئيس البلدية : كارلو فيكو

الكوفية المشكلة

تولد من براعة الامرأة الصومالية

فى صوماليا تنتج حوالى ١،٥٠٠،٠٠٠ كوفية فى العام ، وحوالى النصف منها تصدر الى البلاد القريبة

تعهدنا قبل بضعة ايام ، فى الكشف عن سر مقدشوه المجهولة لمعظم سكانها والسواح .

ويمكننا اليوم بان نمنح قرائنا أنباء أولية لتجربة اكتشافاتنا . ستحدث يعنى عن مصنع غريب ، حيث البعض من السكان يعرفونها وندرك بهذا بان نشير الى صناعة الكوافى .

وحينما نتحدث عن مصنع ، لا يمكننا الا أن نتصور عن عمارات كبيرة، واصوات عالية وكبيرة والى طنين الونش وما اشبه ذلك .

وصناعة الكوفية ليست لها جميع هذه الآلات ، وأظن بأنه خطأ بأن نتحدث عن مصانع، ولكن لكثرة عدد الاشخاص الذين يعملون لانتاج الكوفية ، فان المسألة تخرج قيلا من فكرة الحرفة لتدخل فى تلك الصناعة الصغيرة المتعودة . وعلى كل حال فى مقدشوه فقط ينتج حوالى ٨٠٠ كوفية فى اليوم والباقية تنتج فى براوه وفى مراكز أخرى من القطر .

ومن احصاءات مؤقتة يمكن أن نحدد بأن فى صوماليا ينتج حوالى ١،٥٠٠،٠٠٠ كوفية فى العام .

وطبيعيا بأن كل هذا يتطلب أعمالا يدوية من الآلات الاولية ، يعنى من القطن المفتول أو خيوط من الحرير .

والكوفية تعمل فى المنازل فقط ، حيث النساء فى العموم يضيعون أوقات فراغهم ، فى فتل القطن، أو فى فتل الخيوط العديدة الملونة الضرورية لعمل الكوفية .

والكيفية التى يمسكن فيها النساء الابرة مختلفة من تلك المعروفة عامة . فى العادة فان هذه الآلة البسيطة والمفيدة تمسك كالملعقة ، أما النساء الصوماليات يمسكنها كالقلم ، بينما من اليد الاخرى يجرى الخيط مارا من أعلى السبابة ، والكوفية تبدأ عمليتها من الرأس وذلك لتوسع تدريجيا . وطبيعيا فان هذا البيان يعطى الفكرة الصحيحة لبراعة الامرأة الصومالية فى تكميل هذه الرسوم الغريبة الملونة من أصباغ مختلفة التى تمنح الكوفية منظرا حسنا وكل هذا ، نكرره ، يعمل فى المنازل الخفية ، بعيدا عن الانظار، لتباع بعدها فى الاسواق .

والسوق الصومالى يمتص حوالى ١،٠٠٠،٠٠٠ كوفية فى العام ، حيث معظمها تصدر الى كينيا وزنزبار وبالاخص الى عدن.

واشارة خاصة تستحق كوفية براوه للتطريزات المختلفة التى تحتويها ، وهذه تعمل بنقوش سمراوية وسوداء التى هى فى العموم مناسبة لجو صوماليا .

والكوفية ليست طاقية من أصل صومالى ، حيث اليوم تستعمل كالطاقية الشعبية ، بل انها كانت أستجلبت الى صوماليا من البلاد العربية، وهكذا غيرت بكيفية كاملة «الطربوش» حيث من مدة عشرة أو خمسة عشرة سنوات كانت تحتل نفس المحل التى تحتله الكوفية .

ومن وجهة النظر فى التصدير فان الكوفية يمكن ان تتحصل على مستقبل جديد ، باشكالها والوانها المختلفة ، اى يمكن ان تكون طاقية من «المودا» فى ايطاليا أو أوروبا . ونعرف أن المودا تحب الاشياء خارج العادة فان الكوفية هنا كطاقية عادية ، أما فى جهة أخرى من العالم ، يمكن أن تكون حرفة غريبة تصنع فى أفريقيا .

Anno VII - Numero 20 Martedì 24 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

La preparazione dei bilanci al centro della attività governativa

Il Presidente Gronchi ha accettato l'invito del Governo canadese - Determitata l'importanza degli ammassi nel rafforzamento economico dell'agricoltura

Roma, 23.

In vista della presentazione al Parlamento dei vari bilanci per l'esercizio -956-57, il Presidente del Consiglio, che aveva avuto un colloquio con i Ministri Vanoni e Gava, si è successivamente intrattenuto al Viminale col Vice Presidente Saragat e quindi con l'on. Ferrari-Aggradi. E' chiaro — scrive « Il Messaggero » — che nei colloqui avuti dall'on. Segni, con l'on. Saragat e i Ministri Vanoni e Gava, e il Sottosegretario Ferrari-Agradi, si sia trattato delle decurtazioni apportate ai vari bilanci dal comitato ristretto dei Ministri, espressamente nominato.

Detto comitato, che è stato definito il « Comitato della scure » ha condotto a termine molto abilmente — prosegue il giornale — i suoi lavori, ma il risultato pratico, del resto nemmeno definitivo, si riduce ad una decurtazione complessiva al di sotto di cento miliardi. Bisogna però rilevare — continua il quotidiano romano del mattino — che il suddetto comitato non aveva soltanto il compito di approvare le possibili riduzioni ai vari bilanci, ma anche e soprattutto quello di studiare l'opportunità di riqualificare il bilancio statale. A tal fine sono state avanzate alcune proposte attualmente all'esame del Presidente del Consiglio; ed è naturale che fino a quando l'on. Segni non avrà completato l'esame delle proposte, appare prematura ogni previsione delle cifre.

Il Presidente del Consiglio ha chiesto pertanto al comitato nuovi elementi di valutazione.

Un commentatore economico rileva, in un suo articolo, come il rafforzamento economico dell'agricoltura italiana, trovi nello istituto dell'ammasso, un potente ausilio. Liberato da ogni residuo vincolistico, l'ammasso dei prodotti agricoli sta assumendo in Italia sempre maggiore importanza, nel quadro della difesa dei redditi dei produttori e della regolazione dei mercati.

Come è noto, il Governo ha ampiamente aiutato e facilitato lo sviluppo degli ammassi, per favorire una concentrazione dell'offerta ed una maggiore dislocazione delle vendite nel tempo. Poichè per la realizzazione della finalità dell'ammasso, è pregiudiziale la piena fiducia dei produttori negli enti gestori, il governo italiano concentra la gestione degli ammassi nella federazione dei consorzi agrari, la quale si giova, a sua volta, dei consorzi agrari provinciali, la cui esperienza in materia è ormai collaudata da lunghi anni di attività.

A maggiore garanzia, commissioni di produttori assistono al buon andamento delle gestioni degli ammassi volontari. Durante l'annata agraria scorsa, si calcola che siano affluiti agli ammassi, prodotti per un valore globale di circa 230 miliardi di lire, di cui 160 per il solo grano Per regolare lo sviluppo degli ammassi, il Governo ha facilitato la costruzione di attrezzature consortili ed ha aiutato i produttori a superare il punto debole delle spese di magazzinaggio e di conservazione dei prodotti. Solo per il grano e per il riso (limitatamente alle varietà comuni), lo stato garantisce un prezzo prestabilito sollevando così i proprietari da ogni rischio di mercato; ma, soprattutto, mettendo a disposizione delle aziende, durante il raccolto, l'intero prezzo di conferimento allo atto della consegna effettiva del prodotto.

Per altri prodotti (ad esempio per l'olio d'oliva ed i formaggi) sono state attuate agevolazioni allo scopo di sollevare i produttori conferenti, dalle spese di magazzinaggio del prodotto conferito e dagli interessi del conferimento. Con questo accorgimento, lo stato incoraggia la formazione dell'ammasso con la copertura delle spese; per cui viene lasciato, a carico del produttore, il solo rischio del mercato, il quale, d'altra parte, risulterà tanto più limitato quanto maggiore sarà la concentrazione dell'offerta del prodotto disponibile, da cui dipende, in definitiva, il successo delle vendite.

Si può, a conclusione, affermare che senza violare la libertà economica degli agricoltori, la politica degli ammassi, attuata in Italia dal governo democratico, tende a correggere gli squilibri strutturali esistenti nell'economia nazionale e ad elevare le condizioni di vita dei produttori dei campi, attraverso una sana ed appropriata difesa dei prezzi dei prodotti.

Per quanto riguarda il campo politico si regista nel settore di quello internazionale un comunicato con cui il Ministero degli Affari Esteri, ha reso noto che il Presidente della Repubblica on. Giovanni Gronchi, ha accettato l'invito rivoltogli dal Governo canadese di visitare il Canadà durante il suo prossimo viaggio nel nord America.

Il Presidente si tratterrà a Ottawa dal tre al cinque marzo e sarà ospite del Governatore generale al Palazzo del Governo.

In un suo discorso a Milano all'Istituto di Studi di Politica Internazionale, il Ministro Martino ha detto tra l'altro: «I recenti viaggi in Asia del Ministro degli Esteri, sono stati motivati dal desiderio del governo italiano di rendere più intimi e più attivi i nostri rapporti con quei paesi in attuazione di una direttiva che affida alla diplomazia italiana il compito di « iniziative pacifiche o pacificatrici » di « stabilire o ristabilire ovunque si presenti la possibilità un rapporto di collaborazione ».

Nel settore della vita politica interna, si apprende che il Ministro Tambroni, ha avuto, stamane, un colloquio con il Ministro De Caro ed il segretario del PLI, on. Malagodi, sulla nuova legge elettorale amministrativa.

Al termine del colloquio il Ministro De Caro ha dichiarato che il provvedimento può considerarsi pronto, secondo le linee pressochè note, e cioè: maggioritario con rappresentanza proporzionale delle minoranze per i piccoli comuni fino a 25 mila abitanti e sistema proporzionale per i comuni maggiori. Naturalmente — ha concluso il Ministro De Caro — ogni decisione spetta al Consiglio dei Ministri.

Oratoria pre-elettorale

Roma, gennaio.

Si ha un bel dire che a reggere le amministrazioni comunali bisognerebbe mandare uomini preoccupati, piuttosto che di esaminare e discutere problemi politici, di affrontare e risolvere le tante e così complesse questioni interessanti la vita cittadina: di viabilità, d'igiene, di circolazione stradale, di scuole, di acquedotti, di edilizia, di urbanistica. Si ha un bel ripetere questo principio d'ordine generale: tutti d'accordo su di esso in linea di massima, i partiti però allorchè sentono odor di polvere e delegano i loro uomini più eloquenti a prendere i primi contatti con l'elettorato, ripiombano di colpo nel clima della lotta politica e vi inseriscono — anche se, forse, involontariamente e inconsapevolmente — il tema delle «amministrative».

Ne abbiamo avuto una riprova, una ennesima riprova domenica scorsa con tutta una bordata di grossi calibri, fra i quali il Ministro dell'Interno, on. Tambroni, l'ex presidente del Consiglio on. Scelba, il segretario del PSI, on. Nenni, il segretario del PLI, on. Malagodi; e poi, gli on.li Cafiero, del Partito Monarchico Popolare, De Marsanid, Romualdi e Michelini del MSI. Tutti questi oratori hanno parlato col sottinteso di volersi riferire alla prova elettorale della prossima primavera: nessuna di essi vi ha però accennato esplicitamente: mentre si sono invece soffermati, come un tacito accordo, sui problemi generali della politica interna, mettendoli a fuoco secondo i rispettivi punti di vista.

Si è avuta il tal modo la riprova, come si diceva, che ormai non è più possibile pensare alle elezioni locali secondo le buone norme accettate universalmente sul piano teorico: e che bisogna, all'opposto, accettarle realisticamente come una manifestazione politica. E se è così, torna, inevitabile, il discorso a cui accennato in una precedente corrispondenza: quello relativo al sistema elettorale da adottare per il rinnovo delle amministrazioni comunali. Conferma del principio degli apparentamenti — come nella legge del 1951 — oppure adozione della proporzionale?

Il primo sistema, adottato nei due turni delle amministrative che si svolsero nel 1951 e nel 1952, ha fatto una buona prova, avendo assicurato un minimo di stabilità alle amministrazioni munipali, e avendo così dimostrato di essere rispondente alle esigenze della concreta realtà italiana. Perciò — asseriscono ragionevolmente i suoi assertori — sarebbe sciocco e imprudente ripudiarlo: e tanto più sciocco e imprudente in quanto è in pieno sviluppo la manovra dell'opposizione di sinistra, mirante ad accrescere la confusione delle idee e a disorientare sempre più l'elettorato.

Che cosa succederebbe, infatti, con il ripudio di quel sistema e con l'adozione della proporzionale? Si avrebbe, intanto, un grande frazionamento di gruppi, una moltiplicazione di liste, una polverizzazione di candidature, l'apparizione di «liste di comodo» e di «liste di disturbo», oltre che — con ogni probabilità — tutto un fiorire di polemiche... fraterne all'interno dello schieramento di centro; a beneficio, naturalmente, dei socialcomunisti, ben altrimenti legati e fusi tra loro secondo metodi di lotta e programmi comuni. Derivano da ciò le amministrazioni comunali che non riescono a esprimere delle maggioranze stabili; deriverebbe da ciò una situazione di favore per le liste nenniane che, presentandosi non accomunate a quelle del PCI, continuerebbero a perpetuare l'equivoco dell'«alternativa socialista», su cui il leader del PSI ha tanto abilmente giocato durante le ultime elezioni politiche e regionali, e che, invece, alla prova dei fatti non è riuscita ad altro che a confermare che non si tratta di altro che di alternativa socialcomunista.

Stando così le cose, è chiaro che, mentre l'on. Nenni continua a formentare l'equivoco — affermando, per esempio, che è il PSI ad «aprire» nei confronti del governo Segni — gli oratori più qualificati della maggioranza democratica si debbano preoccupare, non solo di dissipare quell'equivoco (come ha fatto di recente l'on. Fanfani, allorchè ha parlato di «voti sopraggiunti» e che «non saranno pagati»), ma di provocare all'interno della coalizione di centro un processo di chiarificazione tale da evitare per l'avvenire ogni e qualsiasi equivoco.

A tal proposito è da rilevare una assai significativa nota di commento con cui l'Agenzia cattolica «URBE» ha inteso avvalorare, con l'autorità degli ambienti di cui è espressione, la denuncia fatta da Scelba dei pericoli insiti in ogni possibile «dialogo con Nenni». «Più di un sintomo — scrive la citata Agenzia — lascia comprendere che si stia finalmente formando un massiccio movimento di reazione ad ogni eventuale sbandamento verso le sinistre».

Ma è evidente che i sintomi di reattività, di cui parla la nota riferita, — se veramente rispondenti a una decisa volontà di ripresa delle forze di centro — si potranno manifestare in modo inequivoco prossimamente al Parlamento, allorchè si dovrà decidere sul sistema elettorale per le amministrative. E sarebbe assai strano se non si adottassero i mezzi più adatti per conseguire i fini a cui si mira.

GIORGIO PUCCI

Visite e udienze dell'Amministratore

Sabato mattina, nel Suo Ufficio, S. E. l'Ambasciatore Anzilotti, ha ricevuto:

— il Signor Sergio Beccait

— il Signor Aldo Gelli.

Turisti sovietici in Italia

Mosca, 22.

Un centinaio di turisti sovietici sono partiti stamane per l'Italia: saranno i primi da tempo immemorabile. La loro prima tappa sarà Dobbiaco, dove assisteranno alle olimpiadi invernali. Essi trascorreranno poi tre giorni a Venezia e tre giorni a Roma. In complesso la loro permanenza in Italia si protrarrà per circa tre settimane. Tutto lascia ritenere che si tratti solo di un primo scaglione. Lo scorso novembre il presidente dell'« Inturist », Ankudinov, aveva annunciato l'intenzione di intensificare gli scambi turistici fra l'Unione Sovietica ed altri paesi. Egli ha dichiarato allora di aver concluso accordi con due delle tre maggiori compagnie di viaggio europee. La prima delle due era inglese. La seconda compagnia era italiana: con questa si era firmato un accordo di massima che prevedeva viaggi collettivi nei due rispettivi paesi.

GLI AVVENIMENTI IN FRANCIA

Il probabile Gabinetto presieduto da Mollet avrebbe l'appoggio dei democristiani francesi

Poujade condannato a 500.000 franchi di multa per offese all'ex Presidente dell'Assemblea Nazionale

Parigi, 23.

Se, come ormai sembra certo, il Presidente della Repubblica, dopo aver accettato, le dimissioni di Edgar Faure, affiderà a Guy Mollet, l'incarico di costituire il primo governo della terza legislatura, è probabile che il leader socialista non perderà molto tempo per presentarsi all'Assemblea Nazionale per la investitura. Questa insolita celerità sarà dovuta al fatto che i due capi del fronte repubblicano hanno già proceduto a varie riprese all'esame della situazione, ed alla elaborazione del programma comune, e si dice che essi sarebbero persino d'accordo sulla composizione del Gabinetto, che sarebbe formato da un numero ristretto di ministri, una decina in tutto, e da numerosi sottosegretari.

Anche l'attribuzione dei principali portafogli sarebbe stata concordata e il Ministero degli Esteri verrebbe affidato a Mendès-France. La crisi dovrebbe quindi essere breve, a condizione che Coty faccia veramente appello a Guy Mollet e che l'Assemblea approvi questa scelta. Tutto dipenderà dallo atteggiamento dei democristiani che peraltro in una mozione approvata all'unanimità a tarda notte dal Consiglio Nazionale hanno effermato che l'M.R.P.: «Cosciente dei pericoli che minacciano la nazione e la Repubblica, osservando che nessun partito, nè una coalizione elettorale ha ottenuto la maggioranza e non può dunque pretendere di assumere da solo da responsabilità del potere, constatando che le diverse assise delle diverse formazioni politiche hanno provato che sui problemi posti al futuro governo non esiste alcuna divergenza tra i partiti repubblicani che non possa essere sormontata, deplora le proibizioni e le esclusive lanciate nel momento in cui l'intesa dei repubblicani è più necessaria che mai alla salvezza del paese e alla difesa delle libertà contro le estreme, il Consiglio Nazionale ritiene indispensabile la costituzione di un governo durevole ed efficace per assumere le gravi responsabilità dell'ora, afferma in conseguenza che il futuro presidente del consiglio deve stabilire un programma, definire la sua maggioranza ed esserne il capo, si dichiara contro ogni maggioranza di fronte popolare ed ogni governo che al fronte popolare lascerebbe la via aperta accettando indifferentemente il concorso dei voti repubblicani o dei voti comunisti».

Si apprende intanto che i giudici della 17ª Camera Correzionale della Senna hanno, oggi, condannato il Presidente dell'UDCA, Pierre Poujade, per dif-

(continua in 4ª pag.)

Niente di definito per le candidature alla Casa Bianca

Washington, 23.

Il Vice Presidente Nixon ha concesso a Miami un'intervista da cui dovrebbe desumersi che Eisenhower si è deciso a presentare la sua candidatura almeno per il novanta per cento. Nixon ha detto tra l'altro testualmente: « E' opinione crescente delle persone vicinissime al Presidente, di sentirsi autorizzati pensare con maggiore speranza, anzi con ottimismo, alla ripresentazione della sua candidatura ». Secondo la sua importante dichiarazione, in un certo senso semiufficiosa, Nixon ha detto che risulta a lui ed agli intimi direttamente, il progressivo intensificarsi dell'attività di Eisenhower, che si è rimesso infaticabile, con gusto e limpidezza, al lavoro presidenziale.

Si apprende anche che Stevenson non sarebbe più il numero uno dei democrati: a Washington il leader democratico Mc Cormack ha dichiarato che non proverebbe grande sorpresa apprendendo che Adlai Stevenson non entrerà in lizza per la presidenza. Egli ha aggiunto di pensare che la corsa alla candidatura in seno al partito democratico è assolutamente aperta, ed i candidati non sono pochi, seppure ancora non manifestatisi tutti e del tutto. Mc Cormack ha parlato in una intervista televisiva e, quanto ai numerosi candidati democratici pronti all'assalto della diligenza per la Casa Bianca, ha elencato, oltre Stevenson, lo speaker Rayburn, il senatore Russel, il senatore Symington, il governatore di New York Harriman, il senatore Kefauver, il governatore Williams del Michigan e il senatore Hennings.

LA RIUNIFICAZIONE TEDESCA

Nota di Bonn a Londra in vista dei colloqui Eden-Eisenhower

Nehru ha accettato l'invito per una visita a Bonn — Il Presidente del Consiglio indiano potrebbe tentare una mediazione con Mosca per facilitare la sistemazione della Germania

Bonn. 23.

Il Governo della Repubblica Federale ha compiuto un passo presso il Foreign Office in ordine alla questione Germania.

L'ambasciatore tedesco a Londra, Barone Von Herwarth, il quale era stato venerdì scorso chiamato a Bonn, ha consegnato al Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd un messaggio di Von Brentano. Negli ambienti vicini al Ministero degli Esteri di Bonn è stato precisato che alla vigilia dell'incontro Eisehower-Eden. Von Brentano ha voluto sottolineare l'urgenza della questione germanica per evitare che essa rischi di essere trascurata durante i colloqui fra il « premier » britannico e il Presidente americano.

Il Vice Cancelliere Bluecher, rientrato — com'è noto — ieri a Bonn dal suo viaggio in India, si è recato stamane a Palazzo Schaumburg per riferire al Cancelliere Adenauer i risultati del viaggio stesso.

Bluecher ha tra l'altro comunicato ad Adenauer l'accettazione di Nehru al suo invito di venire a Bonn. Negli ambienti ufficiali non si nega che il governo federale vedrebbe volentieri un eventuale spontaneo tentativo di mediazione tra Bonn e Mosca da parte del Presidente Nehru per quanto riguarda la soluzione del problema della riunificazione della Germania. Tale mediazione non è stata formalmente richiesta. Essa, tuttavia, « è nell'aria ».

Il Senatore Enrico De Nicola eletto Presidente della Corte Costituzionale

Roma, 23.

I 15 giudici della Corte Costituzionale si sono riuniti stamane nel salone giallo del Palazzo della Consulta sotto la presidenza provvisoria del sen. Enrico De Nicola.

Nel corso della riunione De Nicola è stato eletto Presidente alla unanimità. Questi ha quindi designato il suo sostituto, per i casi di impedimento, nella persona del giudice Azzariti.

Prima di sospendere la seduta, che peraltro verrà ripresa nel pomeriggio, il Presidente De Nicola ha inviato comunicazione ufficiale dell'avvenuta riunione e delle nomine nel corso di essa compiute, al Presidente della Repubblica, ai Presidenti del Senato e della Camera ed al Presidente del Consiglio.

Sull'elezione del sen. De Nicola si apprende che essa era avvenuta per acclamazione, ma egli ha voluto che fosse ripetuta a scrutinio segreto.

Il risultato è stato di 14 voti favorevoli a De Nicola e di una scheda bianca, la sua.

Il Presidente del Consiglio, onorevole Segni, ha fatto pervenire al sen. Enrico De Nicola il seguente telegramma: « Esulto per tua nomina a Presidente della Corte Costituzionale che è suprema garanzia per il popolo italiano e per tutti i pubblici poteri. Formulo a te ed ai Giudici Costituzionali ogni migliore voto per i vostri lavori ».

ROMA. — In una dichiarazione dell'on. Bendettini, vice presidente del Partito Monarchico Popolare, è detto che: l'on. Bendettini stesso si è incontrato con l'on. Covelli, segretario del Partito Nazionale Monarchico, « per esaminare la possibilità di un accordo atto a riportare tra i monarchici delle varie tendenze quella distensione richiesta dall'opinione pubblica e voluta dall'elettorato ».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

DIREZIONE DEGLI AFFARI INTERNI

ELEZIONI POLITICHE

ELEZIONE DEI 60 DEPUTATI SOMALI

COMUNICATO ELETTORALE

Si comunica, in ordine alfabetico e riportando per ciascuno di essi il relativo contrassegno, l'elenco dei Partiti politici e degli altri gruppi organizzati che, decorsi i termini di tempo prescritti dall'Ordinanza n. 6 del 31 marzo 1955, risultano aver presentato liste di candidati per l'elezione dei 60 Deputati somali in seno all'Assemblea Legislativa:

GIOVANI BAGIUNI FICHIRINI

GRUPPO AFGOI AUDEGLE

HIZBIA DIGHIL E MIRIFLE

LEGA DEI GIOVANI SOMALI

PARTITO DEMOCRATICO ALULA

PARTITO DEMOCRATICO SOMALO

SEI SCIDLE

UNIONE GIOVANI BENADIR

UNIONE GIOVANI SOMALI HAUIA

UNIONE MEREHAN

Si indicano inoltre, per ognuno dei collegi elettorali e secondo l'ordine della loro presentazione, le liste dei candidati presentate dai suddetti gruppi e riscontrate regolari ed approvate dai Giudici Regionali competenti per Territorio:

REGIONE DELLA MIGIURTINIA

I
Collegio Elettorale Bosaso
(1 seggio)
LEGA DEI GIOVANI SOMALI
PARTITO DEMOCRATICO SOMALO

II
Collegio Elettorale Candala e Alula
(1 seggio)
LEGA DEI GIOVANI SOMALI
PARTITO DEMOCRATICO SOMALO
PARTITO DEMOCRATICO ALULA

III
Collegio Elettorale Sol
(2 seggi)
LEGA DEI GIOVANI SOMALI
PARTITO DEMOCRATICO SOMALO

IV
Collegio Elettorale Nogal e Daror
(4 seggi)
LEGA DEI GIOVANI SOMALI
PARTITO DEMOCRATICO SOMALO

REGIONE DEL MUDUGH

V
Collegio Elettorale Galcaio
(3 seggi)
LEGA DEI GIOVANI SOMALI
PARTITO DEMOCRATICO SOMALO

VI
Collegio Elettorale Dusa Mareb
(2 seggi)
LEGA DEI GIOVANI SOMALI
PARTITO DEMOCRATICO SOMALO

VII
Collegio Elettorale Obbia (°)
(1 seggio)
LEGA DEI GIOVANI SOMALI

VIII
Collegio Elettorale El Bur
(3 seggi)
PARTITO DEMOCRATICO SOMALO
LEGA DEI GIOVANI SOMALI

REGIONE DEL HIRAN

IX
Collegio Elettorale Belet Uen (°)
(3 seggi)
LEGA DEI GIOVANI SOMALI

X
Collegio Elettorale Bulo Burti (°)
(5 seggi)
LEGA DEI GIOVANI SOMALI

REGIONE DELL'ALTO GIUBA

XI
Collegio Elettorale Baidoa
(4 seggi)
HIZBIA DIGHIL E MIRIFLE
PARTITO DEMOCRATICO SOMALO
LEGA DEI GIOVANI SOMALI
UNIONE GIOVANI BENADIR

XII
Collegio Elettorale Bur Acaba
(5 seggi)
HIZBIA DIGHIL E MIRIFLE
UNIONE GIOVANI BENADIR
LEGA DEI GIOVANI SOMALI
PARTITO DEMOCRATICO SOMALO

XIII
Collegio Elettorale Bardera
(1 seggio)
HIZBIA DIGHIL E MIRIFLE
LEGA DEI GIOVANI SOMALI

XIV
Collegio Elettorale Lugh Ferrandi
(1 seggio)
UNIONE MEREHAN
LEGA DEI GIOVANI SOMALI
HIZBIA DIGHIL E MIRIFLE

XV
Collegio Elettorale Oddur
(3 seggi)
HIZBIA DIGHIL E MIRIFLE
LEGA DEI GIOVANI SOMALI
PARTITO DEMOCRATICO SOMALO

XVI
Collegio Elettorale Dinsor (°)
(1 seggio)
HIZBIA DIGHIL E MIRIFLE

REGIONE DEL BENADIR

XVII
Collegio Elettorale Mogadiscio
(1 seggio)
LEGA DEI GIOVANI SOMALI
UNIONE GIOVANI BENADIR
PARTITO DEMOCRATICO SOMALO
HIZBIA DIGHIL E MIRIFLE
UNIONE GIOVANI SOMALI HAUIA

XVIII
Collegio Elettorale Afgoi e Dafet
(2 seggi)
LEGA DEI GIOVANI SOMALI
HIZBIA DIGHIL E MIRIFLE
PARTITO DEMOCRATICO SOMALO
GRUPPO AFGOI AUDEGLE

XIX
Collegio Elettorale Merca
(2 seggi)
PARTITO DEMOCRATICO SOMALO
LEGA DEI GIOVANI SOMALI
HIZBIA DIGHIL E MIRIFLE
UNIONE GIOVANI BENADIR

XX
Collegio Elettorale Brava
(2 seggi)
LEGA DEI GIOVANI SOMALI
UNIONE GIOVANI BENADIR
HIZBIA DIGHIL E MIRIFLE
PARTITO DEMOCRATICO SOMALO

XXI
Collegio Elettorale Villabruzzi e Balad
(3 seggi)
SEI SCIDLE
PARTITO DEMOCRATICO SOMALO
LEGA DEI GIOVANI SOMALI

XXII
Collegio Elettorale Itala (°)
(2 seggi)
LEGA DEI GIOVANI SOMALI

REGIONE DEL BASSO GIUBA

XXIII
Collegio Elettorale Chisimaio
(2 seggi)
LEGA DEI GIOVANI SOMALI
HIZBIA DIGHIL E MIRIFLE
GIOVANI BAGIUNI FICHIRINI

XXIV
Collegio Elettorale Margherita e Gelib
(3 seggi)
HIZBIA DIGHIL E MIRIFLE
LEGA DEI GIOVANI SOMALI

XXV
Collegio Elettorale Afmedò (°)
(3 seggi)
LEGA DEI GIOVANI SOMALI

N. B. — Nel Collegio Elettorale contrassegnato con l'asterisco (*), nel quale è stata presentata una sola lista di candidati, non si terranno le elezioni, ai sensi dell'art. 24 della citata legge elettorale, ed a suo tempo verranno proclamati Deputati i candidati inclusi nell'unica lista presentata, in numero corrispondente a quello dei seggi assegnati al Collegio.

Le liste di cui sopra verranno pubblicate integralmente nel Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S., ai sensi dell'art. 26 della su citata Ordinanza n. 6.

Il Direttore degli Affari Interni
Gualtiero Benardelli

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Vetrina o notiziario vario
Gabai
La donna nella casa
Canzone moderna somala
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
I grandi uomini della storia
Hello
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22
Ritmi vari di sambe e rumbe.

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Brani di musica operettistica
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Brani di musica operettistica

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Avviso

L'A.F.I.S. mette in vendita i seguenti due lotti di materiali automobilistici fuori uso:
1) — lotto n. 471 copertoni per automezzi;
2) — lotto q.li 33,40 di camere d'aria.

Chiunque abbia interesse ad acquistare il predetto materiale, può inoltrare domanda entro 10 giorni da oggi, alla Direzione del Personale ed Affari Generali presso la quale possono essere richiesti i chiarimenti del caso.

Il meteriale di cui trattasi è visibile presso l'Autoparco Civile.

COMUNICATO

Si informano i sigg. CONSUMATORI del CAMPARI SODA che il rifornimento di questo famoso aperitivo dissetante è sempre regolarissimo e che le normali scorte di magazzino permettono di far fronte a qualsiasi fabbisogno.

E. M. GRASSI

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen — m. 0,10
Giuba
Lugh Ferr. — m. 1,60

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 21 gennaio 1956 nel mercato di Uar diglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 23 da So. 70 a 160 l'uno;
Buoi n. 32 da So. 40 a 124 l'uno;
Vitelli n. 8 da So. 40 a 90 l'uno;
Caprini n. 222 da So. 7 a 27 l'uno.

*

Durante la giornata del 22 gennaio 1956 nel mercato di Uar diglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n 19 da So. 150 a 200 l'uno;
Buoi n. 41 da So. 59 a 120 l'uno;
Vitelli n. 11 da So. 12 a 50 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 260 a 450 l'una;
Caprini n. 214 da So. 5 a 25 l'uno;
Asini n. 1 a So. 70.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il Comandante del Flying Moon» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «La donna e il mostro».
CINEMA EL GAB — «House-Of-Mystery» Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Grisbi»
CINEMA TEATRO HAMAR — «Perdonami se mi ami».
CINEMA MISSIONE — «House-Of-Mystery» film indiano.
SUPERCINEMA — «Sangue sul fiume».

ANNUNCI ECONOMICI

TIGER - Formaggini in scatola - Produzione SVIZZERA - Vendita ingrosso MARANO telef. 160.

Farmitalia

FARMACEUTICI ITALIA S. A.
(Gruppo Montecatini)
Capitale Sociale L. 5.000.000.000
Milano - Via F. Turati, 18

PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
(organici ed inorganici)
SALI DI MERCURIO
SPECIALITA' MEDICINALI
(per uso umano ed uso veterinario)
ANTIBIOTICI DI FERMENTAZIONE E DI SINTESI

Stabilimenti: SETTIMO TORINESE - MILANO
Laboratori Ricerche: MILANO
Rappresentanti ed Agenti in tutto il mondo

Cinema Teatro Hamar

OGGI la UNIVERSAL INTERNATIONAL presenta:
LORETTA YOUNG in
"Perdonami se mi ami"
— il segreto di una moglie —
Con: Jeff CHANDLER - Ale- NICOL - Francis DEE

E' in vendita presso la « Libreria Porro »
"Il Somalo della Somalia,,
grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno
Prezzo: So. **10.**
Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

UNA CONQUISTA DELL'ISTITUTO DI CHIMICA BIOLOGICA DELL'UNIVERSITA' DI ROMA

Scoperta nei muscoli e studiata una prodigiosa riserva di ossigeno

Fino a ieri era convinzione di tutti che il colore rosso dei muscoli fosse dovuto al sangue che li irrora. Oggi abbiamo appreso che non è il sangue a colorare di rosso i muscoli, bensì un pigmento, la «mioglobina», fino a poco tempo fa sconosciuta. La presenza di questo particolare pigmento nel corpo umano era stata supposta da molti studiosi, ma la certezza della sua esistenza si è avuta solo recentemente per merito del prof. Rossi Fanelli, direttore dell'Istituto di Chimica Biologica dell'Università di Roma.

Per la prima volta al mondo, nell'Istituto romano è stata cristallizzata la mioglobina dai muscoli e dal cuore di alcuni animali, dall'uomo adulto e dal feto.

E' suggestivo vedere al microscopio questi magnifici cristalli di un bel rosso splendente e dalle curiose forme che vanno da larghe lamine poligonali a ciuffi di aghi sottilissimi raggruppati a fasci o a rosette. Per la prima volta al mondo si è potuto così chiarire il fatto che questo nuovo pigmento, pur essendo molto simile all'emoglobina, presenta una composizione chimica molto diversa; e questo fatto spiega il perchè delle profonde differenze nella funzione fisiologica e biologica tra i due pigmenti.

Approfonditi studi sono stati condotti dal prof. Rossi Fanelli e dai suoi collaboratori allo scopo di chiarire il meccanismo di azione di questo nuovo pigmento, il quale benchè in quantità minore della emoglobina, è largamente rappresentato nel nostro organismo. Infatti, nell'uomo normale e di peso medio la quantità totale di emoglobina è di circa 900 grammi mentre quella di mioglobina è di circa 200 grammi.

A questo punto vien fatto di chiedersi: qual'è il preciso compito di questo nuovo pigmento?

Una serie di studi accurati condotti dall'illustre scienziato romano hanno portato alla conclusione che la mioglobina si comporta come una efficiente riserva di ossigeno. Infatti, essa possiede i requisiti necessari e sufficienti per fissare e liberare l'ossigeno a tensioni parziali del tutto particolari avendo infine la possibilità di reagire in modo straordinariamente rapido, con l'ossigeno. In altre parole, la mioglobina è un vero e proprio serbatoio di ossigeno fisiologicamente funzionante che entra in azione quando, per una qualsiasi causa, i tessuti vengano a trovarsi a corto di ossigeno.

E' più che evidente, quindi, l'estrema importanza di questo nuovo pigmento, e praticamente ci spiega molti di quei fenomeni per i quali, fino a ieri, abbiamo riportato un senso di meraviglia. Per esempio, più di una volta ognuno di voi si sarà posta la domanda: perchè mai alcuni mammiferi, come la balena e la foca, hanno la possibilità di vivere e muoversi agilmente per un periodo più o meno lungo senza introdurre ossigeno dall'esterno?

La scoperta della mioglobina ci fornisce ora l'esatta spiegazione di questo particolare fenomeno. Infatti è stato dimostrato che i muscoli di questi animali sono appunto ricchissimi di mioglobina. La foca, per esempio, contiene una quantità di mioglobina superiore del 10 per cento a quella di altri animali comuni.

E' stato anche accertato che gli animali da corsa, come il cavallo, il cane da caccia, ecc. (ai quali, quando sono in piena azione, viene richiesto un forte dispendio di ossigeno) possiedono dei muscoli con un contenuto di mioglobina maggiore di quello che si trova nei muscoli di animali comuni e non portati alla corsa veloce.

Sembra infine che il contenuto di mioglobina nei muscoli aumenti con l'allenamento. Infatti è stato riscontrato che, per esempio, i muscoli degli atleti allenati sono più ricchi di mioglobina che non quelli di un uomo abituato a vita sedentaria o di normale movimento.

Naturalmente, questa prodigiosa riserva di ossigeno entra, per esempio, prontamente in funzione quando l'uomo si reca a grandi altezze, dove per il diminuire del contenuto di ossigeno nell'atmosfera con l'aumentare dell'altezza, la sua respirazione diventa sempre più difficoltosa. In altre parole in casi di emergenza l'organismo può contare sull'intervento provvidenziale della mioglobina contenuta nei suoi muscoli e che è una valida riserva di ossigeno. E che la mioglobina, entro certi limiti s'intende, permetta all'organismo un certo adattamento fisiologico alle diverse condizioni di vita è stato dimostrato largamente nel corso dell'ultima guerra in cui si sono frequentemente registrati casi di sindrome da schiacciamento. Infatti, in questi casi in cui si hanno estesi schiacciamenti di masse muscolari per l'effetto di violenti spostamenti d'aria (per esempio in seguito a bombardamenti aerei) e quindi mancanza di ossigeno per una normale respirazione, il prodigioso serbatoio di ossigeno interviene prontamente facendo in modo che i muscoli mettano in libertà una maggiore quantità di mioglobina per sopperire alla mancanza momentanea di ossigeno nell'atmosfera. Ed è proprio per questo automatico intervento del provvidenziale serbatoio di riserva che si spiega come mai migliaia e migliaia di combattenti e di civili hanno potuto sopravvivere pur venendo all'improvviso investiti da violenti spostamenti d'aria.

Di fronte a questi fatti non può sfuggire l'importanza della scoperta effettuata dalla autorevole Scuola medica romana diretta dal prof. Rossi Fanelli.

Conoscendo le caratteristiche ed il meccanismo d'azione di questo nuovo pigmento, è ormai certo che la scienza troverà interessanti applicazioni pratiche: per esempio in casi di bombardamenti aerei, contro i mali di montagna e d'aria.

Forse non è lontano il giorno in cui, sfruttando convenientemente le possibilità di questo prodigioso serbatoio di ossigeno di riserva, l'uomo si potrà sottoporre senza rischio, per esempio, alle repentine variazioni di pressione atmosferica: particolari momenti caratterizzati da disturbi gravissimi, nei quali la riserva di ossigeno contenuta nei muscoli potrebbe risultare di grande importanza.

E' facile quindi comprendere l'importanza della soluzione di tale problema per la sua eventuale applicazione pratica nel campo dell'aviazione di alta quota Se il nuovo prodigioso pigmento permetterà si risolvere il fondamentale problema della respirazione dell'uomo a grandi altezze, è facile anche comprendere che l'uomo potrà veramente aspirare di intraprendere avventurosi viaggi nello spazio e di posare il piede su altri pianeti.

La scoperta della mioglobina è un altro segreto che l'uomo è riuscito a strappare alla infinita collana di misteriosi e sottili e ancora sconosciuti processi che fanno parte del complicatissimo meccanismo della vita.

Un vaccino antipolio in Inghilterra

Londra, 23.

Mezzo milione di bambini, dai due ai nove anni, riceveranno per primi l'inoculazione del nuovo vaccino contro la poliomielite preparato in Gran Bretagna.

Il vaccino è basato su quello di Salk, prodotto — com'è noto — l'anno scorso in America, ma grazie ad una controllata virulenza sembra assolutamente sicuro. Non può infatti avvenire che il nuovo antibiotico provochi la poliomielite nelle persone sane in cui viene preventivamente iniettato. E' notevole che nessun nome sia stato fatto in merito alla preparazione del nuovo antibiotico. Si sottolinea negli ambienti medici britannici che esso è il frutto della collaborazione di numerosi ricercatori e che non è giusto attribuirne il merito a particolari individui.

L'inoculazione del siero anti poliomielitico al mezzo milione di bambini avrà luogo nei prossimi mesi di maggio e giugno. Dato che in Gran Bretagna esistono cinque milioni e mezzo di individui fra i due ed i nove anni, la scelta avverrà per «estrazione».

Successivamente il siero verrà inoculato in altri gruppi, ma nessuna vaccinazione sarà eseguita tra luglio ed ottobre, periodo in cui la poliomielite è nel suo massimo sviluppo.

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni

(A.S.D.I.)

OCCHIO SULL'AFRICA

IL PUNTO DI VISTA DI UNA MISSIONE INDUSTRIALE BRITANNICA SULLO SVILUPPO DELLA COSTA D'ORO

Kumasi, gennaio.

Una missione industriale britannica, guidata da Sir Percival Griffiths, ha visitato la Costa d'Oro qualche mese fa. Essa ha ora pubblicato il suo rapporto in cui invita le imprese britanniche che avessero l'intenzione di procedere ad investimenti di capitali in quel paese a: «rimanere in attesa fino a che la situazione politica non sia divenuta più cara».

La missione sottolinea nel suo rapporto, innanzi tutto che le possibilità di sviluppo industriale nella Costa d'Oro sembrano essere piuttosto limitate a causa delle modeste risorse naturali di cui il paese dispone. Tuttavia la Missione aggiunge che alcune possibilità esistono per certe branche di attività, come: piantagioni o industrie tessili.

La Missione ritiene inoltre che la Costa d'Oro possa trasformarsi in un paese semi-socialista, a causa del controllo esercitato dal Governo sul capitale e sulle imprese private, e fa presente inoltre che la manodopera è cara in relazione al lo scarso rendimento lavorativo e che la mancanza di energia ostacola lo sviluppo industriale.

Facendo poi delle considerazioni di carattere puramente politico, il rapporto afferma che una crescente opposizione al dr. Nhrunah, si sta facendo luce nella «intelligentia» della Costa d'Oro e che è lecito attendersi dei cambiamenti negli anni che seguiranno, o anche precederanno, la totale indipendenza del Paese. La Commissione aggiunge, inoltre, che la sparizione totale del controllo britannico sull'Africa Occidentale è da considerarsi imminente: «noi non pensiamo, precisa il rapporto che ciò determini il caos totale, benchè sia lecito ritenere che l'Amministrazione decadrà in maniera seria e che, invece, la corruzione aumenterà».

Il rapporto sottolinea anche che, se i Governi africani dell'Africa Occidentale, ammettono la necessità di avere dei tecnici europei, essi pensano anche che i posti direttivi possono essere affidati ad elementi autoctoni.

In conclusione il rapporto della Missione afferma che qualora si presentino occasioni interessanti per lo sviluppo industriale dei Territori dell'Africa Occidentale, il commercio più che l'industria sarà di primaria importanza per l'economia britannica nel corso dei prossimi anni.

*

I TRE PRINCIPALI PARTITI POLITICI DELLA NIGERIA PROPONGONO UNA TREGUA POLITICA PER LA VISITA DELLA REGINA

Lagos, gennaio.

I capi dei tre principali partiti politici nigeriani hanno reso noto che essi chiederanno ai Comitati Esecutivi dei loro rispettivi partiti di decidere, «nell'interesse dell'ordine», una tregua politica nel periodo in cui avrà luogo la visita della Regina Elisabetta II. Essi propongono che durante il periodo della visita della Sovrana i loro rispettivi partiti si astengano dal tenere riunioni politiche e che i giornali cessino ogni polemica ed ogni attacco di carattere politico.

UN ARCHIVIO DI ANIMALESCHE CRUDELTA'

Gelosia, liti e duelli il mondo degli insetti

La "mantide religiosa„ malgrado il suo aspetto mistico è uno dei più feroci ortotteri, tanto da meritare l'appellativo di "tigre dei prati„

Oramai, da Caino in poi, si è messo assieme un abbondante archivio di umane crudeltà: ma non è da credere che, in questo campo, gli animali siano da meno dei mortali riuniti in un consorzio di regole civili.

Andiamo dunque a spasso nel mondo delle cavallette, degli scarabei, delle mosche, delle farfalle, dei ragni e delle api. Ecco la «mantide religiosa» che è l'insetto più crudele.

La mantide fa parte della famiglia degli ortotteri: una famiglia che conta, tra i suoi membri, dei nottambuli pigri, come le forbicette e gli scarafagi, dei formidabili saltatori come i grilli e le cavallette.

Tutti gli ortotteri sono vegetariani. La mantide è carnivora.

La mantide è il solo, tra gli insetti che punta gli occhi attorno. Il suo colore è uguale al colore del suo regno. Questo mimetismo le permette di stare, invissibile, all'agguato sugli arbusti o fra i cespugli. Il suo corpo è liscio. La femmina, più grossa del maschio, ha le elitre più robuste, l'addome più sviluppato ed è nel suo mondo, padrona e regina; una padrona senza grazia; una regina senza pietà. Le sue zampe anteriori («zampe rapitrici», munite di un uncino) sono dei terribili strumenti. Le tibie hanno una fila di lunghi denti ricurvi, eguali alle spine di una rosa. Tibia e femore formano una formidabile morsa, una terribile tenaglia.

Quando la mantide sta in ozio, prega. Le punte delle zampette anteriori si uniscono come due manine. Per questo si chiama anche «mantide religiosa» o «monachella».

Nell'Oriente e nell'Africa la mantide, per questo suo aspetto devoto, compunto, fu oggetto di grande considerazione e, quasi, di adorazione. Ci voleva il microscopio per cancellare questa buona fama, scroccata in modo eretico; per innalzare un così umile animale fino al rispettabile ruolo degli animali feroci. Con l'esame al microscopio la monachella cambia nome, diventa la «tigre dei prati». E un tale onore risulta ben meritato.

La mantide si attacca sempre, prima di tutto, al cranio della vittima e vi apre un foro. In poco tempo il cibo vivo diventa cosa senza vita poi, compiuto il pasto, la mantide provvede, con lo scrupolo di gatto, alla pulizia dei suoi strumenti.

Quando la preda è meschina ed ha l'innocuo aspetto di una vittima rassegnata, la mantide non si affatica per procurarsi il cibo. Quando si presenta un avversario di riguardo, la mantide sfodera tutte le risorse: si erge sulle lunghe zampette posteriori, spiega le ali; allunga le zampe rapaci che si protendono per ghermire. Il piccolo insetto, in questa sua attitudine spettrale, affascina o spaventa il nemico anche se questo nemico è grosso e gagliardo.

Le femmine sono più voraci dei maschi. Il maschio non è, per le femmine, che un povero zimbello.

La giovane mantide, che non ha ancora l'ornamento delle ali, trova facilmente un adoratore; ma qualche vecchia mantide, che la sa lunga intorno ai giuochi dell'amore, tronca l'idillio e si porta via l'allocco che non ha la forza e l'astuzia di resistere alla violenza di una femmina matura. Fra le mantidi (e non solo fra le mantidi) la femmina adesca il maschio quando riesce a scoprire un tipo che le piace; ma il maschio osa, spesso, farsi avanti anche se non è stato autorizzato ad essere così audace.

La mantide, con una sua schiuma giallastra e un pò vischiosa, fabbrica il suo nido nelle ore della notte, e lo attacca ad una superficie rugosa bene esposta al sole. L'interno della dimora è segnato da solchi trasversali che convergono verso due vie di uscita. La schiuma coagulata non lascia passare nè il fredo nè il caldo, e forma una casina (4 per 2 cm.) ideale per lo sviluppo della covata: una covata che l'insetto non cova e che, di solito, non è inferiore alle 400 vova.

Molte mantidi, dei nidi arrivano a farne tre.

Comunemente il nido («l'ovoteca») viene chiamato « tigno».

Nella Provenza il volgo considera la materia del tigno capace di guarire, con un massaggio, geloni o mal di denti; ma geloni e mal di denti imperversano lo stesso nella patria di Laura e di Mistral.

Le mantidi sono irascibili; si provocano, si sfidano. I loro duelli possono essere al primo o all'ultimo sangue. Le mosse appaiono abili come quelle degli schermidori: pose di guardia, finte, controfinte, parate, controparate....

Se lo scontro non è a condizioni gravi, la mantide, che si sente inferiore, abbandona il campo senza attendere di essere ferita.

Anche nel mondo delle mantidi la gelosia è un motivo di liti e di burrasche.

Una mantide può fare l'occhiolino a un maschio che è già al servizio di un'altra bella femmina. La femmina provocatrice lancia la sfida assumendo, a zampe larghe, una posa da bravaccio.

Il maschio partecipa alla battaglia restando appollaiato sul vasto dorso della sua compagna. Però, quando se la vede brutta, scappa.

Le due rivali non si curano del vile fuggitivo e continuano la tragica danza per ragioni di prestigio.

Il muso della vittoriosa azzanna il collo della vinta. L'orrendo pasto comincia. Le mandibole mordicchiano, addentano, arrivano a rodere i gangli cervicali. La mantide prigioniera muore.

Il pranzetto si fa tranquillo. La divoratrice può attaccarsi, secondo il piacer suo, ai punti ghiotti. Spesso trascura le elitre che sono un pò corriacee. Ed il musino seguita a beccare con l'avida voluttà di chi mangia in santa pace.

MARIO FIERLI

I MIRACOLI DELLA CHIMICA

Casa ed arredamento tutto in plastica

Parigi, 23.

La chimica francese ha realizzato un prodigio: «la costruzione di una intera casa in materia plastica con i mobili, i tappeti, i tessuti tutti composti della stessa materia, secondo 14 variazioni di colore e di sostanza».

Questo prodigio della tecnica moderna verrà esposto nel prossimo mese a Parigi, in occasione del salone delle arti domestiche che si aprirà ai Campi Elisi.

La costruzione si presenta come una rotonda dai colori grigio-giallo-bianco e trasparente, dal diametro di otto metri e con un tetto azzurro. Sotto il tetto si compongono quattro vani, una stanza di soggiorno, la sala da pranzo, la cucina ed il bagno con i gabinetti.

Intorno alla rotonda sono invece disposte altre tre camere, una matrimoniale, un'altra per il figlio adulto, e la terza per due bimbi. La casa è costruita in modo che intorno al nesso centrale, rappresentato dalla rotonda, possano collocarsi altri vani, come un ventaglio di stanze che serva ad ospitare famiglie più numerose o amici.

Altre innovazioni sono previste nella realizzazione chimica. Si è pensato anche al riscaldamento, all'illuminazione ed a tanti altri bisogni domestici.

A quanto si assicura il costo della casa di plastica sarà notevolmente inferiore a quello di qualsiasi fabbricato in cemento armato.

Verona per il centenario mozartiano

Verona, 23.

Una celebrazione sarà tenuta il 27 gennaio nella ricorrenza del secondo centenario della nascita del musicista. L'accademia Filarmonica, che nel 1771 nominò l'allora piccolo musicista prodigio suo maestro di cappella, associandosi al tributo che Verona va rendendo al grande salisburghese, organizzerà un concerto al Teatro Nuovo. Verrà eseguito il requiem per solo coro ed orchestra, l'Ouverture dell'opera le «Nozze di Figaro» e la sinfonia in sol minore.

L'esecuzione è affidata al Wienerkammerchor, all'orchestra dello Angelicum di Milano ed ai solisti soprano Ligabue, contralto Salvi, tenore Papazian, basso Forrein. Dirigerà il maestro Aladar Janes.

Grandi acquedotti saranno costruiti in Irak

Baghdad, gennaio.

Il Municipio di Baghdad ha lanciato un appello a tutte le ditte interessate del mondo perchè presentino offerte relative alla costruzione di due grandi acquedotti. Il primo riguarda le acque di Malha, per una capacità giornaliera di 160 mila galloni, e il secondo la canalizzazione delle acque del Balad Rus, per una capacità giornaliera di 260 mila galloni. Un terzo acquedotto dovrà anche essere costruito a Sadiya e destinato ad addurre acqua alla capitale per un volume anche maggiore (290 galloni giornalieri). Le offerte a quanto risulta, saranno ricevute entro gennaio e febbraio.

ABBONATEVI

al

Corriere della Somalia

Dice un vecchio adagio:

« Chi lascia la strada vecchia per quella nuova
« sa quel che lascia ma non quel che trova »

in ogni modo:

IL CAMPARI SODA

è, e rimane, « L'APERITIVO » a tutta prova!

E. M. GRASSI

In breve dal mondo

PISA. — Un importante giacimento metanifero è stato individuato a pochi chilometri da Pisa e precisamente nella zona di Migliarino Pisano nell'interno della tenuta dei Duchi Salviati. Le ricerche sono state effettuate per conto della società Larderello la quale provvederà quanto prima alla istituzione degli impianti occorrenti per i lavori di sondaggio. Questi lavori avranno luogo fra uno o due mesi. Le ricerche condotte da parte degli studiosi e degli esperti, mentre danno per certa l'esistenza di una grossa riserva di metano, non escludendo che durante i lavori di sondaggio si possa trovare anche forte quantitativo di petrolio.

***

PARIGI. — *Nelle operazioni di rastrellamento dell'ultima settimana in Algeria, i guerriglieri hanno avuto circa duecento morti cinquanta feriti e 160 prigionieri. In uno scontro avvenuto ieri a sud di Filaussene, le forze francesi hanno avuto cinque morti e otto feriti e i guerriglieri quindici morti e ventidue prigionieri. Si tratta di un primo bilancio provvisorio.*

***

ATENE. — Si apprende che — per ordine del governatore di Cipro — tutti i cittadini dell'Isola dovranno consegnare entro le ore dodici di oggi, i fucili in loro possesso, compresi quelli da caccia o da tiro a segno.

***

MOSCA. — *Il primo ministro sovietico Bulganin, sul quale corrono le voci più disparate in quanto da qualche tempo non è stato più visto in pubblico ed il suo nome non figura sui resoconti della stampa sovietica, era assente anche all'apertura al Cremlino della seconda sessione del Soviet Supremo della Repubblica Federativa Russa. Alla seduta erano presenti tutti gli altri alti esponenti del governo e del partito.*

***

REGGIO CALABRIA. — E' morto Giuseppe Musolino, le cui gesta brigantesche fecero scalpore ai primi del secolo.

***

PIEDIMONTE D'ALIFE. — *A Marzano Appio la contadina Maria Galluccio ha compiuto 102 anni di età. Per festeggiare l'avvenimento si sono radunati intorno alla vegliarda numerosi nipoti e pronipoti di cinque generazioni.*

***

LONDRA. — Secondo un comunicato ufficiale delle autorità di polizia indiane, nei disordini a Bombay vi sono stati 71 morti ed oltre 500 feriti. Notizie non ufficiali parlano invece di alcune centinaia di morti.

***

IL CAIRO. — *Il Capo del Governo egiziano, Nasser, ha accolto un invito del governo di Madrid a recarsi in visita ufficiale in Spagna. Nasser, come è noto, ha di recente accettato anche un invito del governo bulgaro.*

***

SIENA. — In due anni e mezzo di attività il gruppo di donatori di sangue della pubblica assistenza di Siena ha segnato un primato donando complessivamente oltre un quintale di sangue.

***

LONDRA. — *In un discorso pronunciato e diffuso dalla radio e dalla televisione il primo ministro britannico Eden ha annunciato che la Gran Bretagna sta procedendo alla fabbricazione di una bomba all'idrogeno.*

***

ROMA. — Con decreto del Ministero del Tesoro è stata disposta l'emissione di buoni del tesoro novennali cinque per cento a premi con scadenza 1965 al prezzo di lire 97 per ogni cento lire di valore nominale.

***

SYDNEY. — *Più di cento navi sono rimaste ieri bloccate nei vari porti australiani a causa di uno sciopero cui partecipano circa 26 mila lavoratori portuali.*

***

LONDRA. — E' morto il notissimo produttore cinematografico Alexander Korda. Aveva 62 anni.

***

BONN. — *Il vice cancelliere Bluecher è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Heuss. Secondo gli ambienti ufficiali il fatto dimostra la grande importanza che viene data a Bonn al viaggio di Bluecher in India, ed ai suoi contatti diretti con Nehru.*

***

ROMA. — I consigli direttivi di due dei più importanti organismi internazionali che si occupano di turismo, «l'Accademia Internazionale del Turismo» di Montecarlo ed il «Centro di Informazioni delle Ferrovie Europee», hanno iniziato i loro lavori.

***

NEW YORK. — *Una cinquantina di morti e forse anche più — dato che le operazioni di recupero dei cadaveri sono tuttora in corso, e si presentano molto difficoltose — sono il tragico bilancio di un disastro ferroviario verificatosi lungo la linea Los Angeles-San Diego. Un treno in servizio locale ha deragliato ad una curva provocando il rovesciamento delle due vetture che lo componevano. Non si conoscono ancora le cause che hanno provocato la sciagura.*

E' morto El Glaui, Pascià di Marrakesh

Parigi, 23.

E' morto oggi a Marrakesh il Pascià Hadj Thami el Mezzouari El Glaui, uno degli uomini più potenti del nord Africa, uno degli ultimi despoti feudali musulmani. Figura ricca di aspetti leggendari, come guerriero e come grande signore orientale, quella di el Glaui, è apparsa per mezzo secolo, con un rilevante peso politico e con aspetti drammatici, al centro di tutti i maggiori avvenimenti del Marocco.

El Glaui nacque nel 1875. Appena ventenne guidò la sua tribù, quella dei Glaua, una delle più bellicose del sud marocchino, in una sanguinosa lotta con le altre tribù per il predominio della regione, che egli si assicurò nel 1912. In quell'anno, al momento della proclamazione del Protettorato da parte della Francia, gli fu dato il titolo di Pascià di Ammarakesh. El Glaui dovette conquistare tale città, che era in possesso di un pretendente a tale titolo, El Hiba. Egli lo sconfisse e divenne, con l'appoggio delle autorità francesi, il padrone della immensa regione. Alla vigilia della seconda guerra mondiale El Glaui era signore di circa 600 mila marocchini. Nel suo favoloso palazzo di Marrakesh, egli, dopo il crollo francese, preparò segretamente lo sbarco alleato in Marocco, che sarebbe dovuto venire anni dopo.

El Glaui fu sempre molto legato a Parigi, tra l'altro per interessi finanziari, poichè controllava grande parte della produzione dei fosfati in Marocco. Il suo gioco politico con i francesi rientrava forse in un più vasto gioco, complesso e spesso oscuro, tipicamente orientale, che egli conduceva con le altre forze politiche e religiose marocchine, specialmente in questi ultimi anni di lotte locali contro l'influenza francese. In tale gioco vanno inquadrati i suoi noti e recenti atti spettacolari, che lo hanno portato prima a cooperare alla destituzione di Ben Youssef e poi al ritorno di questi sul trono di Rabat. El Glaui, l'uomo che non molti anni fa, dopo un attentato in una cerimonia ufficiale, freddò con un colpo di rivoltella uno degli attentatori, si mise nell'estate del 1953 alla testa di tre mila cavalieri berberi, e si accampò minacciosamente attorno al palazzo imperiale di Rabat facendo precipitare le sorti di Ben Youssef, ed aprendo la via a Ben Arafa.

Il 25 ottobre 1955 con un sensazionale colpo di scena, El Glaui proclamò invece di volere il ritorno sul trono di Ben Youssef ai piedi del quale andò poco dopo a prosternarsi in un castello presso Parigi.

Da qualche tempo egli soffriva per un tumore allo stomaco e, dopo un momentaneo miglioramento avvenuto a seguito di un intervento chirurgico ha peggiorato fino a spegnersi oggi.

Una nave bloccata dai ghiacci

Londra, 23.

La nave inglese Theron è completamente bloccata nei ghiacci dell'Antartico, all'imboccatura del mare di Wendell, al disotto del circolo polare Antartico.

Il comandante della spedizione, Dr. Fuchs ha radiotelegrafato nelle ultime ore la sua esatta posizione alla base londinese. La Theron avrebbe dovuto raggiungere già da qualche giorno la baia di Wahsel, nel punto più interno della sponda orientale del mare di Wendell per scaricare mezzi strumenti e provviste e lasciarvi un gruppo di esploratori, che avrebbero dovuto svernare nella zona e preparare una base per la grande traversata terreste dell'Antartico, prevista per la fine dell'anno prossimo e il principio del 1958. La Theron avrebbe dovuto tornare rapidamente verso il mare aperto prima che i ghiacci la chiudessero nella baia di Wahsel. Questo programma è ora messo in pericolo, la spedizione è assai lontana dal luogo del progettato sbarco (non meno di 600 miglia in linea retta). Non si sa dunque che cosa decida di fare il dr. Fuchs, che ha con sè tra gli altri, il famoso scalatore dell'Everest, il neozelandese sir Edmund Hillary. Una piccola unità della marina da guerra britannica attrezzata per quei viaggi, fa rotta già da qualche giorno verso la Theron allo scopo di portare soccorso con i propri elicotteri che con le loro segnalazioni potrebbero permettere al rompighiaccio imprigionato di seguire la rotta migliore per uscire dalla stretta.

Da ulteriori dispacci si apprende che la lotta che la baleniera Theron ha impegnato con i ghiacci dell'Antartide, si è svolta nelle ultime ore in modo più favorevole.

Il dottor Fuchs aveva fatto sapere di aver raggiunto una zona dove la banchisa era più sottile, cosa che faceva prevedere la possibilità di liberare la nave dalla stretta. Questo non è ancora accaduto, ma le prospettive di fronte alla spedizione britannica sono oggi migliori. Lo scopo degli esploratori è di uscire dalla massa di ghiaccio, che ha una profondità media di circa sessanta centimetri per non seguirlo più nella loro deriva. Poi, si prevede a Londra, che la Theron aggirerà la grande barriera ghiacciata facendo rotta verso occidente.

Infine, se questa manovra riuscirà, la nave riprenderà la rotta verso sud, in una zona più libera, per dirigersi verso la baia di Vahsel, nel Mare di Wendell. Il piano del dott. Fuchs, dunque, si dovrebbe svolgere in tre fasi: liberare la baleniera dalla stretta, navigare verso ovest per girare intorno alla quasi insormontabile banchisa, riprendere la rotta in direzione sud. Così almeno giudicano gli esperti londinesi. Ma per ora la spedizione cerca soltanto di raggiungere il primo obiettivo e le ultime notizie segnalano qualche dato positivo che fa sperare il raggiungimento di questo scopo essenziale.

Gli avvenimenti in Francia

Continuazione 1ª pag.

famazione contro l'ex Presidente dell'Assemblea Nazionale, Pierre Schneiter. Secondo il lungo dispositivo della sentenza, Poujade è stato condannato a 500 mila franchi di multa e ad un franco simbolico di danni ed interessi a favore di Pierre Schneiter.

La condanna del fondatore del nuovo movimento politico è motivata dal fatto che, nel rendere pubbliche le accuse secondo cui Schneiter aveva fatto uccidere una donna al momento della liberazione e si era impossessato di sei milioni di franchi destinati ai resistenti della sua regione, Poujade non ha affatto usato una formula dubitativa, ma ha anzi dichiarato di poter fornire la prova della veridicità delle sue affermazioni. Perciò egli non poteva essere in buona fede, come aveva preteso in tribunale, nè il periodo elettorale comporta eccezioni.

La udienza, che si è tenuta, assenti i due maggiori interessati, si è svolta nella calma più assoluta.

Poujade ha, peraltro, ufficialmente annunciato che ricorrerà contro la sentenza emessa nei suoi confronti dal Tribunale Correzionale della Senna.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

الاستعراض الاسبوعى

باختلاف الاسبوع الماضى ، أن هذه المرة فى المشهد المسرح المتحرك، التى أقامت فى ليلة الاحد ١٥ من الشهر الجارى، حسبما هو معلوم فى أقصى تجربتها الاولى ، التى لاقت نجاحا متفوقا .

والجريدة تحدثت طويلا ، وبهذا لا يبقى للمستعرض الا أن يمدح مرة أخرى الى ابتدائيتها وخطوتها الاولى التى تتعهد بأن تعمل دائما ما يسر الجميع . ونحن الآن فى درجة تجعلنا بان نعلن فى مساء الجمعة المنصرمة،فان المسرح المتحرك مع معداته وفنانيه تحرك نحو بلدوين .

ومنطقة أخرى لصوماليا ، التى يعمل فيها كثيرا من غير توقف فى معهد الزراعة الكائنة بعيل بونى . والصور الثلاثة التى نشرت على الجريدة أثناء الاسبوع الماضى ، ترينا التلاميذ وهم يقومون بزراعة السمسم ، وكنت أرغب بأن المحرر يزور مرة تلك المدرسة ليتحدث عنها كثيرا ، ولكن لسوء الحظ فان المدارس ستقفل قريبا .

والمعهد الثقافى والاجتماعى سجرى حسبما أعلنت جريدتنا ، انتخاب الجمعية العامة فى نهاية شهر يناير . وتتمنى لهذه التأسيسات ، مجلس ادارى نشيط الذى يمكنه أن يحيى قاعة المعهد الجميلة . وذهبنا مرات عديدة الى المعهد لبعض الضروريات ، فلاحظنا أن قاعة المعهد قاحلة . وعامة تكون مملوءة فقط من طلاب المدرسة السياسية والادارية أو المدرسة الوسطى أو المدارس الاخرى .

ومن غير شك فانه جميل من ناحية بأن الطلبة يتحصلون على مكان هادىء يجتمعون فيه ليذاكروا ولكن من ناحية أخرى فان معهد كهذا له الهدف فى الثقافة والاجتماع ، يجب أن يكون له سلوك وحياة عالية ، بدلا من أن يكون نادى للطلاب .

رغما بأن نشرات هذا الاسبوع لم تكن نشيطة ، ولكنها مع هذا تستحق الاشارة موضوع «الطواف المقدشوه المجهولة» . ومن يعلم كم من قرائنا لم يتحصلوا الى الآن عن فكرة ، كيف تولد الكوفية ، وعن الافراد الذين يعملون هذه الكوفية .

والجريدة تحدثت طويلا ، ولكننا نريد هنا أن يضيف بأنه يجب أن يبذل كثيرا فى تصديرها بوساعة وذلك لان الكوفية مستحسنة ومعجبة من جهة بلدان بعيدة منا كثيرا كمثل ايطاليا ، حيث تطلب بكثرة من طلابنا الذين يدرسون فى البلاد المختلفة الايطالية .

والنبأ ذات الافعال ، وصلنا من قلنسور، حيث قبل بضعة أيام توفى فيها رجلا عاش حوالى ١٥٠ عاما . ان عجوز قلنسور مر حقيقة حياة سعيدة فى مسكنه الصغير ، وحقيقة بأنه أمكنه أن يشاهد كثيرا ورغما من هذا فانه كان رجلا ذو شعور حساسة .

ونظرا بأننا ابتدأنا استعراضنا بالمسرح ، نرجو بأن يمر هذا الاسبوع بمشاهد طيبة من حياتنا .

الى اللقاء حضرات قرائنا الى الاسبوع المقبل .

خطابات الى الراديو

حضرة المدير

ان ما شاهدته ليلة الاحد فى أقصى ، هو فى الحقيقة شهادة اثبات للنشاط التى تبذله راديو مقدشوه يوميا لمهمة الشعب الصومالى .

ومشروع المسرح المتحرك ، ينبىء بحادثة جديدة ليس لصوماليا فحسب بل لجميع أفريقيا الشرقية وجدير بأن تذكر لهدفها الاجتماعى والثقافى والفنى ، وأنا مسرور بأن أكتب هذا الخطاب طالبا فى نفس الوقت بأن تنشروها فى الجريدة

فقد سمعت، وأتمنى بأن يكون حقيقا ، بأن المسرح المتحرك سيكون حقيقة متحركا ، وسيطوف فى صوماليا ، مارا على تلك المراكز البعيدة والمجهولة . وكل هذا يدخل السرور فى الشعب وهو أيضا لشرف عظيم للادارة الوصية

وأخيرا أرجو بأن يأتى المسرح المتحرك بسرعة الى براوه حيث الشعب ينتظره بفارغ الصبر .

تقبلوا تحياتى الحارة .

الكافلير عمر شيقو

*

حضرة المدير

اننى أحد مستمعى راديو مقدشوه ، وانتهز هذه الفرصة لابلغكم بأن اذاعتكم مقدرة من مستمعى بربرة .

ولكن أعرفكم حضرة المدير بأن الاغانى الاوروبية ليست مقبولة كثيرا ، وبهذا أنصحكم بأن توقفوها من برامجكم .

فان راديو مقدشوه — حسب رأينا — يجب أن تتحدد باذاعة أغانى ، موسيقى ، أشعار ، حديث وأخبار صومالية .

وأخيرا تقبلوا تحياتى وتشكراتى الخالصة .

نور حرسى

(التابع لشركة بيس — بربرة)

ادارة بلدية مقدشوه

مكتب الانتخابات

بما ان المستخدمين المكلفين بتوزيع ورقات التصويت يجدون صعوبات فى اداء مهمتهم لاسباب مادية وبالاخص لتغير عنوان منازل الناخبين (الشارع — القرية — الحى والرقم) دون ابلاغ مكتب احصاء السكان بهذا التغير ، وحيث انه توجد الاف من ورقات التصويت للاسباب المذكورة فى مكتب الانتخابات لدى البلدية .

وبما انه يعتبر من الاوفق لتسهيل الامر وفى سبيل راحة الناخبين تخصيص مكتب بمستخدمين ذوى الاختصاص لتسليم الورقات لمن له الحق فيها

تدعو بلدية مقاديشو

اعلان

الناخبين المسجلين لدى مكتب احصاء السكان الذين لم يتسلموا ورقات التصويت فى منازلهم فى تاريخ ٢٣ يناير ١٩٥٦ للحضور فى مكتب الانتخابات فى البلدية بتذكرة الهوية او اية وثيقة اخرى للتعريف عليهم وهذا لاستلام ورقة التصويت .

وفى سبيل تسهيل الذين لم يمكنهم الحضور فى اوقات العمل ستمكث البلدية مفتوحة فى ايام العمل من :

الساعة ٨ الى الساعة ١٢ صباحا ، ومن الساعة ٤٫٣٠ الى الساعة ٧ مساء .

رئيس البلدية : كارلو فيكو

اعلان

يحيط مكتب الصحة للبلدية ، علم أصحاب الكتيبات الصحية ، للخدمة فى الصناعات والتجارة فى المأكولات والمشروبات وفى أعمال الخادمين ، بأن فى هذا الشهر الجارى ستجرى الفحص الطبى والمراقبة المقررة بموجب التقرير رقم ٣ الصادر بتاريخ ٦ فبراير ١٩٥٢

هذا وندعو الاشخاص المذكورين أعلاه ، أن يحضروا الى البلدية وبرفقتهم علاوة على الكتيبة الصحية بطاقة تحقيق الشخصية .

وندعو خصوصا ، انتباه أصحاب الاعمال ، وذلك لكى يخضعوا عمالهم الى هذا الامر .

رئيس البلدية : كارلو فيكو

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ١٩ يناير ١٩٥٦ ، فى سوق واريقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٩ من صومالى ١٢٠ الى صومالى ٢٥٠ الواحد .

ثيران — عدد ٢٦ من صومالى ٦٠ الى صومالى ١١٠ الواحد .

عجول — عدد ١٠ من صومالى ٣٥ الى صومالى ٦٠ الواحد .

أبقار — عدد ١ بصومالى ١٣٥

مواعز — عدد ١٩٧ من صومالى ٩ الى صومالى ٣٠ الواحد .

حمار — عدد ٢ من صومالى ٣٠ الى صومالى ٣٢ الواحد .

Anno VII - Numero 21

OMAGGIO

Mercoledì 25 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Approvato dal Consiglio dei Ministri un disegno di legge per le elezioni amministrative

I lavori del Comitato Centrale del Partito Socialista Italiano — Iniziata alla Camera la discussione sull'istituzione del « Ministero delle Partecipazioni Statali » — La seduta al Senato — L'on. De Nicola in visita di omaggio al Presidente

Roma, 24.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane al Viminale sotto la presidenza del Presidente on. Segni.

Prima della riunione consiliare il Presidente Segni ha ricevuto, nel suo ufficio, l'Ambasciatore di Francia, Fouques Duparc, con il quale ha avuto un normale scambio di idee.

Nel corso della riunione del Consiglio, il Ministro Tambroni ha svolto una relazione sul disegno di legge contenente norme per le elezioni amministrative.

Il Ministro al termine della seduta consiliare, ha dichiarato: «Il Consiglio ha approvato i criteri da me proposti per un disegno di legge per le prossime elezioni amministrative, che sono stato autorizzato a presentare al più presto al Parlamento. Tale disegno di legge si basa sui seguenti criteri: «sistema maggioritario per i comuni fino a 10 mila abitanti con l'assegnazione dei 4/5 dei seggi alla maggioranza ed 1/5 alla minoranza, per i comuni da 10.000 a 25 mila abitanti, sistema maggioritario con rappresentanza proporzionale delle minoranze: l'assegnazione di seggi viene attuata pertanto in ragione di 3/5 alla maggioranza e 2/5 alla minoranza, per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti sistema proporzionale.

L'on. Tambroni ha poi precisato che la fissazione della data delle elezioni è di competenza del Ministro dell'Interno, aggiungendo che è sua opinione di far svolgere le elezioni in una unica giornata.

Le elezioni riguarderanno 7090 comuni, cioè quelli i cui consigli furono eletti nel 1951 ed il 25 maggio del 1952. Rimangono circa 700 comuni, dove le elezioni si svolsero nell'ottobre del 1952 o ai primi del 1953. In esse il rinnovo dei consigli comunali si farà alla scadenza del mandato.

Un notevole interesse presentano anche in ordine alla presentazione alle Camere della legge elettorale amministrativa i lavori del comitato centrale del PSI che si sono stati aperti stamane con una relazione dell'on. Nenni sulla situazione politica, con particolare riferimento alla prossima campagna elettorale amministrativa.

L'on. Nenni — informa un comunicato — ha sottolineato che sarebbe un errore considerare senz'altro vinta la battaglia contro gli apparentamenti. I sostenitori della legge del 1951 hanno ancora molteplici mezzi per tentare di insabbiare la riforma e tra l'altro il mezzo di provocare una crisi ministeriale». Nenni ha dichiarato inoltre che «dovunque sia mantenuto il sistema maggioritario i socialisti promuoveranno le liste comuni di quanti non vogliono fare dono dei municipi alla DC la quale realizza attorno al proprio simbolo il blocco dei conservatori».

Il gruppo dirigente DC ha fatto evidenti passi indietro rispetto all'apertura a sinistra — ha detto tra l'altro il leader socialista, per il quale, tuttavia, sono niente altro che chiacchiere le chiusure ermetiche enunciate nei discorsi domenicali: in Parlamento la DC deve sollecitare l'appoggio dei socialisti ogni qualvolta vuol fare un passo fuori dell'immobilismo. Il PSI — ha soggiunto l'on. Nenni — non ha quindi motivo alcuno di mutare la sua azione politica, che consiste nel promuovere uno schieramento di azione democratica e sociale non soltanto con indistinte masse cattoliche ma con le loro organizzazioni ed il loro partito, in contrapposizione a formule arcaiche, come quella del fronte laico, insufficiente anche alla necessaria difesa dello stato dalla clericalizzazione in atto, o formule non più rispondenti alla situazione come quella del fronte popolare, la quale potrebbe tornare di attualità nel solo caso in cui la DC si alleasse con l'estrema destra. Ai radicali il leader socialista ha chiesto di volere, come il movimento di unità popolare, riconoscere la preminenza degli obiettivi sociali. Il relatore si è lungamente occupato del prossimo congresso del la socialdemocrazia compiacendosi del ritorno di fiamma della sinistra e dei successi che essa ha conseguito contro le opposizioni politiche di Saragat. Tuttavia l'on. Nenni ha invitato la sinistra social-democratica a non rincorrere l'illusione della unità socialista intesa come fusione: l'unificazione presupporrebbe la sintesi di due esperienze che continuano invece ad affrontarsi in pieno.

La Camera intanto ha iniziato la discussione del disegno di legge concernente la istituzione del Ministero delle partecipazioni statali. Il provvedimento ha lo scopo di unificare in un solo organismo una serie di attribuzioni che allo stato competono e che esso esercita in modo disorganico attraverso una molteplicità di suoi organi.

Dev'essere cura dello stato provvedere perchè tale partecipazione si attui con le modalità più consone alle esigenze del pubblico interesse, che hanno determinato e giustificano la partecipazione stessa.

Il Senato ha ripreso solo oggi la sua attività legislativa, affrontando la discussione del disegno di legge, di iniziativa del sen. Sturzo, relativo a provvedimenti per lo sviluppo della piccola proprietà contadina.

Come è noto questo disegno di legge venne a suo tempo approvato dal Senato, ma, in seguito alle modifiche apportate dalla Camera, è tornato a Palazzo Madama. Il disegno di legge è stato approvato nel testo della Camera, con il voto contrario dei soli socialisti e comunisti.

Si apprende anche che il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, ha ricevuto questa mattina in visita di omaggio al Palazzo del Quirinale il Presidente della Corte Costituzionale, Enrico De Nicola.

Il colloquio è durato circa mezz'ora, ed è stato improntato alla più viva cordialità. Il Sen. De Nicola si è anche incontrato con i Presidenti delle Camere.

DICHIARAZIONI DI FOSTER DULLES

Gli Stati Uniti compiranno ogni sforzo per l'evitare l'uso della forza nella questione di Formosa

La prossima visita di Eden a Washington - Il rapporto economico annuale presentato da Eisenhower al Congresso

Washington, 24.

Nel corso della odierna conferenza stampa il Segretario di Stato Dulles, a proposito dei colloqui cino-americani a Ginevra, ha dichiarato che gli Stati Uniti continueranno ad essere pazienti e tenaci nei loro sforzi per persuadere i comunisti a rinunziare all'uso della forza nella questione di Formosa e a sperare che le conversazioni in atto a Ginevra continueranno e finiranno per dare risultati positivi.

A proposito delle dichiarazioni fatte dal Ministero degli Esteri cino-comunista, e cioè che gli Stati Uniti stanno tirando in lungo i negoziati, Dulles si è riferito alle dichiarazioni diramate sabato dal Dipartimento di Stato, che dimostrano come gli U.S.A. non intendono affatto servirsi di tattiche dilatorie. Egli ha anche rilevato che i cino-comunisti promisero a suo tempo che gli americani prigionieri in Cina sarebbero stati prontamente rilasciati, mentre la maggior parte di essi si trova ancora laggiù.

Interrogato sul programma della prossima visita di Eden a Washington, Foster Dulles ha dichiarato di non poter dare dei tagli precisi sugli argomenti che saranno discussi durante le conversazioni. Ha in ogni modo confermato che la unificazione della Germania ed il controllo degli esperimenti nucleari saranno certamente tra gli argomenti più importanti trattati in quanto entrambi ricadono nella vasta categoria degli interessi comuni ai due paesi. Si parlerà, inoltre — ha fatto rilevare Dulles — della situazione nel Medio Oriente, poichè gli Stati Uniti e il Regno Unito devono decidere d'accordo con la Francia il loro piano di azione nel caso che il Consiglio di Sicurezza non riesca a risolvere i problemi, che rendono così tesa la situazione nel Medio Oriente.

Quanto ai futuri esperimenti con bombe all'idrogeno o altre super armi, Dulles ha spiegato che gli Stati Uniti si consultano di frequente con la Gran Bretagna onde stabilire appunto un aumento del controllo. Quando le due nazioni avranno deciso il tipo di controllo da applicare, esse chiederanno all'Unione Sovietica di partecipare ad un accordo relativo agli esperimenti futuri. Finora i due paesi non hanno stilato una proposta specifica su tale questione.

A proposito del piano di aiuti agli esteri, per il quale il Presidente invierà uno speciale messaggio al Congresso, Dulles ha dichiarato di essere piuttosto ottimista sulla reazione del Congresso e di sperare che esso concederà le autorizzazioni necessarie all'attuazione di programmi di vasta portata, pur non volendo precisare quali potrebbero essere i provvedimenti che il Congresso deciderà di adottare.

Prima che il messaggio per gli aiuti venga trasmesso, Dulles continuerà a discutere l'argomento con il senatore George Presidente della Commissione Affari Esteri del Senato e con il Presidente della Commissione della Camera per gli affari Esteri, Richards.

Nel rapporto economico annuale presentato oggi al Congresso, Eisenhower, ha affermato che il 1955 è stato per gli Stati Uniti un anno di grande prosperità economica e che le previsioni per il 1956 lasciano sperare una situazione altrettanto favorevole aperta alla espansione economica, tuttavia egli ha sottolineato la necessità di vigilare contro ogni eccessivo arrivismo perchè « in una economia sviluppata come la nostra la minaccia dell'inflazione o della recessione può comparire da un momento all'altro. Di tutto ciò non vi è oggi alcun segno ma perchè l'economia americana continui a progredire è necessario che il governo continui con

(Continua in IV pag.)

MALESIA

Il gioco di Chin Peng

KUALA-LAMPUR, *gennaio.*

Le conversazioni svoltesi a Baling nella Malesia settentrionale tra rappresentanti del Governo e comunisti malesi si sono concluse con un fallimento. L'incontro, fra il Primo Ministro malese principe Abdul Rahman e il Primo Ministro di Singapore, David Marshall, da una parte, con Chin Peng, capo dei comunisti della Malesia, dall'altra, mirava a trovare una formula di compromesso valida a porre fine alla guerriglia in atto da sette anni e mezzo nel territorio.

Le conversazioni si sono interrotte su due punti. Il rifiuto di Abdul Rahman di riconoscere il partito comunista malese unito alla condizione che quanti avrebbero deposto le armi si dovevano sottoporre ad un'inchiesta circa la loro lealtà prima di conseguire la libertà politica. I comunisti hanno rifiutato di accettare questa condizione e hanno ribattuto che sarebbero stati disposti a cessare dalla violenza solo quando il Governo eletto avesse ottenuto il controllo della sicurezza e delle forze armate locali.

In questi circoli politici si rilevano i pericoli dell'accettazione di una simile richiesta. Si fa infatti osservare che la sicurezza interna è un grave problema in Malesia, soprattutto a causa delle tattiche terroristiche che i comunisti hanno usato dal 1948. La condizione che il controllo effettivo della sicurezza interna passi nelle mani del Governo eletto — e ciò avverrà quanto prima — non esclude la rinuncia dei comunisti al terrorismo. E' perciò legittima la richiesta del Governo di voler sottoporre ad inchiesta coloro che abbandoneranno le armi.

Quanto al controllo delle «forze armate locali», si fa rilevare l'equivoco a cui tale richiesta potrebbe dar luogo in futuro. Secondo gli stessi circoli politici il «controllo» può riferirsi al reggimento malese reclutato localmente e al reggimento della Federazione, ma potrebbe anche prestarsi all'interpretazione comunista che esso si riferisce all'insieme delle truppe del Commonwealth stazionanti nella Federazione il cui compito è tanto la difesa della Malesia quanto la repressione del terrorismo.

Gli osservatori approvano la condotta dei due Primi Ministri, Abdul Rahman e David Marshall. I comunisti hanno confessato il loro errore nel considerare questi due Ministri come fantocci; e ben presto, li hanno trovati inflessibili circa i termini per porre fine alla rivolta, ora diretta contro i loro Governi eletti. Il Premier malese aveva dichiarato, prima dei negoziati, che si sentiva forte e pertanto disposto all'indulgenza. Ma egli ha interpretato questo suo desiderio come una promessa di risparmiare vite umane, non di permettere di levarsi di rivali alla sua autorità.

Il fallimento dei negoziati non significa, d'altra parte, che la porta resta chiusa ai comunisti, i quali, secondo l'opinione di alcuni osservatori, danno prova di una notevole abilità politica, sfruttando le difficoltà di un periodo di transizione durante il quale i partiti democratici della Malesia si sforzano di ottenere l'indipendenza da Londra e nello stesso tempo di frenare l'estremismo. Il programma preparato da Chin Peng, alla vigilia dell'incontro, è stato redatto sul la falsariga di quello del «Fronte del lavoro» del signor Marshall e dei partiti della coalizione governativa della Federazione malese. La tattica di Chin Peng è perciò apparsa chiara a-

(Continua in IV pag.)

Nulla di fatto dalla conferenza economica del Vicino Oriente

Beirut, gennaio.

La conferenza economica promossa a Beirut con l'intervento di delegazioni ufficiali di quasi tutti i paesi del Vicino e Medio Orieinte si è chiusa con un nulla di fatto essendo mancato l'obiettivo principale che i suoi promotori si ripromettevano di raggiungere: la creazione di un organismo di collegamento e di cooperazione permanente fra i paesi interessati. Avevano partecipato al convegno i seguenti paesi: Arabia Saudita, Afghanistan, Egitto, Etiopia, Grecia, India, Irak. Iran, Giordania, Libano, Pakistan, Siria, Turchia e Yemen. Assistevano anche rappresentanti della Lega Araba. un comunicato ufficiale dirama to al termine dei lavori ha precisato che la conferenza ha proceduto allo studio delle osservazioni avanzate da talune delegazioni sul progetto di accordo elaborato durante la conferenza preparatoria. Una identità di vedute è stata constatata su molti aspetti dell'accordo ma altri meriteranno un più approfondito esame e ulteriori consultazioni tra i governi. La conferenza ha deciso pertanto l'aggiornamento dei suoi lavori che saranno ripresi entro i prossimi sei mesi; sembra che la sede del nuovo convegno sarà fissata ad Atene.

LA QUESTIONE CIPRIOTA

Il Governatore di Cipro porterebbe al suo rientro un ultimatum del governo di Londra

La partenza di Eden e Selwyn Lloyd per gli Stati Uniti

Londra, 24.

Domani Anthony Eden partirà col Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd per gli Stati Uniti.

Il Primo Ministro arriverà a Washington soltanto fra quattro giorni perchè viaggerà sul « Queen Elizabeth », come faceva anche Winston Churchill in simili occasioni.

E' molto probabile che a Washington venga conclusa una dichiarazione della politica comune anglo-americana; molti si attendono a Londra una simile comunicazione e sperano che sia precisa e non generica e vuota, essa forse — si ritiene — conterrà l'annuncio di un immediato intervento anglo-americano contro una eventuale aggressione nel Medio Oriente, e cioè in pratica, lungo la linea d'armistizio arabo-israeliana.

Le forze necessarie sono già nella zona, se si tiene conto delle ingente unità aeronavali americane, oltre che dei diversi reparti inglesi delle tre armi.

La stampa britannica naturalmente rivolge molta attenzione al viaggio di Eden a Washington. Il « Daily Mirror » dice che « Eden dovrà affrontare un duro lavoro a Washington » e rileva che « solo il parlar chiaro fra alleati potrà mantenere l'alleanza anglo-americana vigorosa ed efficiente ». Il « Daily Express » sollecita « una comune politica anglo-americana nel Medio Oriente » e chiede l'appoggio americano alla Gran Bretagna nella questione di Cipro, rilevando che « questa base strategica sarà fonte di forza per entrambi gli alleati ». Il « Financial Times » sostiene che tra i temi più urgenti sarà discussa a Washington la questione del « contenimento delle iniziative sovietiche nella sfera economica ».

Circa la possibilità di soluzione della questione cipriota, gli osservatori londinesi ritengono che il governatore di Cipro, Maresciallo Harding, il quale si trova a Londra dove ha conferito ieri con il premier Eden, sarà latore, al ritorno a Cipro (fissato per giovedì prossimo) di un ultimatum del governo: la proposta britannica sarebbe espressa in termini perentori e potrà essere accettata o respinta da parte dell'Arcivescovo Makarios.

Londra si dichiarerebbe disposta a « prendere in considerazione » le richieste cipriote dell'autodecisione entro un termine di tempo fissato di comune accordo ma condizionato agli sviluppi della situazione nel Mediterraneo orientale. Nel frattempo verrebbero prese a Cipro misure atte a promuovere una parziale forma di autogoverno.

L'offerta, qualora venisse accettata, dovrebbe determinare la sospensione dell'attività dei patrioti. Nel caso invece che l'ultimatum venisse respinto, il governatore sarebbe invece investito di pieni poteri militari e potrebbe fra l'altro imporre la legge marziale nell'isola.

FORMALMENTE APERTA LA CRISI DI GOVERNO IN FRANCIA

Faure ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Presidente Coty

Il socialista Le Troquer eletto Presidente dell'Assemblea Nazionale

Parigi, 24.

Il candidato socialista Le Troquer è stato eletto Presidente dell'Assemblea Nazionale francese.

La sua elezione a Presidente della Assemblea Nazionale è avvenuta al terzo scrutinio, quando non era più necessaria la maggioranza assoluta ma quella relativa.

A Le Troquer sono andati 280 voti, al repubblicano popolare Schneiter 205.

Il nuovo Presidente ha preso subito possesso del suo seggio presidenziale, tenuto per tutta la seduta dal decano dell'Assemblea, il comunista Cachin, ed ha rivolto un saluto alla Assemblea.

Il gruppo poujadista non ha partecipato al terzo scrutinio in segno di protesta « per le sleali manovre svoltesi fra il secondo e il terzo scrutinio ».

Dopo l'elezione del Presidente dell'Assemblea Nazionale, il Gabinetto francese si è riunito sotto la presidenza di Edgard Faure.

Al termine della riunione il Presidente del Consiglio si è recato allo Eliseo per rassegnare le dimissioni nelle mani del Capo dello Stato.

Intanto i giornali ed i circoli politici ritengono unanimamente che l'M.R.P. sia disposto a votare a favore del governo di fronte repubblicano purchè sia presieduto da Guy Mollet, non abbia Mendès-France al Ministero degli Esteri, respinga i voti comunisti e rinunci a certe intransigenze di linguaggio.

I dibattiti avutisi al Consiglio Nazionale dell'M.R.P. e il testo della mozione conclusiva autorizzano queste interpretazioni. Sono gli stessi esponenti democristiani, poi, che, ufficiosamente annunciano la possibilità del voto a favore del loro partito.

L'atteggiamento positivo del MRP, indurrà — si ritiene a Parigi — una parte dei moderati a dare il loro sostegno a Guy Mollet.

Il «Revirement» dell'MRP, che però non è definitivo, rafforza notevolmente — si nota — la posizione di Guy Mollet negli stessi confronti di Mendès-France che, riconosciuta difficile la propria candidatura alla presidenza del Consiglio, si tiene fermo ora, e lo mostra chiaramente attraverso i commenti del suo giornale, al Ministero degli Esteri.

MOSCA. — La « Tassa » informa che le navi della prima spedizione antartica sovietica si sono incontrate al largo della costa orientale del continente Antartico, nei pressi dell'isola di Haswell al di là del circolo meridionale antartico, la « Lena » ha concluso il suo viaggio di venti mila chilometri attraverso i mari europei, l'Atlantico e l'Oceano Indiano.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Tel. 23

I LAVORI DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

Approvata la spesa per la demolizione del vecchio pontile di Merca sostituito da quello recentemente costruito

40.000 Somali per la manutenzione delle strade dell'Alto Giuba

Fra i molti problemi che l'Amministrazione Fiduciaria dovette affrontare allorchè subentrò a quella britannica, uno dei più importanti ed anche essenziali, agli effetti economici del Territorio, fu quello della sistemazione del pontile della rada di Merca, la cui importanza è ben nota specialmente se considerata in dipendenza del traffico bananiero.

Il problema rivestiva allora due aspetti: la necessità di disabbiare alcuni tratti attigui al pontile e quella di ricostruire il pontile stesso ridotto in pessime condizioni dall'intenso uso e dal la mancanza di manutenzione.

L'Amministrazione Fiduciaria con una spesa di oltre 600.000 So., provvedeva prima all'acquisto ed alla preparazione dei materiali occorrenti per la costruzione di un nuovo pontile, poi alla ricostruzione dei parabordi alla testata del pontile stesso, quindi alla ricostruzione della parte a giorno e poi alla demolizione e ricostruzione del binario decauville sul pontile stesso, ed infine alla costruzione dei parabordi ai due lati della testata del pontile.

L'insieme di questi lavori ha permesso quindi la ricostruzione globale del nuovo pontile che è stato progettato in modo che le strutture portanti non ostacolassero i naturali movimenti delle correnti marine evitando così il pericolo di insabbiamento delle zone di mare attigue al pontile stesso, cosa che invece era avvenuta col vecchio pontile.

Ora, grazie all'ultimazione del nuovo pontile, è stata ravvisata la necessità di demolire il vecchio e di provvedere allo spostamento della linea elettrica di illuminazione. A tal fine è stata approntata una perizia che comporta la spesa di 42.000 So.

Il Comitato Amministrativo nella sua ultima seduta ha approvato la perizia stessa.

Sempre nella seduta di giovedì 19 gennaio, il Comitato Amministrativo ha approvato una perizia relativa alla manutenzione ordinaria delle strade e delle piste della regione dello Alto Giuba. La spesa prevista è di So. 40.000.

Questi lavori prevedono la manutenzione dei tratti: Cantiere Benadir-Buracaba-Baidoa per una lunghezza di km. 130; Baidoa-Dinsor-Bardera per km. 210 e Baidoa-Lugh Ferrandi per km. 170.

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

Direzione Affari Finanziari

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Maccai Mohamed Siad per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Talmone.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

LO SPORT

Gara podistica

La Sezione Atletica Leggera del Commissariato per lo Sport indice ed organizza una gara podistica a staffetta, che si svolgerà il giorno 10 febbraio alle ore 18.00.

Il percorso è il seguente: Bar Fiat - Corso Italia (lato sud), Incrocio Corso Vittorio Emanuele - Corso Italia (lato nord) - Bar Fiat.

Ogni squadra dovrà essere composta di tre elementi, ognuno dei quali percorrerà da solo il percorso dando il cambio al compagno a mezzo del testimone di staffetta.

La classifica sarà compilata in base al totale della somma dei tempi dei componenti di ogni squadra.

Le squadre appartenenti alla stessa Società dovranno indossare mutandine di colore diverso.

L'iscrizione alla gara è libera a tutte le società, previo il pagamento di So. 3 per tassa d'iscrizione.

Lungo il percorso saranno disposti dei controlli volanti.

E' fatto divieto agli atleti di farsi aiutare in qualsiasi modo e tale infrazione, come quella di una deviazione di percorso, comporterà la esclusione della squadra, cui appartiene il manchevole, della gara.

Gli eventuali reclami dovranno pervenire per iscritto e circostanziati entro mezz'ora dall'arrivo del primo concorrente al Presidente della Giuria, accompagnati dalla tassa di So. 5, che sarà rimborsata se il reclamo verrà accolto.

Tempo massimo: 5 minuti dal l'arrivo del primo concorrente.

Saranno ammesse al seguito dei concorrenti solo ed esclusivamente le macchine della Giuria che dovranno essere munite di contrasegno speciale. Non sono ammessi accompagnatori di squadra.

PREMI

Targa

sarà assegnata alla squadra vincitrice della manifestazione

Individuale

un premio speciale al concorrente che percorrerà il percorso nel tempo migliore.

Medaglia

ai componenti la prima squadra arrivata.

L'Ente organizzatore declina ogni responsabilità nei confronti dei concorrenti e di terzi.

I concorrenti dovranno trovarsi al Campo di pallacanestro della A. S. Mogadiscio alle ore 17,15 del giorno 10 febbraio c.a.

I Signori componenti la Giuria sono pregati di riunirsi, presso il campo di pallacanestro di cui sopra, lo stesso giorno alle ore 17.15.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sezione Atletica Leggera entro e non oltre il giorno 8 febbraio.

Municipio di Mogadiscio

UFFICIO ELETTORALE

CONSIDERATO che il personale addetto alla consegna dei certificati elettorali ai rispettivi titolari incontra difficoltà di ordine pratico, dovute principalmente ai numerosi cambiamenti di indirizzo degli elettori (via, villaggio, quartiere, numero civico) i quali non hanno peraltro comunicato al competente Ufficio Anagrafe detti cambiamenti;

CONSTATATO che, per le ragioni suindicate, sono giacenti all'Ufficio Elettorale del Municipio migliaia di certificati di iscrizione nelle liste elettorali;

RITENUTO che per ovviare a tale grave inconveniente e per comodità degli elettori, il Municipio ha predisposto idonei locali e incaricato personale competente, sempre allo scopo di facilitare il più possibile la immediata consegna dei certificati giacenti agli aventi diritto;

INVITA

gli elettori somali regolarmente iscritti all'Anagrafe di Mogadiscio, che alla data del 23 gennaio 1956 non avranno ricevuto il certificato di iscrizione, a presentarsi al Municipio — UFFICIO ELETTORALE — muniti della CARTA D'IDENTITA' o di altro documento di riconoscimento, per ritirare il CERTIFICATO ELETTORALE.

Sempre allo scopo di agevolare quelle persone che per le particolari occupazioni non abbiano la possibilità di ritirare il certificato elettorale durante le ore d'ufficio, il Municipio osserverà il seguente orario:

— Tutti i giorni non festivi - dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 16,30 alle ore 19.

Bollettino Meteorologico del giorno 24 gennaio 1956

Temperatura massima	30.4
Temperatura minima	22,5
Vento prevalente NE km/ora	12.6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,60

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA
TOTOCALCIO
ricomincia a distribuire
MILIONI
Ricevitorie in Mogadiscio:
Cartolibrerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzioni islamiche
Imparate con noi
Canzone moderna somala
Gabai
Nozione di igiene domestica
Gurou
Hello

PROGRAMMA C -- ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Musica, Nilla Pizzi.

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Giornale Radio
20.10 - I e II atto dell'opera di Zandonai: «Francesca da Rimini». Orchestra della Radio Italiana diretta da Antonio Guarnieri.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Avviso

L'A.F.I.S. mette in vendita i seguenti due lotti di materiali automobilistici fuori uso:

1) — lotto n. 471 copertoni per automezzi;
2) — lotto q.li 33,40 di camere d'aria.

Chiunque abbia interesse ad acquistare il predetto materiale, può inoltrare domanda entro 10 giorni da oggi, alla Direzione del Personale ed Affari Generali presso la quale possono essere richiesti i chiarimenti del caso.

Il meteriale di cui trattasi è visibile presso l'Autoparco Civile.

Ufficio Valute e Commercio Estero

AVVISO

Si avvertono tutti i Commercianti che dalla data odierna lo Ufficio non prenderà in esame richieste di licenze di importazione o di esportazione, se le richieste stesse non saranno munite di ferme offerte originali o di copie conformi all'originale.

I rappresentanti esclusivisti dovranno esibire catalogo od estratto del medesimo.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 23 gennaio 1956 nel mercato di Uar diglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 33 da So. 75 a 225 l'uno;
Buoi n. 26 da So. 60 a 120 l'uno;
Vitelli n. 6 da So. 35 a 80 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 150.
Caprini n. 174 da So. 8 a 32 l'uno;
Asini n. 1 a So. 40.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La donna e il mostro».
CINEMA CENTRALE — «Napoli piange e ride».
CINEMA EL GAB — «Legione straniera».
CINEMA HADRAMUT — «Sceitan el Sahra» - Film arabo.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Perdonami se mi ami».
CINEMA MISSIONE «10. Canzoni d'amore da salvare».
SUPERCINEMA — «Seguite quest'uomo!».

COMUNICATO

Si informano i sigg. CONSUMATORI del CAMPARI SODA che il rifornimento di questo famoso aperitivo dissetante è sempre regolarissimo e che le normali scorte di magazzino permettono di far fronte a qualsiasi fabbisogno. **E. M. GRASSI**

ANNUNCI ECONOMICI

TIGER - Formaggini in scatola - Produzione SVIZZERA - Vendita ingrosso MARANO telef. 160.

BIRRA CASTELLO MORETTI. L'ottima birra di Udine in bottiglie piccole e grandi. Arrivi mensili. Importatore E. M. GRASSI tel. 106.

MARMELLATA ARRIGONI: pesche, pere, albicocche, ciliege, amarene con vitamine integrate. Importatore: E. M. GRASSI Tel. 106.

FARINA GIALLA BRAMATA in scatole da Kg. 5. Importatore: E. M. GRASSI tel. 106.

All'ALTA MODA dal 25 corr. al 10 febbraio grande liquidazione annuale. VISITATE LE NOSTRE VETRINE!!!.

Terminato il giro del teatro mobile nel Hiran

A Bulo Burti una serata di luci, di musiche e di canzoni

Domenica sera spettacolo a Merca

Ieri nella tarda mattinata il teatro-mobile di Radio Mogadiscio è rientrato dal suo giro nella Regione del Hiran, dopo aver tenuto un'ultima rappresentazione a Bulo Burti la sera del 22 u.s.

Così anche il centro di Bulo Burti ha avuto la sua serata di cinema, di canzoni e di teatro.

La popolazione, accorsa in massa, ha conosciuto i suoi artisti preferiti e ha mostrato il proprio apprezzamento chiedendo numerosi bis ed applaudendo incondizionatamente tutti coloro che si sono prodotti sulla scena.

Prima dell'inizio dello spettacolo il Capo Distretto, Sig. Ali Omar Scego ha avuto vive parole di ammirazione per l'organizzazione di Radio Mogadiscio e tacitava la popolazione che già aveva insistito, perchè il teatro-mobile si fermasse ancora a Bulo Burti, leggendo un telegramma che avvertiva come fosse necessario il rientro del complesso artistico che non poteva assolutamente trattenersi oltre a causa del suo programma già predisposto.

Anche a Bulo Burti, così come a Belet Uen, l'accoglienza sia da parte delle autorità che da parte della cittadinanza è stata quanto mai cordiale ed affettuosa, ed ancora una volta il complesso artistico di Radio Mogadiscio desidera esprimere il suo vivo ringraziamento alle autorità ed alla popolazione del Hiran per quanto è stato offerto in generosa accoglienza ed in affettuosa assistenza.

Il teatro-mobile è già pronto a muovere per Merca dove domenica sera darà un nuovo spettacolo.

all'EMPORIO "CARACCIO,,
LIQUIDAZIONE
Dal 26 gennaio al 12 febbraio
il 20% di sconto
su tutti gli articoli esposti compresi i dischi.
RADIO, GRAMMOFONI E FRIGOFERI
il 10% - VISITATECI!

Partite?

VOLATE CON B·O·A·C
UNENDO 51 PAESI SUI 6 CONTINENTI
Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emmanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.
B.O.A.C.: GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A., & TEAL

SUPERCINEMA
OGGI E DOMANI
Un film di GEORGES LAMPIN
"Seguite quest'uomo,,
Con: Bernard BLIER - Suzy PRIM - René BLANCARD - Daniel CHAUCHY.

E' in vendita presso la «Libreria Porro»
"Il Somalo della Somalia,,
grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno
Prezzo: So. 10.
Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

UNA DELLE MAGGIORI IMPRESE DELL'ARCHEOLOGIA

Dopo trentacinque secoli riscoperto l'Impero degli Ittiti

In un bel racconto di Rudyard Kipling si narra come un giovane inglese, impiegato di banca e mediocre scrittore di versi, abbia d'improvviso e quasi inconsapevolmente la confusa visione di alcune scene di civiltà remote, rivivendo in una specie di reminiscenza da reincarnato le vicende di un umile galeotto greco di duemila anni prima. Questi affascinanti spiragli su angoli di mondi dei quali ci è ormai precluso una conoscenza dettagliata, non si aprono solo nella fantasia dei romanzieri; esistono altre strade assai più concrete anche se fortunose e talvolta indipendenti dall'umana volontà, per imbarcarsi in quelle emozionanti avventure che sono i grandi viaggi a ritroso verso civiltà dalle quali ci separano diecine di secoli; sono quelle che, con l'aiuto del caso o del metodo, ci portano a diretto contatto con le vestigia che, di quelle civiltà, il tempo ha voluto conservare alla curiosità dei posteri; esigui avanzi dai quali, malgrado il logorio della natura e gli insulti degli uomini, ci ei pazienti seguaci del passato che sono gli archeologi sanno ricostruire, partendo da minimi indizi, vasti quadri d'insieme di lontani mondi scomparsi.

Di solito gli scavi archeologici e i ritrovamenti a cui essi approdano hanno un valore di integrazione e completamento di dati già noti o di conferma di ipotesi che erano state avanzate: sono come nuovi pezzi che si aggiungevano a un grande giuoco di pazienza già iniziato. Rari, a per dir meglio eccezionali, sono i casi in cui uno scavo o un reperto rappresentino da soli, o collegati con pochi altri, addirittura la scoperta dal nulla di un intero popolo e di una grande civiltà. Proprio uno di questi casi unici nella storia dell'archeologia è quello che ha condotto all'individuazione, alla descrizione e all'inquadramento storico di un popolo che fino a ottant'anni fa era conosciuto solo attraverso le poche e inesatte righe che ad esso dedicava la Bibbia: gli Ittiti. Ottant'anni fa le notizie che si avevano sugli Ittiti erano scarse e frammentarie: erano indicati come una popolazione che aveva vissuto in Palestina confinando con gli Israeliti, tra l'antica regione di Hebron e la Siria meridionale, intorno al tempo di Salomone. Oggi, a distanza di pochi decenni, noi sappiamo che questo popolo, nel secondo millennio avanti Cristo, era una grande potenza politica il cui dominio si estendeva su buona parte dell'Asia Minore fino alla Siria, che conquistò la grande Babilonia e condusse guerre vittoriose contro il potente Egitto; e ci meravigliamo di come uno Stato di tanta importanza, che disponeva di una propria scrittura e di un proprio diritto, sia potuto sfuggire per tanto tempo al pur intenso lavoro di ricerca archeologica. Quando poi ci si accosta alla breve ma intensa storia del ritrovamento delle tracce della civiltà ittita e della loro interpretazione, troviamo vicende e sviluppi da romanzo. Nessuna sorpresa dunque che a parlarci degli Ittiti e a narrare le tappe fortunose del ritorno alla superficie di quanto resta del loro impero, sia lo scrittore e studioso tedesco Kurt W. Marek, meglio noto sotto lo pseudonimo-anagramma di Ceram, che nel suo «Libro delle rupi» edito da Einaudi aggiunge un nuovo e appassionante capitolo a quel vivace «romanzo dell'archeologia» che si era iniziato con «Civiltà sepolte».

Messaggi oscuri

La storia dei rinvenimenti di ruderi ittici, come ogni romanzo che si rispetti, ha un antefatto: che consiste nelle casuali scoperte, negli incontri a sorpresa che fecero imbattere alcuni viaggiatori in giro per l'Oriente in resti di città, monumenti e iscrizioni dei quali però in un primo tempo rimasero del tutto oscuri la vera provenienza e il giusto significato. Da quando, nel 1834, lo studioso francese C. F. Texier si imbattè per caso, nei pressi del villaggio turco di Boghazkoy (circa 200 chilometri a oriente della moderna Ankara) nelle gigantesche rovine di una antica città che, da un primo calcolo induttivo, risultò grande com'era grande Atene al tempo del suo splendore, fino al momento in cui si giunse a identificare in quelle rovine Hattusas, la capitale del grande impero ittita, e a tracciare le grandi linee di sviluppo di quel grande e ignorato organismo politico del secondo millennio a. C., molti anni dovevano passare e molte fatiche dovevano essere spese. Il primo che parlò con scientifica consapevolezza degli Ittiti fu l'archeologo inglese Archibald H. Sayce, che, oltre ad affermare nel 1880 l'esistenza e l'importanza di un popolo che fino ad allora non era mai stato oggetto di indagine storica, tentò anche di interpretare le prime misteriose iscrizioni ittitiche che erano state rinvenute in località diverse. Da allora il lavorio di ricerca e d'interpretazione procedette febbrile, in mezzo a difficoltà e ostacoli che ogni volta apparivano insuperabili e che, mano a mano, venivano invece sormontati. Altre spedizioni di cercatori di rovine si avvicendarono nelle lande inospitali dell'Anatolia; furono scoperti altri centri, altre città: Carchemish vicino alle rive dell'Eufrate, Karatepe presso il confine fra Turchia e Siria: si potè cominciare ad abbozzare una carta della espansione geografica dell'Impero ittita: e, sopratutto, si cominciò a tentare di leggere, in mezzo a mille incertezze, le iscrizioni nelle quali era racchiuso il segreto del misterioso popolo che aveva prosperato circa tremilacinquecento anni prima della nostra epoca.

Quello della decifrazione fu senza dubbio uno dei capitoli più emozionanti di questa avventurosa vicenda. Dapprima furono rinvenute iscrizioni ch'erano compilate, sì, in una lingua sconosciuta (che si presunse essere la lingua ittita), ma eseguite in una scrittura di cui già si possedeva la chiave: la cuneiforme babilonese. Il problema si fece più arduo quando vennero alla luce delle iscrizioni geroglifiche di chiara provenienza ittitica, nelle quali oltre ad avere a che fare con un linguaggio totalmente ignoto, ci si trovava di fronte a una scrittura del tutto indecifrabile. Si partiva da zero, con testi illegibili oltre che intraducibili: questo lo scoglio colossale che si presentò alla muta di glottologi e di orientalisti che si lanciò subito sulla ricca messe di iscrizioni che vennero rinvenute soprattutto negli scavi effettuati a Carchemish e in altre località del centro, della Siria e dell'Anatolia, e che presentavano degli strani caratteri geroglifici del tutto diversi da quelli egiziani. In una ridda di ipotesi e controipotesi, deduzioni e smentite, che suscitavano aspre diatribe nell'ambiente infiammabile degli scienziati, la luce cominciava lentamente a farsi sulla scrittura geroglifica ittita. Sinchè pochi anni or sono un ritrovamento occorso all'archeologo tedesco Helmuth T. Bossert traduceva in realtà il sogno di tutti i decifratori di antiche scritture scomparse: una iscrizione bilingue, col testo ripetuto in ittito geroglifico e in antica scrittura fenicia. Era un grande passo in avanti: ma alla definitiva e completa interpretazione dei geroglifici ittici si lavora ancor oggi.

La rivale di Tebe

Ad ogni modo, dalle decifrazioni e dalle ricerche compiute sul materiale venuto alla luce in questi ultimi decenni nelle località anatoliche dove sono stati individuati resti di antiche città, si può tracciare con una certa approssimazione un quadro d'insieme del grande impero degli Ittiti, quale sorse e prosperò tra il 2000 circa avanti Cristo, periodo in cui si suppone che nùclei etnici di ceppo indoeuropeo abbiano migrato nell'Asia Minore sovrapponendosi alle popolazioni indigene e da esse assumendo (a quanto pare) il nome di Hattiti o Ittiti, fino al 1200 a. C., quando la lenta decadenza dell'Impero culminò nella distruzione della capitale Hattusas in un violento incendio. In questo periodo plurisecolare l'Impero ittitico ebbe un'estensione pari alla porzione orientale dell'Anatolia, dal Mar Nero al Mediterraneo, corrispondente alla metà della Turchia moderna, alla Siria e a parte dell'Iraq; esercitò sicuramente una influenza politica che lo poneva con pari diritti come «terza potenza» accanto all'impero mesopotamico e al regno d'Egitto; e la sua capitale Hattusas dovette rivaleggiare con Babilonia e con Tebe, almeno per l'importanza politica se non per quella di espansione culturale. Dai documenti rinvenuti negli scavi anatolici, collegati ad altri scoperti in Egitto nel 1887, è possibile tracciare una tavola cronologica dei principali sovrani ittiti, e ricostruire persino alcuni episodi salienti della loro vita politica: come ad esempio la conquista di Babilonia, operata dal re Mursilis intorno al 1600 a. C. con un balzo di oltre 2000 chilometri dalla propria capitale; la grande battaglia (senza dubbio una delle maggiori della antichità) avvenuta nel 1296 a. C. a Kadesh, a nord della moderna Damasco, tra l'esercito comandato dal monarca ittita Muwatallis e quello del faraone egiziano Ramsete II, nella quale per la prima volta gli ittiti fecero uso del carro leggero da guerra, arma nuova a quei tempi, e misero in disordinata fuga le truppe del grande Ramsete; il trattato di pace concluso vent'anni dopo tra Ittiti ed Egiziani, nel quale sono contenute clausole riguardanti lo statuto giuridico dei profughi politici e la rete di alleanze con i popoli confinanti, che suonano di una sorprendente attualità anche dopo trentadue secoli: oppure, infine, una legislazione politica che ci rivela come l'Impero fosse retto da una struttura che precorreva le moderne monarchie costituzionali e dove il potere assoluto della dinastia era affiancato da un pankus o consiglio dei nobili che non solo ne temperava gli eccessi, ma aveva anche il potere di sindacarne l'operato.

Come si vede, già molta luce è stata fatta sulla storia di un popolo che già la cultura greca aveva quasi completamente dimenticato. La riscoperta degli Ittiti è stata sicuramente una delle maggiori imprese dell'archeologia e della filologia orientali del nostro secolo. Essa, del resto, è ben lungi dall'essere compiuta: a Boghazkoy e altrove si scava e si fruga ancora oggi, e un po' dappertutto in Europa si cerca di penetrare sempre più a fondo nei segreti dei geroglifici ittiti. E' tutto un mondo che lentamente riemerge alla luce della moderna conoscenza storica dal fondo di tenebre durate millenni.

TRA I WEDDAS NEL CENTRO DELL'ISOLA DI CEYLON

Una tribù della preistoria ritrovata da una spedizione italiana

Colombo, gennaio.

Sono rientrati in Italia i componenti della spedizione Lavino che, nei mesi scorsi, hanno esplorato la parte centrale dell'isola di Ceylon allo scopo di prendere contatto con la famosa tribù dei Weddas, una misteriosa ed antichissima popolazione che, secondo gli antropologi, ha circa centotrentamila anni di età.

L'anno scorso, al congresso internazionale di antropologia tenutosi a Roma alcuni studiosi inglesi e tedeschi parlarono diffusamente di questi Weddas rispolverando per la occasione le famose teorie di Darwin sulla discendenza dell'uomo dalla scimmia.

Specialmente i tedeschi sostenevano che gli stessi Weddas spiegavano con le loro leggende l'origine scimmiesca della loro razza.

Fu questa storia, in modo particolare, a mettere in curiosità un gruppo di giovani italiani che sotto la guida di Ermanno Lavino, avevano pochi mesi prima portato a termine una interessante esplorazione antropologica e storica lungo la valle del Nilo.

I centrotrentamila anni dei Weddas, le loro strane origini, il mistero della nascita dell'uomo spinsero Lavino ed i suoi collaboratori sulle rotte di quella che gli asiatici definiscono «l'isola di smeraldo». La spedizione fu allestita rapidamente nonostante le difficoltà di ordine economico e materiale. A Ceylon i giovani italiani trovarono ogni comprensione e furono appoggiati dallo stesso governo dell'isola.

Circa sei mesi durò il lavoro nell'interno della jungla: ma i Weddas furono raggiunti e su di essi sono stati raccolti documenti e testimonianze non comuni. La spedizione Lavino se ne è tornata con una massa di documenti, di oggetti, di fotografie di pellicola che servirà moltissimo agli studiosi della storia dell'umanità.

I componenti la spedizione non sono proclivi ai discorsi sulla loro avventura. Sostengono che il giudizio su ciò che han fatto verrà dato dagli studiosi il giorno in cui verrà loro sottoposto il materiale raccolto. Siamo tuttavia riusciti a vedere una parte della documentazione portata da quella che gli indigeni chiamano «l'isola di smeraldo», questa magnifica e grande Ceylon che sembra una foglia staccatasi dal grande continente asiatico e proiettata verso i mari del Sud.

La spedizione Lavino non si è naturalmente accontentata di documentarsi solo cui Weddas; ma, lungo la strada verso le inaccessibili zone della jungla in cui questa tribù vive allo stato primitivo, sono stati raccolti documenti d'ogni genere su alcune tribù sperdute nella grande foresta. Tra esse chi ha fornito agli esploratori un interessante assieme di documenti sono stati gli «zingari della jungla» appartenenti anch'essi ad una vecchissima tribù aborigena.

I Weddas hanno permesso agli esploratori italiani — che erano accompagnati da un esperto messo a disposizione dal governo di Colombo — di conoscere i loro libri sacri nei quali sono raccontate le storie dei loro antichi re. Un tempo i Weddas erano padroni di tutta l'isola ed avevano una capitale di cui si sa il nome, (Lankapura) ma della quale nessuno è riuscito ancora a ritrovare traccia alcuna. Ancor oggi le leggende Weddas parlano di questa capitale. E narrano — cosa del resto confermata dai libri sacri — che gli antichissimi re si spostavano da un posto all'altro del regno volando nel cielo su «macchine celesti».

Attraversando la jungla di Ceylon, gli esploratori italiani non hanno mancato di compiere meticolosi sopraluoghi, in quelle che furono le grandi metropoli di duemila anni fa. Alcune di esse, come Polonaruwa e Anuradhapurna, sono state rimesse in luce ed attorno alle loro mura dentro le quali vivevano tre milioni di abitanti, sono nati piccoli centri. Altre sono ancora disperse, sepolte dalla foresta. La spedizione Lavino ha preso importantissime foto su queste antichissime civiltà. Ora tutto il materiale su questa interessante indagine svolta nell'isola di Ceylon è in corso di catalogazione. Interessati ai risultati sono non solo gli studiosi e gli appassionati di queste ricerche tra le antiche civiltà, ma sopratutto le autorità di Ceylon. Durante il recente soggiorno del ministro Martino a Colombo, lo stesso primo ministro di Ceylon Kotelawala ha chiesto notizie su ciò che stavano facendo i membri della spedizione. Un telegramma del nostro ministro a Colombo ha sollecitato proprio in questi giorni la relazione finale degli esploratori. Ma essi non hanno fretta. Intendono procedere con metodo. Non per niente il giovane capo della spedizione, Ermanno Lavino, è un piemontese della più dura tradizione: fino ad essere testardo. Ma è anche grazie a questa testardaggine che egli ha potuto raggiungere i Weddas proprio quando tutti stavano per abbandonarlo presi dalla stanchezza della giungla e dal panico che, specialmente negli indigeni, hanno sempre seminato questo misterioso popolo dei Weddas.

L'interesse scientifico della spedizione è stato sottolineato in queste ultime settimane dalla stampa dell'isola, da quella indiana ed anche da molti giornali inglesi e americani. Il fatto che sia rintracciato e studiato in loco uno dei nuclei più antichi di popolazioni primitive che si sono sottratte ad ogni contatto con le civiltà permetterà il controllo delle scienza moderna.

La spedizione Lavino ha quindi un'importanza scientifica pressochè unica, tanto più che la solitaria tribù dei Weddas è sempre sfuggita ad ogni indagine tentata in passato da spedizioni organizzate sia europee che asiatiche.

Notiziario delle Nazioni Unite

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI TUTELA AD ACCRA

Accra, *gennaio.*

Il Signor Mason Sears, Presidente del Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite, è arrivato ad Accra.

Il viaggio del Signor Sears, che è da molto tempo il rappresentante degli Stati Uniti al Consiglio di Tutela, ha lo scopo di permettergli di rendersi conto di persona dei problemi relativi ai Territori sotto tutela.

Da Accra, egli proseguirà per il Togo sotto tutela francese e per quello sotto tutela britannica.

*

IL COMMISSARIO DELL'ONU PER IL PLEBISCITO NEL TOGO BRITANNICO GIUNTO AD ACCRA.

Accra, *gennaio.*

Il Signor Eduardo Espinosa y Prieto, Commissario per il plebiscito organizzato dalle Nazioni Unite nel Togo sotto amministrazione fiduciaria britannica, è giunto ad Accra proveniente da Lisbona. Egli è accompagnato dalla Signora de Roussy de Sales, addetta stampa, e da altro personale delle Nazioni Unite.

Il Signor Eduardo Espinosa y Prieto ha fatto alla stampa la seguente dichiarazione: «la mia missione ha una grande importanza e la libera espressione della vera volontà del popolo togolese avrà un grande significato per l'avvenire del Territorio». Rispondendo, poi, ad una domanda il Commissario delle Nazioni Unite ha detto che le Nazioni Unite ritengono che un rimarchevole progresso sarà stato compiuto il giorno in cui il primo, in ordine di tempo, dei Territori sotto tutela vedrà abolito il suo particolare statuto.

Il Signor Espinosa y Prieto è un diplomatico di carriera, nato nel Messico, e che da venti anni è nella carriera diplomatica.

Le operazioni preliminari relative allo svolgimento del plebiscito hanno avuto inizio in tutto il Territorio dal 9 gennaio.

*

IL VIAGGIO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLE N.U.

Il Cairo.

Il Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, è giunto al Cairo, proveniente da Lydda, nello Stato di Israele, dove aveva compiuto una breve tappa per incontrarsi con il generale Burns, capo della commissione di armistizio dell'ONU in Palestina.

Il Signor Hammarskjoeld, in una conferenza stampa, ha dichiarato di essere fiducioso circa la possibilità di una soluzione della questione palestinese.

Egli ha anche dichiarato che motivi economici ed amministrativi sembrano opporsi alla scelta di Roma come sede della prossima sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU.

*

SCONTENTO ISRAELE PER LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Il Cairo.

La risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU di condanna dell'attacco israeliano alla Siria del dicembre scorso, nel la zona del lago di Tiberiade, non tiene in alcun conto la reale situazione di Israele, fatto oggetto di continui attacchi da parte araba.

Una dichiarazione in questo senso è stata emessa dal ministro degli esteri di Tel Aviv.

*

I LAVORI DELLA COMMISSIONE PER IL DISARMO.

New York.

L'apposita commissione delle Nazioni Unite per il disarmo, si è riunita per fissare la data in cui il sottocomitato a cinque (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Canadà e URSS) ricomincerà l'esame dei vari aspetti del problema del disarmo.

Una missione di profughi palestinesi ringrazierà il Papa

Cairo, gennaio.

E' in via di organizzazione il viaggio a Roma di una speciale delegazione, composta da esponenti e rappresentanti di vari paesi arabi, i quali si propongono di esprimere direttamente a Pio XII la gratitudine del popolo arabo per gli aiuti concessi dal Vaticano ai profughi palestinesi, le cui condizioni di vita, dopo l'allontanamento dalle loro terre, diventa ogni giorno più precario e doloroso.

La missione esprimerà al Pontefice anche la riconoscenza dei governi arabi per l'atteggiamento assunto dalla S. Sede nella questione della sistemazione territoriale e per la pace in Palestina. Risulta al Cairo che, in occasione della sua recente visita a Roma, il patriarca greco-cattolico ha visitato il Sommo Pontefice potendo constatare che il pensiero di Pio XII al riguardo della Palestina non è affatto mutato, in quanto con la sua alta autorità egli insiste nel proclamare la necessità di dare pratica applicazione alle decisioni adottate dall'ONU, soprattutto per quel che concerne la delimitazione delle frontiere e l'internazionalizzazione di Gerusalemme.

L'invito del Sindaco di Firenze ai governi arabi

per il quinto convegno della pace mondiale

Firenze, gennaio.

Il Sindaco di Firenze on. La Pira, in una solenne assemblea a cui aveva invitato i consoli di tutti i paesi del mondo, fra cui quelli dei paesi arabi, ha rivolto invito ufficiale ai governi stessi perchè partecipino al quinto convegno mondiale della pace che si terrà entro il corrente anno a Firenze sul tema «Storia e Profezia».

L'on. La Pira ha ricordato tra l'altro come lo scorso anno abbiano partecipato al quarto convegno i rappresentanti di moltissimi paesi fra cui anche l'Egitto, la Giordania, la Grecia, l'India, l'Indonesia, l'Irak, l'Iran, il Libano, la Siria e la Turchia. Questo convegno fiorentino appartiene ormai al quadro delle istituzioni internazionali al pari dei convegni promossi a Bandung o in altri punti della terra per suscitare e coordinare i sentimenti di pace che albergano nei cuori di tanti milioni di uomini in tutto il mondo. Il Sindaco La Pira ha precisato che si tratterà di vedere, in occasione del prossimo convegno, come nella storia degli uomini esista il mistero di Dio che tutta la attraversa e la condiziona nella serie dei secoli e delle generazioni. Secondo l'on. La Pira, esistono sintomi positivi della volontà di pace divina tradotta in termini di pace umana. Si tratta di sintomi di immensa portata e decisivi quali sono apparsi nel cosidetto «spirito di Ginevra» e quali sono emersi nel messaggio natalizio di ramato a tutti i popoli da Papa Pio XII. «Nella pace — ha proseguito l'on. La Pira — deve svolgersi la grande evoluzione dei nuovi popoli e delle nuove nazioni d'Asia e d'Africa entrati da poco nella storia di oggi e destinati a dare configurazione ed orientamento alla storia di domani». Terminando il suo annuncio ed il suo invito, il Sindaco di Firenze ha inviato un messaggio augurale della città che può riassumersi in un accordo sul disarmo, secondo le indicazioni contenute nel pensiero del Papa, e un accordo ad esso conseguente, al fine di impiegare per opere di pace le ricchezze sottratte alle opere di guerra.

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

In breve dal mondo

ROMA. — La notizia pubblicata da un giornale della sera, secondo cui il ministro del tesoro sen. Gava, avrebbe manifestato nel corso dell'odierna riunione del Consiglio dei Ministri, l'intenzione di dimettersi, è definita negli ambienti del Viminale, priva di ogni fondamento. Lo stesso ministro, avvicinato dai giornalisti, a Montecitorio, ha tenuto a smentirla.

***

BELLUNO. — *La fiamma olimpica è giunta a Belluno da Treviso, attraverso Feltre, Santa Giustina, Bribeno, e Sedico fatta segno ovunque a entusiastiche manifestazioni di popolo. A Belluno la fiaccola è giunta portata dal tedoforo Lino della Bernardina, ex olimpionico dei centodieci metri ad ostacoli. Questa mattina partirà alla volta di Cortina d'Ampezzo.*

***

ROMA. — Il Senato della Repubblica ha approvato un disegno di legge di ratifica della convenzione di commercio e di navigazione fra l'Italia e la repubblica di Haiti.

***

ROMA. — *Il Presidente della Repubblica Gronchi ha ricevuto l'on. Attilio Piccioni alla vigilia della sua partenza per il Brasile dove guiderà la delegazione italiana alla cerimonia d'insediamento del nuovo presidente.*

L'on. Piccioni sarà accompagnato dell'Ambasciatore d'Italia a Rio, Blosco Lanza d'Ajeta. Questi si è trattenuto a Roma dopo la visita in Italia del Presidente brasiliano.

***

RIO DE JANEIRO. — Juscelino Kubitschek è stato proclamato presidente della Repubblica brasiliana, e Joao Goulart, Vice presidente, dalla suprema corte.

***

PARIGI. — *Il ministro marocchino senza portafogli, Cherkaoui in un intervista al «Paris Press» ha detto che nelle prossime trattative con la Francia il Marocco agirà come stato indipendente e sovrano e chiederà il diritto di avere un esercito ed una diplomazia, ed una politica subordinata al ministro marocchino degli interni. Circa le basi militari americane del Marocco Cherkaoui ha detto: «esse sono state create senza consultare le autorità marocchine. Non possiamo essere posti dinanzi al fatto compiuto».*

***

MONZA. — Uno scontro ferroviario è avvenuto sulla linea Milano-Monza a causa della nebbia. Tredici passeggeri sono rimasti feriti. Grande è stato il panico fra i passeggeri, particolarmente numerosi. Il traffico è stato ripristinato un ora dopo l'incidente.

***

PARIGI. — *Parlando a nome dei cattolici di sinistra, fautori del fronte repubblicano, Mauriac, afferma sullo «Express», che, in un paese libero come la Francia dove tutte le confessioni religiose e le ideologie filosofiche possono affermarsi, «lo stato non può essere che laico e la scuola pubblica neutrale». E' questo un momento particolare della vita francese, prosegue Mauriac, in cui il sogno di un partito laburista che vagheggiava già Blum e che è abortito dieci anni fa potrebbe tradursi in realtà.*

***

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa, su consiglio dei medici, si prenderà da ora in poi, un giorno di riposo la settimana: il sabato, durante il quale sospenderà le udienze, proseguendo invece come di consueto nelle sue altre attività. Il consiglio dei medici è venuto in questa determinazione, a quanto si apprende negli ambienti vaticani, da altra ragione se non da quella di evitare che Pio XII si affatichi eccessivamente. Egli infatti ha ripreso da qualche mese in pieno la sua attività, il cui ritmo è molto spesso particolarmente faticoso.

***

WASHINGTON. — *Un messaggio personale di Bulganin ad Eisenhower sarà consegnato al Presidente degli Stati Uniti dall'Ambasciatore sovietico Zarubin. Ne ha dato notizia il portavoce della Casa Bianca. Nulla è dato di sapere sul contenuto del messaggio.*

***

ROMA. — Il Presidente Eletto del Brasile Juscelino Kubitschek, ha inviato da Madrid, al Presidente del Consiglio Antonio Segni, il seguente telegramma: «Voglia Eccellenza gradire l'espressione della mia profonda gratitudine per la nobile ed amichevole accoglienza sirervatami nel vostro grande Paese. Sono sicuro che la mia visita, per gli stretti contatti che mi ha procurato con il governo e con gli esponenti dell'economia italiana, avrà risultati che porteranno ad un sempre maggiore rafforzamento dei tradizionali vincoli di cordiale e sincera amicizia che uniscono i nostri due paesi».

***

WASHINGTON. — *Il consigliere speciale di Eisenhower per le questioni inerenti al disarmo, Harold Stassen, ha affermato che gli Stati Uniti rinnoveranno i loro sforzi per giungere ad un «equo accordo sulla futura limitazione degli armamenti nell'interesse della pace».*

***

BUENOS AIRES. — L'ufficio nazionale di statistica informa che circa 67 mila immigrati per la maggior parte provenienti dall'Italia sono giunti in Argentina nei primi undici mesi del 1955.

***

GRADO. — *Una mina magnetica del peso di sei quintali è rimasta impigliata nelle reti del motopeschereccio «Adriatica» che effettuava una normale campagna di pesca al largo di Grado. Con comprensibili trepidazione l'equipaggio ha trascinato cautamente l'ordigno fino all'imboccatura del canale ancorandolo a disposizione dei sommozzatori.*

***

ROMA. — Da parte del presidente del Brasile Juscelino Kubitschek è pervenuto al presidente della repubblica Gronchi il seguente messaggio: «Desidero manifestare a Vostra Eccellenza l'espressione della mia profonda riconoscenza per le calorose ed entusiasmanti manifestazioni di affetto con cui il popolo ed il governo d'Italia mi ricevettero durante la mia recente visita. Reco nel mio paese un commosso ricordo degli omaggi che mi furono accordati come pegno dell'amicizia che unisce i nostri due paesi e come garanzia di costante e sempre crescente cooperazione fra l'Italia ed il Brasile».

ANCONA. — *La «Somicem» società del gruppo ENI ha iniziato la esplorazione sismica per la ricerca del petrolio nelle Marche. Una squadra ha iniziato il rilievo nella zona di Loreto, Ancona, e un'altra nella zona di Acqualegna, Pesaro, ed Urbino.*

***

ROMA. — I risultati del referendum bandito fra i radio ascoltatori di tutta Italia per la scelta di alcune voci nuove alle quali affidare le canzoni del prossimo festival di San Remo ha favorito Antonietta Torelli, che si è classificata prima fre le dodici voci finaliste, nove femminili e tre maschili. Antonietta Torelli ha ventidue anni, viveva fino a pochi giorni fa a Novi Ligure dove lavorava in un fabbrica di caramelle in qualità di operaia. Ieri, nel corso di una commovente cerimonia, ha lasciato lo stabilimento per trasferirsi a Torino, dove inizierà presso quegli studi della RAI la carriera di cantante. Antonietta Torelli ha stupito per la freschezza della sua voce e si è guadagnata le simpatie dei radio ascoltatori e telespettatori per la sua grazia un po' impacciata. Al secondo posto si è classificata Luciana Gonzales. Fra le voci maschili il primo posto è toccato a Ugo Molinari e il secondo a Gianni Marzocchi.

IL CAIRO. — *Il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi ha convocato per i primi di febbraio i rappresentanti egiziani nei vari paesi del Medio oriente per esaminare con loro la situazione internazionale della regione.*

MALESIA

Continuazione 1ª pag.

gli osservatori politici. Essa consiste nella proposta di una specie di «fronte popolare» ed allo abbandono delle rivendicazioni più radicali fino al giorno, relativamente prossimo, dell'indipendenza del Paese.

Il fallimento dei negoziati ha indotto il Governo a prolungare i termini dell'Amnistia offerta alcuni mesi fa ai ribelli. Qui si continua a credere che la cosiddetta «armata di liberazione» di Chin Peng si trovi al limite delle sue forze. In sette anni e mezzo di guerriglia di ottomila uomini, che si ritirarono nella giungla, si sarebbero ora ridotti a circa 2.500 comprese le reclute.

La speranza che gli incontri avevano suscitato era quella di vedere la pace ristabilirsi nel Paese, stanco di una lotta, che costa danaro e vite umane. Ma ora che questa speranza è andata delusa per effetto del gioco politico che vorrebbero fare i comunisti, l'opinione pubblica è soddisfatta della fermezza dimostrata dai due Primi Ministri. La pace resta una grande aspirazione, ma il suo raggiungimento non deve essere pagato con la debolezza. E poichè qui i circoli politici sono d'avviso che le ideologie che i comunisti vogliono poter propagandare liberamente sono associate nell'animo della popolazione alla guerra, alla effusione di sangue ed alle sofferenze, si ritiene necessario affrettare i tempi per arrivare alla soluzione dei problemi politici più scottanti e cioè le rivendicazioni della Malesia all'indipendenza e la questione dell'eventuale unione della colonia di Singapore alla Federazione malese.

A tal proposito si fa rilevare che il fermo atteggiamento dei due Primi Ministri nei confronti dei comunisti dovrebbe avere il suo peso di garanzia nel corso dei negoziati che si svolgeranno nei prossimi mesi a Londra allo scopo di dare alla Malesia la sua completa indipendenza. Bene ha fatto il principe Rahman a tenere duro con i comunisti. Dare ad essi, ora, un riconoscimento politico, avrebbe potuto costituire per loro un mezzo per partecipare ai negoziati con gli inglesi e, ad indipendenza conseguita, attribuirsi una parte del merito, che spetterà invece completamente ai partiti democratici, i quali hanno preferito la via della legalità e del negoziato per portare il loro Paese nel consesso delle libere nazioni.

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni

(A.S.D.I.)

Dichiarazioni di Foster Dulles

Continuazione 1ª pag.

attenzione la sua politica economica-finanziaria».

Il Presidente ha dato quindi i principali dati sull'andamento economico per l'anno 1955: la produzione nazionale è salita a più di 387 miliardi di dollari con un aumento del sei per cento rispetto all'anno precedente; 303 miliardi rappresentano l'ammontare del reddito individuale lordo con un aumento di quindici miliardi rispetto al 1954; per l'acquisto di beni di consumo sono stati spesi oltre 252 miliardi con un aumento di sedici miliardi sull'anno scorso. Un aumento di tre miliardi hanno registrato gli investimenti fissi, industriali e commerciali, che sono così saliti da 36 miliardi e 600 milioni a 39 miliardi e 600 milioni. Anche le spese per nuove costruzioni hanno segnato un aumento di quattro miliardi con un ammontare effettivo di 24 miliardi. Il Presidente ha inoltre, sottolineato le variazioni determinatesi tra l'ultimo trimestre del '54 e l'ultimo del '55 per quanto riguarda il numero delle persone occupate che sono aumentate di tre milioni di unità mentre è diminuito il numero dei disoccupati. Mentre la capacità di acquisto è rimasta sostanzialmente invariata le esportazioni americane hanno raggiunto i diciannove miliardi con un aumento di due miliardi, le importazioni di carattere non militare sono rimaste praticamente alle stesse cifre sia per il '54 che per il '55, si segnala solo un piccolo aumento.

Gli aiuti americani all'estero infine hanno consentito ai paesi aiutati di aumentare le loro riserve di oro e dollari con un totale di quasi due miliardi.

Il Presidente Eisenhower ha poi detto che la premessa per il proseguimento del ritmo dell'espansione produttiva americana è costituita da una cooperazione economica attiva degli Stati Uniti con i paesi del mondo libero per uno sforzo comune che risolva i loro problemi e da una ulteriore riduzione delle barriere agli scambi commerciali.

اختتام رحلة الوزير مارتينو الثانية

في الشرق الاقصى

عاد وزير الخارجية مارتينو الى العاصمة الايطالية بعد أن اختتم رحلته الثانية في البلدان الآسيوية وقد غادر الوزير مارتينو كلكوتا بطريق الجو بعد أن ودعه حاكم البنغال والذوائر المدنية والعسكرية والقنصل الايطالي العام السنيور بوكيتو . وقبل مغادرة الوزير مارتينو كلكوتا ، كان قد استقبل ، بمقر القنصلية الايطالية ولاة أمور الجالية الايطالية بالمدينة ، لتبادل وجهات النظر حول مختلف المسائل المؤدية الى توثيق المبادلات الاقتصادية بين ايطاليا والهند . وأشار الوزير مارتينو ، بمناسبة اختتام رحلته الثانية في الشرق الاقصى ، الى اهتمام ايطاليا بتتبع المشاكل السياسية والاقتصادية الدولية .

الدخل ، يجب أن تقدم في ميعاد لا يتجاوز ٣١ مارس من السنة الجارية .

ويجب أن تتضمن البيانات الدخل المتحصل من ممارسة أي عمل ، باستثناء تلك المتحصلة من الوظائف المعودة من ١ يناير الى ٣١ ديسمبر ١٩٥٥م .

اسعار بيع المواشي

بيعت في يوم ٢٠ يناير ١٩٥٦ ، في سوق واردیقلی المواشي التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ٣٠ من صومالي ٧٠ الى صومالي ٢٧٠ الواحد .

ثيران — عدد ٤٢ من صومالي ٦٥ الى صومالي ١٢٠ الواحد .

عجول — عدد ١٢ من صومالي ٣٦ الى صومالي ٨٥ الواحد .

أبقار — عدد ١ بصومالي ١٨٥

مواعز — عدد ٢٠٣ من صومالي ١٠ الى صومالي ٣٠ الواحد .

أنباء العالم

اعتراف

الحكومة الايطالية رسميا باستقلال السودان

اعترفت الحكومة الايطالية رسميا باستقلال السودان بعد موافقة أغلبية البرلمان السوداني عليه في ديسمبر الماضي واعتراف انجلترا ومصر في أول الشهر الجاري . والواقع أن هذا القرار قد أحدث عطفا عميقا في الدوائر الايطالية نظرا لما بين البلدين من روابط تاريخية وثيقة . وتحقق الاشارة في هذا المقام الى ذكرى الجالية الايطالية المقيمة في السودان وما تقوم به من أوجه النشاط التي ستساعد على توثيق العلاقات وانمائها بين ايطاليا والسودان . هذا وقد بعث رئيس الوزارة الايطالية سنيي برسالة الى رئيس الوزارة السوداني اسماعيل الازهري يعبر فيها عن غبطة ايطاليا باستقلال السودان ، تلك الغبطة التي تعضدها تقاليد المودة بين البلدين .

ترحيب شعب بلدوين المسرح المتحرك

في مقاطعة حيران

بالخطاب المنشور أدناه ، سلم لنا في الساعات الاولى من يوم الاحد ، أراد شخصان من سكان بلدوين ، أن يعبروا باسم عشرات وعشرات من الاشخاص ، ما خرجت من أفواههم في يوم السبت عند انتهاء مشهد المسرح المتحرك .

وننشر هنا لانها تستحق النشر بمناسبة الترحيبات التي رحبت بها مقاطعة حيران لفنانی راديو مقدشوه وعلاوة عليها فانها لشرف للفنانون ، للنتيجة العادية وعلى المقدرة المشهورة التي بذلوها ليطربوا جمهور عاصمة مقاطعة حيران بليلتين من المشهد وبتسلية جديدة . وها هو الخطاب : —

نحن كاتبي الخطاب ، ياسين حسين وناصر سعيد ، متأكدين بأن نعبر عن رغبة الشعب الذين حظوا بالمشهد المهدات من المسرح المتحرك لراديو مقدشوه ، وبهذا نعبر لحضرتكم عن تشكراتنا الموحدة ، طالبين منكم أن توصلوها لجميع الفرقة .

وتشكركم أيضا لاعادة المشهد هذه الليلة ، وبهذا نبعث لكم عن تهنئاتنا الحارة للنجاح الذي ظفرد المسرح المتحرك ، الذي يحمل للشعوب الساكنة خارج مقدشوه جوهرة أغانينا وموسيقى وطننا .

وتذهب أيضا تشكراتنا الحارة للسلطات المحلية ، التي سمحت بنظامها بأن يحظوا هذا الشعب بتسلية هكذا مرغوبة من الجميع ومع تجديد تشكراتنا ، نامل بأن نجد قريبا ما بيننا مرة أخرى المسرح المتحرك . وختاما تقبلوا تحياتنا الخالصة .

بلدوين ٢٢ يناير ١٩٥٦

ياسين حسين

وناصر سعيد

*

ولنتحدث أيضا عن المسرح المتحرك لراديو مقدشوه ، يبدأ أن يكون صعبا . وعلى كل حال يمكن أن نذكر بنجاح هذه المرة ، حيث رغما من السفر الطويل الى بلدوين فان الممثلين لم ينقصوا بأن يقوموا بواجبهم وأن يطربوا الجمهور . وفنانو راديو مقدشوه ، مثلما ذكرنا أبذلوا ما في استطاعتهم ناجحين في عمل برنامجين مختلفين ، حيث ان المشهد الاخير كان مفاجأة .

وافتتح مشهد ليلة الاحد بالفيلم المتعلق بحفلة رفع العلم ، التي لاقت اعجاب وتصفيق الجميع وبهذا أمكن لشعب بلدوين أن يشاهدوا الحفلات الرائعة التي أقيمت في مقدشوه .

ولكن هذه المرة علاوة على الترحيبات المهدات من مقاطعة حيران ، فان السلطات قد دبرت في اضافة حوالى ٣٠ شخصا ، أي جميع الفنانون من غير تفريق مانحة لهم العناية التامة .

وفي ليلة الاحد عند انتهاء المشهد ، صعد أحد ممثلي الشعب الى المسرح ، وشكر بالمكرفون الادارة التي سمحت بتظيم هذه الآلات والجولات ، وصفق الحاضرون طويلا له . هذا وكانت علامة الفرح دالة على أوجه الجميع

وختاما نبعث بواسطة هذا العامود عن تشكراتنا الحارة لحاكم مقاطعة حيران ، وحاكم ناحية بلدوين ، ولجميع المواطنين ، للمعروف والصداقة والترحيبات التي قدموها لنا .

نشاط اللجنة الادارية

تخصيص ٣٣٠,٠٠٠ صومالي لاعمال تحسينات شبكة طرق القطر

في هيكل أعمال مشروع التصليحات الغير العادية لشبكة طرق القطر ، اختبرت اللجنة الادارية خبرتين متعلقتين بتصليح الطرق المعبدة لمقدشوه — أفقوى ومقدشوه — جوهر .

هذا وقد دبر مفتش الاعمال العامة في تجهيز الخبرتين ، وذلك لان حالة الطريق ما بين الكيلومتر ١٠ والكيلومتر ٢٠ من مقدشوه — أفقوى ، ومن كيلومتر ٤ الى كيلومتر ٢٠ من مقدشوه — جوهر غير صالحة لمرور العربات .

وخصصت للاعمال المذكورة نفقة قدرها حوالى ١٣٠ ألف من الصومال ، ومن جهة أخرى فان التصليحات الحالية ، سيمكن أن تمنع في المستقبل تصريف نفقة أخرى باهظة .

وعلاوة على ذلك أختبرت اللجنة الادارية ، في مشروع تحسينات طرق صوماليا ، خبرة متعلقة في تنفيذ أعمال تبليط الارض لبعض الطرق لافقوى — بوسلى — وانلى وين وبور هكبة .

وستجرى الاعمال خصوصا على طريق وانلى وين دودومای

وخصصت لهذه الاعمال نفقة قدرها ٢٠٥ الف من الصومال .

وستسمح تنفيذ هذه الاعمال مرور العربات في الطرق المذكورة حتى في وقت الامطار .

ضريبة الدخل

تقديم البيانات المتعلقة بالضريبة لعام ١٩٥٦

يعلن مكتب الضريبة المباشرة بأن عملا بالمادة ٢ للمرسوم رقم ١٦٥ الصادر بتاريخ ٢٤ نوفمبر ١٩٥٤ ، فان البيانات المتعلقة بضريبة

Anno VII - Numero 22

OMAGGIO

Giovedì 26 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Ministro Vanoni illustra la legge sugli investimenti di capitali esteri in Italia

I lavori del Parlamento - Possibile una fusione dei due partiti monarchici - Colloqui Gronchi-Bogomolov - Martedì sarà celebrato l'ingresso dell'Italia alle Nazioni Unite

Roma, 25.

«Il disegno di legge approvato dalla Camera, recante disposizioni in materia di investimenti di capitali esteri in Italia è un provvedimento dal punto di vista economico modesto, ma importante nei riguardi politici — ha dichiarato il Ministro del Bilancio on. Vanoni in una conferenza alla Associazione della Stampa Estera — perchè conferma il nostro punto di vista, di concludere accordi di collaborazione con le altre economie libere del mondo».

Successivamente il sen. Vanoni ha illustrato le principali norme del progetto e le precedenti disposizioni legislative in materia, affermando che il provvedimento, ora approvato, costituisce un reale progresso per la legislazione italiana in questo campo ponendo l'Italia fra i più progrediti paesi di Europa. Caratteristica principale del progetto è che le imprese produttive costituite con capitali in valute estere da stranieri o da cittadini italiani residenti all'estero possono ricorrere al credito sul mercato italiano contraendo, sotto determinate condizioni, debiti a medio e lungo termine, ed emettere obbligazioni.

Una norma nuova del provvedimento è che la riesportazione di capitale estero è subordinata al pagamento delle imposte dirette previste, in conseguenza dell'attività cui si riferisce il trasferimento medesimo, dalla legislazione in vigore alla data in cui quest'ultimo è domandato. Il Ministro ha soggiunto che, in base al provvedimento ora approvato, sarà data la più completa libertà per il trasferimento di capitali esteri in Italia destinati ad investimenti produttivi, specialmente a lungo termine. Non verranno, invece, favoriti investimenti che non siano destinati allo sviluppo produttivo del paese. Infine il Ministro ha annunziato che prossimamente sarà emanato, con decreto presidenziale, il regolamento alla legge che preciserà, tra l'altro, quali siano da intendersi gli investimenti produttivi.

Successivamente il Ministro ha risposto ad una serie di domande. L'on. Vanoni ha precisato che il turismo deve essere considerato un settore produttivo. I paesi che principalmente hanno contribuito ad investimenti di capitale in Italia sono gli USA e la Svizzera.

Proseguendo nei suoi lavori la Camera dei Deputati ha esaminato il decreto contenente disposizioni in favore degli operai dipendenti dalle aziende industriali cotoniere. Il provvedimento si propone di prorogare per un ulteriore periodo le misure adottate con la legge 25 luglio 1955, scaduto il 26 novembre scorso, con la quale in dipendenza della crisi che si registra nel settore cotoniero si stabilisce un trattamento di integrazione salariale graduale decrescente per un periodo complessivo di nove mesi. Trascorso il periodo dei benefici della integrazione salariale saranno applicate le misure previste dalle vigenti norme contro la disoccupazione involontaria. L'on. Colleoni democratico cristiano dettosi favorevole al provvedimento ha auspicato l'intervento del Governo per incrementare la esportazione dei prodotti tessili che è caduta dalle 37000 tonnellate metriche del 1951 alle 8000 del 1955 con una percentuale in perdita che è la più alta registrata fra i paesi dell'OECE.

Al Senato della Repubblica è invece iniziato il dibattito sul disegno di legge che stabilisce la soppressione e la liquidazione degli enti pubblici la cui utilità, per varie ragioni, è venuta meno.

Al banco del governo sedeva il Ministro del Tesoro sen. Gava che ha sconfessato, con la sua presenza, le voci corse ieri, e smentite, di sue dimissioni.

Nella vita dei partiti la cronaca registra la caduta delle pregiudiziali che esistevano fra il Partito Nazionale Monarchico ed il Partito Monarchico Popolare. Così almeno ha dichiarato l'on. Cafiero del PMP. Il Parlamentare ha tuttavia precisato che le notizie apparse sulla stampa circa la possibilità di una fusione a breve scadenza tra il partito presieduto da Lauro e quello diretto da Covelli, sono destituite di fondamento.

Si apprende frattanto che il senatore Alfredo De Marsico, già Ministro della Giustizia, ed attualmente facente parte del gruppo parlamentare misto, si è iscritto all'Unione Monarchica Italiana.

Si apprende anche che la direzione nazionale del PSDI terrà a Milano la sua ultima riunione prima del Congresso Nazionale, cui si presenterà martedì 31.

I lavori del Congresso di protrarranno fino al 3 febbraio.

Il Presidente della Repubblica Gronchi e l'Ambasciatore sovietivo Bogomolov hanno avuto oggi un lungo colloquio che viene messo in relazione, negli ambienti bene informati, con gli incontri che il Signor Bogomolov ha avuto con il Presidente del Consiglio on. Segni e con il Ministro degli Esteri on. Martino nei giorni scorsi.

Intanto da fonte bene informata si apprende che è previsto nei prossimi giorni un incontro dell'on. Meda Capo della Delegazione italiana alla Commissione dei Prigionieri di Guerra presso l'ONU, con l'Ambasciatore Bogomolov, per stabilire gli accordi inerenti alla Commissione italiana che dovrà recarsi nell'Unione Sovietica per procedere, d'accordo con le autorità sovietiche, ad una ricognizione per il rintraccio di eventuali dispersi in Russia.

Si apprende infine che il Presidente del Consiglio, on. Segni interverrà con il Ministro degli Esteri on. Martino, alla cerimonia celebrativa dell'ingresso dell'Italia nell'ONU, che si terrà il 31 gennaio, sotto gli auspici della Società per l'Organizzazione Internazionale, in Palazzo Barberini.

LA CRISI DI GOVERNO IN FRANCIA

Iniziate le consultazioni dal Presidente Coty

Ampi commenti della stampa francese sull'elezione del socialista Le Troquer a Presidente dell'Assemblea Nazionale - Crisi nel movimento Poujadista

Parigi, 25.

Nel quadro delle consultazioni per la formazione del nuovo governo, il Presidente della Repubblica francese, Coty, ha ricevuto stamane il Presidente dell'Assemblea dell'Unione Francese, Albert Sarraut, ed il Presidente del Consiglio Economico Emile Roche. Successivamente si è incontrato con l'ex Presidente del Consiglio Edouard Herriot, nella residenza di quest'ultimo, ed ha poi ricevuto nel suo ufficio una delegazione del partito comunista guidata da Jacques Duclos, e quindi il leader del partito socialista Edouard Depreux.

Entrambi hanno rivendicato, in base ai risultati elettorali, il diritto alla direzione del governo. Duclos ha detto di essere sicuro che «la pressione popolare intensificandosi ogni giorno di più nel paese riuscirà ad imporre la formazione di un governo della classe operaia».

Intanto i commenti odierni dei giornali sulla elezione del socialista Le Troquer alla presidenza dell'Assemblea Nazionale confermano le posizioni dei vari gruppi di fronte alla attuale crisi.

Il «Figaro», esponente del centro destra, considera questa elezione come un sinistro presagio. Il risultato dello scrutinio di ieri, che a suo avviso sarà largamente sfruttato dai comunisti, dimostra che un governo di fronte repubblicano «omogeneo» è una illusione, senza i comunisti, di cui ha accettato ieri i suffragi, il fronte repubblicano non sarebbe in grado di assumere la direzione delle operazioni.

L'«Express» organo di Mendès-France, mette invece lo accento sul fallito tentativo dei moderati di assicurarsi i voti dei poujadisti sollecitando il ritiro di Schneiter in favore di un candidato indipendente più conservatore. La risposta di Schneiter fa pensare che «nella misura in cui la destra conservatrice si riavvicinerà ai poujadisti, la sua alleanza con l'MRP, rischia di allentarsi». Una tesi analoga la sostiene «Combat» che non dispera di vedere l'MRP passare sopra alle condizioni precedentemente pronunciate per sostenere un governo presieduto da un socialista.

Il socialista «Franc Tireur», dopo aver ammesso che lo scrutinio di ieri rappresenta una vittoria dei comunisti, pur addossandone la responsabilità al centro destra, afferma che «l'Assemblea ha ancora il mezzo di evitare l'arbitrato comunista e neutralizzare i poujadisti», ed esamina le prospettive del futuro governo a direzione socialista, sottolineando le difficoltà di assegnare un incarico a Mendès-France. Il giornale non parla per lui del Quai d'Orsay, ma evoca due altre possibilità: che il leader radicale assuma la direzione di un grande ministero per gli affari economici, oppure che divenga Vice Presidente del Consiglio senza Portafoglio.

«Franc Tireur» non esclude però la ipotesi di un governo socialista monocolore, purchè Mendès-France sia consenziente. All'estrema sinistra tanto «Liberation» quanto «Humanité» non nascondono la loro soddisfazione per l'elezione del «candidato delle sinistre» alla presidenza della Assemblea.

Il Presidente Kaufmann per il Basso Reno della Unione di Difesa dei Commercianti e Artigiani, più nota sotto il nome di movimento poujade, ha rassegnato oggi le proprie dimissioni.

In una lunga lettera al presidente e fondatore del movimento, il Kaufmann spiega di essere giunto a questa determinazione dopo essersi accorto di come lo stesso Poujade, nel corso del processo intentatogli da Schneiter, abbia battuto in ritirata, e di come il movimento da lui fondato sia solo in grado di fomentare sentimenti di odio, provocazione, razzismo e linciaggio.

La federazione del Basso Reno è uno dei maggiori e più solidi caposaldi del movimento poujadista.

Richiamata in patria la missione finanziaria siriana a Washington

Damasco, gennaio.

La delegazione di esperti siriani che si trova a Washington per negoziare un prestito con la Banca della Ricostruzione per il finanziamento dei grandi lavori di equipaggiamento nazionale, è stata frettolosamente invitata a rientrare a Damasco. Negli ambienti governativi si apprende in proposito che la delegazione aveva già ottenuto in linea di massima un prestito oscillante fra i 29 e i 35 milioni di dollari ma che notevoli opposizioni sono state sollevate in circoli dirigenti siriani a causa di talune condizioni che la Banca avrebbe imposta alla Siria, condizioni che vengono giudicate «svantaggiose».

Incidente alla frontiera israelo-giordana

Il Cairo, 24.

Si apprende che il governo giordano ha protestato presso la Commissione Mista di Armistizio in Palestina per una violazione di frontiera compiuta questa notte da una pattuglia israeliana, che è penetrata per vari chilometri nel territorio giordano nella zona di Vivah. Un soldato giordano è rimasto gravemente ferito nel corso di un combattimento ingaggiato da un reparto della Legione Araba con la pattuglia israeliana.

Da Londra si apprende che il governo di Israele ha fatto sapere al governo di Gran Bretagna ed a quello degli Stati Uniti di essere disposto a partecipare ad una conferenza per discutere direttamente con i paesi arabi una sistemazione definitiva di pace.

L'unica condizione che il governo israeliano mette a questa sua partecipazione ad una conferenza con gli arabi è che non vi siano «precondizioni» da sottoscrivere.

La "Theron" si è sbloccata dai ghiacci

Londra, 24.

Viene annunciato che la baleniera «Theron», del gruppo di spedizione britannica nell'Antartide, è riuscita a liberarsi dai ghiacci che la bloccavano.

La nave navigherà ora verso ovest per girare intorno alla quasi insormontabile banchina, per poi riprendere la sua rotta verso il sud.

PER L'APERTURA DEI COLLOQUI EISENHOWER-EDEN?

Messaggio personale di Bulganin al Presidente americano

Ridda di supposizioni sul contenuto o sulle proposte del messaggio consegnato dall'Ambasciatore Zarubin — Foster Dulles è stato presente all'incontro — Brevi dichiarazioni del portavoce della Casa Bianca.

Washington, 25.

La notizia che l'Ambasciatore sovietico a Washington, Zarubin, sarà ricevuto oggi dal Presidente Eisenhower al quale consegnerà un messaggio personale del Primo Ministro russo Bulganin, sta producendo nella capitale americana una atmosfera agitata in cui si incrociano le ipotesi più varie. Fonti vicine alla Ambasciata sovietica riferiscono che i russi attribuiscono al messaggio un'importanza decisiva negli sviluppi dei rapporti tra l'oriente e l'occidente. Una altra fonte ha escluso che si tratti specificamente di nuove proposte russe in materia di disarmo, o per un'altra conferenza dei quattro Ministri degli Esteri, in vista di risolvere la questione tedesca. A detta dell'informatore si tratterebbe di qualcosa di più generale che ha una diretta attinenza con il miglioramento dei rapporti tra i due blocchi.

D'altra parte negli ambienti diplomatici vicini al Dipartimento di Stato le ipotesi che vengono avanzate si riferiscono sostanzialmente a due possibilità: «o che il messaggio di Bulganin riprenda la questione del disarmo atomico, ed in particolare tratti del piano d'ispezione aerea proposto a Ginevra da Eisenhower, o che egli accenni alla possibilità di un altro contatto ad alto livello tra dirigenti occidentali e russi».

Sul primo punto si fa rilevare che Bulganin inviò già in settembre una prima lettera ad Eisenhower cui il Presidente rispose solo sommariamente, data la sopraggiunta malattia. Bulganin potrebbe adesso riprendere la questione sia del piano Eisenhower di ispezione aerea, sia di altri aspetti di un piano di disarmo atomico — v'è, infatti, chi suppone che egli possa proporre un accordo per la sospensione degli esperimenti atomici.

Per quello che riguarda la ipotesi di una proposta di nuovo incontro alla vetta dei «big four» si fa rilevare che Bulganin accennò già a tale possibilità, sia pure in termini vagni nel corso della intervista di fine d'anno fatta all'agenzia Telenews.

Ricamando su quest'ultimo motivo, vi sono coloro che si domandano se Bulganin non coglierà la occasione per indicare di essere pronto anche a recarsi negli Stati Uniti per un incontro dei «big four».

Se l'eventualità di nuove proposte sulla ispezione e il disarmo atomico, e quella di un contatto ad alto livello tra dirigenti occidentali e russi costituiscono i temi principali della ridda delle ipotesi circolano altresì voci sulla possibilità che Bulganin voglia sollevare la questione asiatica o quella della sicurezza europea.

Gli osservatori diplomatici tendono, però, a rilevare che in tale caso Mosca avrebbe più probabilmente usato il sistema d'inviare una nota al Dipartimento di Stato. Sopra un punto centrale le opinioni concordano: «che la mossa russa è stata accuratamente sincronizzata con la vigilia dell'apertura dei colloqui tra Eisenhower ed Eden con l'obiettivo, perciò, di influenzarli. Rimane da vedere se i russi intendono a tale scopo limitarsi a una mossa conciliante che rivitalizzi lo spirito di Ginevra o se essi pensano di introdurre un motivo che metta in difficoltà i due alleati occidentali. Per esempio, un elemento in tale senso potrebbe venire costituito da una proposta di sospensione degli esperimenti atomici. Si sa che l'opinione pubblica inglese si è espressa in favore della ricerca di una formula in tale senso e che Eden ha indicato di essere disposto a studiarla nei colloqui di Washing-

(Continua in IV pag.)

I PROSSIMI COLLOQUI ANGLO-AMERICANI

Difficile la missione di Eden negli Stati Uniti

Il premier britannico insisterebbe per l'adozione di un piano anglo-americano al fine di strappare alla Russia l'iniziativa nel Medio e nell'Estremo Oriente — Collaborazione nel campo atomico e problemi del disarmo, altri argomenti di primaria importanza

Londra, 25.

Il Primo Ministro sir Anthony Eden ed il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, sono partiti stamane da Southampton a bordo del transatlantico Queen Elizabeth diretti negli Stati Uniti.

In quattro giorni di colloqui segreti con il Presidente Eisenhower e con Dulles, Eden dovrà convincere gli Stati Uniti della necessità di adottare un piano comune per strappare ai russi la iniziativa nel Medio Oriente ed in Asia sud-orientale. La missione di Eden, la prima che egli compie in qualità di Primo Ministro, è difficile soprattutto perchè — si osserva a Londra — sulla diplomazia britannica grava oltreoceano il sospetto di un atteggiamento troppo conciliante nei confronti dell'URSS e del la Cina Popolare.

Il risultato negativo della conferenza di Ginevra, le infiltrazioni comuniste nel Medio Oriente, una certa incompatibilità di carattere tra Eden e Dulles, sono elementi, a quanto si afferma qui, che potrebbero rendere particolarmente difficile la missione del Primo Ministro. Esso tuttavia è importante sia perchè può rappresentare una svolta decisiva nei rapporti tra occidente ed oriente, sia perchè sarà determinante nei confronti della carriera futura di Eden.

Un insuccesso nei colloqui con Eisenhower infatti quasi certamente renderebbe impossibile al «premier» inglese di resistere all'assedio dei suoi critici.

Benchè il portavoce del Foreign Office abbia ieri dichiarato che il problema dell'unità tedesca non sarà lasciato in disparte durante la conferenza di Washington, si è certi che nei colloqui l'accento sarà posto soprattutto sui problemi del Medio e dell'Estremo Oriente.

Ecco, del resto, i punti essenziali del piano secondo gli ambienti meglio informati: Medio Oriente; Eden recherebbe con sè proposte per la convocazione di una conferenza di pace fra Israele e gli Stati Arabi. Inoltre insisterebbe per l'adesione degli Stati Uniti, se non alla organizzazione militare del patto di Bagdad, almeno a quella economica. Eden, si afferma, cercherà di ottenere maggiore comprensione di quella che non abbia ricevuto finora circa la disputa dell'Oasi di Buraimi. Lì il gioco degli interessi petroliferi è assai complicato e il Dipartimento di Stato deplora il colpo di mano con cui la Gran Bretagna ha sottratto Buraimi alla Arabia Saudita, nello scorso ottobre. Infine, Eden reca seco un progetto di aiuti economici per le zone depresse del Medio Oriente.

Estremo Oriente: Eden chiederebbe ad Eisenhower un sollecito riconoscimento della Cina Popolare, la restituzione a questa delle isole costiere, Formosa esclusa, e la riduzione delle liste dei prodotti su cui è stato posto lo embargo per il commercio con la Cina Popolare. Poche speranze vi sono però che Eisenhower possa accettare anche solo una parte di queste richieste. Vi è quindi da pensare che Eden intenda presentarle più che altro allo scopo di ottenere in cambio migliori condizioni altrove.

Ricerche atomiche, Eden avanzerà di nuovo la richiesta di una collaborazione anglo americana in questo campo specie ora che l'URSS ha fatto rapidi progressi e la Gran Bretagna ha impostato la sua organizzazione militare sull'uso delle armi atomiche. Verranno anche esaminati alcuni problemi connessi alle prossime discussioni sul disarmo.

Conferenza dei quattro grandi: il piano britannico prevede che sia lasciata la porta aperta ad una nuova conferenza dei quattro o meglio dei cinque grandi, Cina Popolare inclusa. Tuttavia, in merito a questo ultimo punto, e in previsione delle elezioni presidenziali, che avranno luogo negli Stati Uniti nel novembre prossimo, Eden non intenderebbe fare pressioni di sorta sul Presidente Eisenhower.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

DOPO LUNGHI GIORNI DI LAVORO A MATABAN

Felicemente risolta una annosa vertenza tra gli Avareggi e gli Ali Madahuen

Fin dal 1952 una grave vertenza era in pendenza tra le genti Avareggi (Aer) e le genti Ali Madahuen (Auadle). Nei giorni scorsi una apposita commissione, nominata dai Capi Regione del Mudugh e del Hiran, su proposta dei Capi Distretti di El Bur e di Bulo Burti, si è riunita a Mataban per arrivare ad una soluzione della annosa vertenza.

Dopo nove giorni di animate discussioni la Commissione invitava le parti in lite a rilasciare una dichiarazione scritta in base alla quale esse si impegnavano ad accettare le decisioni della Commissione stessa.

Questa, ricevuto il mandato firmato dalle parti in causa, dopo aver ascoltato le stesse, nonchè dopo aver sentito la relazione di un apposito sottocomitato, nominato in seno alla Commissione, ha deliberato l'ammontare dell'indennizzo che gli Ali Madahuen debbono pagare agli Avareggi e le modalità di pagamento.

La Commissione ha raccomandato inoltre alle Autorità regionali e distrettuali che la decisione presa venga fatta scrupolosamente osservare dalle parti in causa.

La Commissione che ha deciso della vertenza era composta delle seguenti dodici persone: Mohallim Hussen Basse - Scekal, Presidente;

Membri: Mumin Harod, Galgial; Sandol Gurè, Auadle; Abdi Samane, Galgial; Sciurie Iusuf, Auadle; Hasci Giama Gheri, Merehan; Hassan Scek Abdulla, Ogaden; Abdulle Aden Fidò, Aer; Abdi Asci Dorre, Merehan; Scek Don Osman, Aer; Hosc Gascian, Issa Mohamud; Hagi Hussen Mahadalle, Murosada.

Grave disgrazia ad Afmedò

Il sedici corrente ad Afmedò, il bambino Mohamed Hassan Abdi, di 10 anni, che stava giocando con un coetaneo, cadeva accidentalmente in un pozzo abbandonato producendosi la frattura del cranio.

Prontamente soccorso il bambino, malgrado ogni cura, decedeva dopo due ore circa.

La Polizia svolte le indagini del caso, ha escluso ogni possibile responsabilità da parte di terzi.

Delitto a Gaiverò

Alcuni giorni fa un grave fatto di sangue si è verificato in una Azienda Agricola sita in Gaiverò di Genale. Il trentenne Aden Dahò Alio sorprendeva, rincasando, la moglie in compagnia del diciannovenne Abdurahim Scek Ibrahim Aden. Tra i due scoppiava una violente lite che purtroppo finiva tragicamente in quanto lo Scek Abdurahim, colpiva di pugnale l'Aden Dahò che rimaneva ucciso.

La Polizia ha immediatamente proceduto all'arresto dell'omicida.

Municipio di Mogadiscio
UFFICIO ELETTORALE

CONSIDERATO che il personale addetto alla consegna dei certificati elettorali ai rispettivi titolari incontra difficoltà di ordine pratico, dovute principalmente ai numerosi cambiamenti di indirizzo degli elettori (via, villaggio, quartiere, numero civico) i quali non hanno peraltro comunicato al competente Ufficio Anagrafe detti cambiamenti;

CONSTATATO che, per le ragioni suindicate, sono giacenti all'Ufficio Elettorale del Municipio migliaia di certificati di iscrizione nelle liste elettorali;

RITENUTO che per ovviare a tale grave inconveniente e per comodità degli elettori, il Municipio ha predisposto idonei locali e incaricato personale competente, sempre allo scopo di facilitare il più possibile la immediata consegna dei certificati giacenti agli aventi diritto;

INVITA

gli elettori somali regolarmente iscritti all'Anagrafe di Mogadiscio, che alla data del 23 gennaio 1956 non avranno ricevuto il certificato di iscrizione, a presentarsi al Municipio — UFFICIO ELETTORALE — muniti della CARTA D'IDENTITA' o di altro documento di riconoscimento, per ritirare il CERTIFICATO ELETTORALE.

Sempre allo scopo di agevolare quelle persone che per le particolari occupazioni non abbiano la possibilità di ritirare il certificato elettorale durante le ore d'ufficio, il Municipio osserverà il seguente orario:

— Tutti i giorni non festivi - dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 16,30 alle ore 19.

SCUOLA MEDIA ITALIANA

Esami di idoneità e di licenza dei candidati privatisti

La Presidenza della Scuola Media Italiana comunica:

I candidati privatisti ad uno dei seguenti tipi di esame:

a) — Idoneità alla II e III Media
b) —Licenza Scuola Media,

sono tenuti a presentare domanda su carta legale da So. 0,80 al Preside, non più tardi di mercoledì 15 febbraio 1956.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra:

1) Atto di nascita,
2) Attestato di identità personale,
3) Titolo di studio eventualmente prescritto,
4) Certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo,
5) Documento comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di esame o il diritto all'esonero,
6) Programma svolto (in duplice copia).

*

Esami di ammissione alla Scuola Media Italiana

La Presidenza della Scuola Media Italiana comunica:

I candidati agli esami di Ammissione alla Scuola Media debbono presentare domanda in carta legale da So. 0,80 al Preside, non più tardi di martedì 28 febbraio 1956.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1) Atto di nascita,
2) Attestato di identità personale,
3) Certificato di rivaccinazione o sofferto vaiolo,
4) Documento comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di esame o il diritto all'esonero,
5) Programma svolto (in duplice copia).

N.B. — Nelle domande di ammissione ad esami di ogni specie i candidati sono tenuti ad indicare i nomi degli insegnanti che li hanno privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

Il diario delle prove sarà successivamente comunicato.

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia
Direzione Affari Finanziari

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Maccai Mohamed Siad per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Talmone.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0.10
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1.59

LO SPORT

Il programma della manifestazione pugilistica di sabato prossimo

(G. C.) - Tempo fa su queste colonne, cercammo di chiarire nella maniera più esauriente possibile come si deve valutare un incontro di pugilato per dare il verdetto ed in base a quali criteri l'arbitro ed i giudici valutano le fasi dell'incontro.

Oggi cercheremo di illustrarvi come si deve colpire e qual'è il bersaglio utile su cui vanno diretti i colpi; i colpi d'attacco, che il pugile deve riuscire a mettere a punto partendo da ogni posizione si distinguono per linee interne e linee esterne. Per linee interne sono: i diretti ed i montanti, sia di sinistro che di destro, e che sono indirizzati al viso o al corpo. I colpi per linee esterne sono: colpi larghi portati col braccio poco piegato, con larga rotazione del corpo sul bacino e che arrivano col dorso della mano o con le prime falangi delle dita.

Ganci o uncini: colpi che si portano dall'esterno verso l'interno, con breve traiettoria e rotazione del corpo, con braccio piegato ad angolo retto e che toccano con le nocche della terza falange, sempre indirizzati al bersaglio utile, che consiste nel viso, lato destro e sinitro, torace; non si deve colpire al di sotto della cintura.

I colpi per essere regolari, debbono essere portati coi pugni chiusi, e con la parte imbottita del guantone.

Nelle due ultime riunioni pugilistiche, abbiamo notato molti pugili che nel portare i colpi larghi, colpiscono il bersaglio con l'interno del polso, con l'avambraccio o addirittura col pollice. Ora sarebbe desiderabile richiamare l'attenzione sia dei pugili che degli arbitri affinchè si attengano a quanto il regolamento della Federazione Pugilistica Italiana prescrive su modo di colpire.

L'attenersi strettamente ai regolamenti serve oltre che ad evitare danni ai pugili stessi a salvaguardare il buon nome del pugilato che, appunto perchè sport di combattimento, deve educare a combattere in maniera corretta e leale.

Per quanto riguarda la manifestazione boxistica che si terrà sabato sera al Centro Sportivo «ex Lucciola», organizzata dalla Sezione Pugilato del Commissariato dello Sport, diamo qui di seguito, salvo tornare sul l'argomento, il programma degli incontri.

*

PESI MOSCA

MUSSA IBRAHIM (A.S. Mog) contro MOHAMED NUR (A.S. Mog) in 3 riprese da 2'

ABDULLAHI MOHAMED (A.S. Mog.) contro HASSAN UELIE (Lupa di Roma) in 3 riprese da 2'

PESI GALLO

ABUKAR MAHALLIM (A. S. Mog.) contro AHMED SCIRUA' (Lupa di Roma) in 3 riprese da 2'

PESI LEGGERI

BUE HAGI ADBI (A.S. Mog.) contro MOHAMED UARSAMA (Lupa di Roma) in 3 riprese da 2'

NAGI MOHAMED (A.S. Mog.) contro ABDI HASSAN (Lupa di Roma) in 3 riprese da 2'

MAHO ABDULKADIR (A. S. Mog.) contro ABDULLAHI ABDI (Lupa di Roma) in 4 riprese da 2'

PESI PIUMA

MOHAMED NURI (A.S. Mog.) contro MUDDEI OSMAN (Lupa di Roma) in 4 riprese da 2'

AHMED SUBER (A.S. Mog.) contro OSMAN NUR (Lupa di Roma) in 4 riprese da 2'

PESI MEDI

CASALINI ANGELO (A.S. Mog.) contro ARIAFINA MARIO (Corpo Sicurezza) in 4 riprese da 2'

*

Arbitro: Luciano Sauli.

Giudici: Sigg. Deganello Domenico, Amoroso Fulvio e Lo Giudice Dino.

Cronometrista: Ing. Crotti Ugo.

*

Prezzi: sedie di ring numerate sino alla 6ª fila So. 5.00.

Posti a sedere oltre alla 6ª fila So. 3.00.

Prato So. 1.

I biglietti sono in vendita presso il Bar Nazionale.

Commissariato per lo Sport
Sezione Giuoco Calcio

Campionato di I Divisione

1) OMOLOGAZIONI: Visti i referti arbitrali ed i rapporti dei Commissari di Campo SI OMOLOGANO le seguenti partite.

20-1-56: LL. PP. Officina-El Gab 7a 1

22-1-56: A.S. Mogadiscio- A.S. Autoparco 2 a 1

2) CLASSIFICA alla fine del girone di andata:

Polizia	5	4	0	1	19	10	8
Autoparco	5	4	0	1	17	10	8
Mogadiscio	5	3	1	1	9	9	7
LL. PP. OFF.	5	2	0	3	18	10	4
Esercito	5	0	2	3	10	17	2
El Gab	5	0	1	4	6	23	1

3) CALENDARIO del girone di ritorno:

Domenica 29-1-56: A.S. Autoparco-A.S. LL. PP. Officina
Venerdì 3-2-56: A.C. El Gab-S.S. Esercito
Domenica 5-2-56: A.S. Mogadiscio-S.S. Polizia
Venerdì 10-2-56: A.S. LL.PP. Officina-S.S Esercito
Domenica 12-2-56: S.S. Polizia-A.S. Autoparco
Venerdì 17-2-56: A.S. Autoparco-A.C El Gab
Domenica 19-2-56: A.S. Mogadiscio-S.S. Esercito
Venerdì 24-2-56: S.S. Esercito-S.S. Polizia
Domenica 26-2-56: A.S. Mogadiscio-A.S. LL.PP. Officina
Venerdì 2-3-56: A.C. El Gab-S.S. Polizia
Domenica 4-3-56: S.S. Esercito-A.S. Autoparco
Venerdì 9-3-56: A.C. El Gab-A.S. Mogadiscio
Domenica 11-3-56: A.S. LL.PP. Officina-S.S. Polizia
Venerdì 16-3-56: A.C. El Gab-A.S. LL.PP. Officina
Domenica 18-3-56: A.S. Autoparco-A.S. Mogadiscio

Il Capo Sezione

Ufficio Valute e Commercio Estero

AVVISO

Si avvertono tutti i Commercianti che dalla data odierna lo Ufficio non prenderà in esame richieste di licenze di importazione o di esportazione, se le richieste stesse non saranno munite di ferme offerte originali o di copie conformi all'originale.

I rappresentanti esclusivisti dovranno esibire catalogo od estratto del medesimo.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 24 gennaio 1956 nel mercato di Uar diglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 14 da So. 125 a 190 l'uno;

Buoi n. 11 da So. 60 a 125 l'uno;

Vitelli n. 8 da So. 30 a 50 l'uno;

Vacche da latte n. 3 da So. 80 a 200 l'una;

Caprini n. 210 da So. 8 a 23 l'uno.

ANNUNCI ECONOMICI

A.A.A.... Frigorifero Kalvinator medio come nuovo vendesi Rivolgersi PORRO.

Da **ALESSANDRINI** unico laboratorio Italiano per la lavorazione di oro 22k - Croci - Spille - Orecchini, ecc. — Rimettete a nuovo i vostri gioielli - Cambi - Facilitazioni - Sconti speciali per i partenti in Italia.

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Domande e risposte
Musica a richiesta

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
La partita di domani
Hello
La curiosità della natura
Gabai
Gurou

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Rumbe, tanghi e ritmi ballabili.

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Napoli piange e ride».
CINEMA CENTRALE — «La mano pericolosa».
CINEMA EL GAB — «Grisbì».
CINEMA HADRAMUT — «Androclo e il leone».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Una rosa bianca per Giulia».
CINEMA MISSIONE — «Sceidan El Zahará» Film arabo.
SUPERCINEMA — «Seguite questo uomo».

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

L'opera della Polizia

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Beit Er Ras hanno tratto in arresto ed accompagnato al locale Qadi, il diciotenne Ahmed Ali Aptidon, perchè responsabile del furto di indumenti vari per il valore di oltre venti somali. Il furto è stato commesso nella notte sul 24 corr. La refurtiva è stata recuperata.

*

E' stato fermato ed accompagnato dal locale Qadi, dagli Agenti Mogamed Beit Er Ras, Mohamed Gamadid Magan responsabile di truffa per So. 1.000 commessa in danno di Sirad Ghedi Aden e di Dubed Aden Hussen entrambi residenti a Bardera. La somma è stata in parte recuperata.

Gli Agenti della stessa Stazione hanno tratto in arresto accompagnandoli al locale Qadi, il ventenne Said Uarsama Mohamed, responsabile del furto di indumenti vari per il valore di So. 50 commesso in danno di Abdirahman Abdulle Giama e Ahmed Roble Nur, responsabile del furto per un valore di So. 20 commesso in danno di Iusuf Fido Omar.

In ambedue i casi la refurtiva è stata recuperata.

*

Dagli Agenti della Stazione Mogadiscio Giardini sono stati arrestati il venticinquenne Salad Hassan Mohamed ed il diciotenne Ahmed Mohamud Mohamed, perchè responsabili del furto di indumenti vari, per il valore di So. 45 commesso in danno di Ghesei Mohamud Addo. La refurtiva è stata recuperata.

Cofler & C. s.p.a.
ROVERETO
Punte trapano
frese
acciaio Widia

Rappresentanti: S.A.I.E.M.A. Est-Africa
MOGADISCIO telef. 49

Cinema Teatro Hamar
OGGI E DOMANI la R.K.O. presenta:
Tre grandi attori in un grande film! Nel fascino incandescente dell'avventura ad alta passione emotiva
Una rosa bianca per Giulia
con: Robert MITCHUM - Faith DOMERGUE - Claude RAINS

CHINO ERMACORA
Diretôr dal «Friuli nel Mondo» — animadôr di dutis lis manifestazions furlanis vie pal mont —
al sarà a Mogadiscio ai prins di Fevrar.
Si è pensât di riunî duc' i furlans, e lis furlanis, che vivin in cheste citat.
Passait lì di Passoni — la buteghe di mercerie in Côrs Vittorio — e podarês savênt di plui.

Dice un vecchio adagio:
«Chi lascia la strada vecchia per quella nuova
«sa quel che lascia ma non quel che trova»
in ogni modo:
IL CAMPARI SODA
è, e rimane, «L'APERITIVO» a tutta prova!
E. M. GRASSI

L'inventore del parafulmine

Turgot coniò per Franklin, nel 1778, il più famoso dei mederni epigrammi latini: «Eripuit caelo fulmen sceptrumque tyrannis» (sottrasse la folgore al cielo e lo scettro ai tiranni). Più tardi Kant avrebbe detto di lui: «Fu un novello Prometeo che seppe rubare il fuoco al cielo».

Ai suoi tempi Franklin fu considerato il più eminente studioso di elettricità. Il suo libro su tale argomento divenne un testo importante nel campo dell'elettricità e persino oggi scriviamo ancora di elettricità coi vocaboli da lui coniati. Egli adoperò, probabilmente per la prima volta, per esprimere fenomeni ed apparecchi elettrici termini come batteria, spazzola, condensare, scarica, scossa elettrica elettrificato, meno, negativo, non-conduttore, più, positivo ed altri.

Il libro dal titolo «Esperimenti ed osservazioni sulla elettricità» (1751) fu pubblicato in numerose edizioni. Conteneva lettere e documenti che abbracciavano un periodo di 20 anni, nel corso del quale Franklin aggiunse ai suoi scritti osservazioni e annotazioni che modificavano le teorie originarie.

Nella prefazione alla prima edizione del suo libro Franklin affermava: «E', invero, degli ultimi tempi il vezzo di accreditare tutti i fenomeni grandi o insoliti della natura, quali i fulmini o i terremoti, all'elettricità; non, come si potrebbe immaginare dalla maniera di ragionare propria in queste occasioni, che gli autori di queste teorie abbiano scoperto alcuna relazione tra la causa e l'effetto, o individuato in qual modo essi siano collegati; ma, a quanto sembra, semplicemente perchè non avevano alcuna dimestichezza con nessun altro agente, del quale non si potesse affermare con sicurezza che il legame era impossibile.

Ma di questo, e di molte altre circostanze interessanti, il lettore sarà più soddisfacentemente informato nelle lettere seguenti, alle quali pertanto lo rinvia il redattore».

Nelle lettere Franklin passa a spiegare le sue teorie scientifiche ed i suoi esperimenti. Dopo avere assistito per la prima volta a Boston, nel 1746, ad una dimostrazione pratica di elettricità, acquistò tutti i congegni adoperati dallo sperimentatore inglese dott. Spence. Il lavoro che egli svolse superò ben presto le scoperte europee: egli ebbe ad affermare più tardi che non gli era mai accaduto di impegnarsi in uno studio che aveva assorbito la sua attenzione ed il suo tempo così intensamente come l'elettricità.

Uno dei suoi maggiori successi scientifici fu l'esperimento con la bottiglia di Leida, che descrisse minuziosamente in una lettera a Peter Collinson. In essa egli spiega che l'elettricità non era interamente prodotta mediante frizione, ma che essa era semplicemente aggiunta o sottratta al recipiente dall'operazione di strofinio. Allorchè la bottiglia di Leida si caricava, un lato guadagnava esattamente quanto l'altro perdeva e la quantità totale di elettricità restava la stessa. In tal modo Franklin introdusse la legge della conservazione della carica nei condensatori.

La successiva scoperta di Franklin fu che la carica «risiede» nel vetro e non già nella stagnola esterna o nell'acqua all'interno. Dopo questo dimostrò, mediante un esperimento, che la carica positiva è esattamente eguale e di segno opposto alla carica negativa. Fu questo, secondo I. B. Cohen nel suo libro sugli «Esperimenti di Benjamin Franklin», il primo esperimento elettrico di cui si abbia memoria ed in cui un circuito fu impiegato per manifestare il «fuoco» elettrico in maniera diversa dalla scintilla, dalla scossa o esplosione. Questo esperimento dette l'avvio alla realizzazione della corrente elettrica e rappresenta lo stadio intermedio tra la bottiglia di Leida e la pila o batteria voltaica per la produzione della corrente elettrica.

Il mondo conosce anche Franklin per la sua ipotesi relativa alla natura elettrica del fulmine. Prima delle sue scoperte era supposizione diffusa che il fulmine fosse provocato dalla esplosione di gas velenosi nell'aria. Nel 1749, Franklin riuscì a stabilire che il fluido elettrico ed il fulmine avevano proprietà in comune e cioè l'emissione di luce, il colore della luce, la direzione sinuosa, il moto rapido, l'essere condotti da metalli, la detonazione o rumore verificantisi all'atto dell'esplosione, il sussistere in acqua o ghiaccio, lo squarciare i corpi attraverso i quali passano, il distruggere esseri viventi, il fondere i metalli, l'accendere sostanze infiammabili, l'odore di zolfo.

Il rinomato cervo volante elettrico divenne leggendario. Nella lettera XI, rivolgendosi a Peter Collinson, Franklin scrive: «Siccome in documenti pubblici che giungono dall'Europa si fa frequente riferimento al successo dell'esperimento di Philadelphia per attrarre il fuoco elettrico dalle nubi per mezzo di aguzze aste di ferro erette su edifici elevati, ecc., sarà forse di gradimento per i curiosi sapere che lo stesso esperimento ebbe successo a Philadelphia, sebbene eseguito in una maniera diversa e molto più semplice».

Franklin descrive come il cervo volante fu costruito e pubblicò il suo resoconto in proposito sulla «Philadelphia Gazette» del 19 ottobre 1752. Nello stesso numero si preannunciava che era in corso di stampa il nuovo «Poor Richard» per il 1753 e che conteneva la prima completa relazione di Franklin su «Come proteggere le case, ecc., dal fulmine».

Franklin ideò il parafulmine sulle scoperte da lui effettuate sulla proprietà delle punte. Egli aveva rilevato che un conduttore aguzzo scaricava un corpo elettrizzato a grande distanza; cosicchè se le nubi erano elettrizzate, un corpo a punta avrebbe potuto attrarre la loro elettricità. Nel settembre del 1752, «eressi — egli scrive — una asta di ferro per attrarre un fulmine nella mia casa, onde poter eseguire alcuni esperimenti su di esso, con due campane in grado di avvertire allorchè la sbarra divenisse elettrizzata». L'asta era «fissata in cima al comignolo della mia casa e si innalzava per circa nove piedi (3 metri). Dalla base dell'asta partiva un filo di ferro che, attraverso un tubo rivestito di vetro, passava sul tetto e scendeva in basso attraverso la tromba delle scale; l'estremità inferiore del filo era collegata alla leva metallica di una pompa. Sulla scala di fronte alla porta della mia stanza il filo era diviso; a ciascuna delle sue estremità, distanziate circa 15 centimetri, era attaccata una piccola campana e tra le campane una sferretta di ottone, sospesa ad un filo di seta, che poteva così oscillare e colpire le campane qualora transitassero nubi cariche di elettricità». L'esperimento riuscì perfettamente.

«Nel 1752-53», scrive Carl Van Doren nella sua biografia di Benjamin Franklin, «questi non erano misteri ma meraviglie. Uno di Philadelphia, in America, che aveva sempre fatto il commerciante, lontano dal mondo colto, aveva nettamente individuato un segreto che aveva messo in grado lui, ed altri uomini, di afferrare e di domare il fulmine, così spaventoso da rappresentare tuttora qualcosa di mitologico. Alla gente, mano a mano che la notizia si andò diffondendo, egli apparve un mago. Agli scienziati, dall'inizio, egli sembrò un maestro».

Franklin ebbe ampi riconoscimenti dalla Francia. La sua relazione del cervo volante elettrico fu letta alla Società Reale di Londra appena essa vi pervenne. L'Università Harvard gli concesse la laurea ad honorem nel luglio del 1753.

L'Università Yale fece altrettanto nel settembre. I suoi scritti sull'elettricità furono tradotti in francese, in tedesco e in italiano. In tutta l'Europa fu considerato il primo tra gli studiosi di elettricità, dato che la fama di Franklin ben presto superò la schiera di quanti leggevano o potevano leggere i suoi libri, comprendere i suoi geniali esperimenti e di lettarsi delle sue facili esposizioni. Al pubblico egli appariva come un eroe della razza umana, che aveva saputo vincere anche i temibili dei.

Benjamin Franklin svolse tutto il suo contributo fondamentale all'elettricità nei sei anni tra il 1746 ed il 1752. Egli potè farlo perchè, come afferma Carl Van Doren, «aveva una mente vasta e profonda, che s'impadronivano quasi di colpo dei problemi generali come essi si presentavano allora e vi si addentrava profondamente come nessun altro studioso e osservatore aveva mai fatto fino ad allora».

Franklin non cercò di trarre profitti dal suo parafulmine, che si rifiutò di brevettare. Il suo obiettivo principale era solo quello di ampliare gli orizzonti della scienza con una serie di importanti scoperte, che nella sua modestia donò al pubblico, senza attendere compensi materiali.

JOSEPH TUNLAW

La fiaccola olimpica giungerà domattina a Cortina d'Ampezzo

Belluno, 25.

La fiaccola olimpica partita stamane da Belluno è attesa per stasera a Cortina. Il primo tratto da Belluno verso la sede olimpica è stato compiuto dalla campionessa italiana universitaria di sci Mirella Coletti. La Fiaccola è transitata per Ponte nelle Alpi, Longarome, Ospitale, Stellazzo, Pieve e lungo tutto il Cadore salutata dalle popolazioni festanti.

Stanotte a Cortina il fuoco olimpico sarà vegliato da un gruppo di atleti nel rifugio «Duca di Aosta» sulle Tofane.

Da li domattina toccherà a Zeno Colò, l'onore di portare la fiaccola allo «Stadio del Ghiaccio» saettando giù per la pista olimpica fino al traguardo con una discesa spettacolare da quota 2500 a quota 1224.

SUPERATA
la barriera del calore?

Londra, 22.

Dopo gli aerei capaci di superare la barriera del suono, è ora la volta di quelli in grado di superare la barriera del calore. Un tipo di apparecchio dotato di tale qualità è un costruzione in Gran Bretagna, quando sarà pronto, esso dovrebbe raggiungere la fantastica velocità di due mila miglia (3200 chilometri) all'ora. L'esistenza del progetto è stata rivelata dal direttore della ditta costruttrice sir Roy Dobson delle officine «Roe».

Parlando ad un gruppo di tecnici di un «importantissimo lavoro» affidato alla fabbrica dal ministro dei rifornimenti, sir Roy, si è lasciato sfuggire un accenno ad un «aereo» o qualcosa di simile, capace di attraversare il limite del calore.

Il ministero non ha voluto fare alcun commento, ma alcuni esperti aeronautici, credono di poter confermare l'esistenza del progetto, sul quale forniscono taluni particolari. A fortissima velocità, quale sarebbe appunto quella di tre mila chilometri, orari, la frizione dell'aria produce calore così intenso che parte delle strutture metalliche dell'apporecchio si fondono, e comunque si indeboliscono notevolmente, e gli strumenti elettronici si riscaldano al punto da non funzionare più. Il nuovo aereo inglese avrebbe una struttura tale da ovviare a tali inconvenienti. Inoltre la cabina di pilotaggio sarebbe refrigerata in maniera da mantenere in vita il pilota, che altrimenti rischierebbe di bruciare vivo.

Sull'elettrodotto
attraverso lo stretto di Messina

Palermo, gennaio.

Da un consutivo dopo l'entrata in funzione dell'elettrodotto aereo attraverso lo stretto di Messina, risulta che la spesa complessiva dell'imponente opera, è ammontata a circa 1.600 milioni ed ha assorbito in complesso oltre 200.000 giornate lavorative. Gli studi preliminari la progettazione, la costruzione delle torri e dei conduttori e la messa in opera hanno richiesto circa 4 anni di lavoro.

La progettazione dell'opera iniziata dagli Uffici tecnici della «Coniel» (Compagnia Nazionale Imprese Elettriche), venne completata e messa a punto dagli Uffici della SGES (Società Generale Elettrica della Sicilia) con l'ausilio di consulenti italiani e stranieri di alta competenza. I calcoli hanno presentato particolari difficoltà a causa di tutti i fattori di cui fu necessario tener conto, quali le variazioni di temperatura, l'azione esercitata dal vento e altri presumibili eventi di diversa natura. Infine è stato necessario tener conto del fatto che i lavori dovevano esser condotti in una zona di natura sismica.

Le due torri di ferro hanno struttura autoportante, tronco piramidale e sono predisposte per una terna di conduttori. Attualmente sono stati sistemati 4 conduttori dei quali tre in servizio e uno di riserva. Ognuna delle due torri pesa circa 570 tonnellate. Quella esistente sulla costa calabra ha il suo basamento sulla roccia. Per raggiungere il piano di fondazione furono necessari circa 50.000 metri cubi di calcestruzzo armato con circa 370 tonn. di ferro. La torre costruita sulla costa siciliana, in riva al mare, ha una fondazione di calcestruzzo armato; è affondata nella sabbia e poggia su quattro «cassoli» in cemento armato affondati in aria compressa con piano di posa a circa 18 metri sotto lo zero medio marino. La realizzazione di questa fondazione, compresi i cassoni, ha richiesto 1.800 metri cubi di scavo a cielo scoperto e 6.000 metri cubi di scavo da aria compressa, l'impiego di 4.600 metri cubi di calcestruzzo armato con 550 tonn. di ferro e 550 metri cubi di calcestruzzo per il riempimento delle camere di lavoro dei cassoni. Data la campata eccezionale di metri 36,3, il calcolo dei conduttori e la scelta dei materiali sono stati particolarmente laboriosi ed è stato anche necessario ricorrere all'uso di acciaio speciale importato appositamente dalla Svezia. Tutto l'altro materiale impiegato è stato di produzione nazionale.

L'opera è stata realizzata dalla Società Generale Elettrica della Sicilia ed eseguita sotto la direzione dei suoi Tecnici.

Undici milioni
di lire per una bibbia

Una antica bibbia latina, scritta a Bologna nel tredicesimo secolo, è stata venduta recentemente nella galleria d'asta di Sotheby a Londra per la bella cifra di seimila seicento sterline, pari a oltre undici milioni di lire.

Una eccezionale raccolta di manoscritti inglesi, tedeschi, persiani, ma soprattutto italiani, ha attratto nella famosa sala d'aste di New Bond Street un folto gruppo di intenditori venuti anche dal continente. Cinquantasei preziosissime opere diverse raccolte nello spazio di mesi sono andate nel giro di un'ora. Il banditore annunciava ogni esemplare con la stessa voce pacata, il più modesto come il più prezioso.

Le offerte venivano fatte sottovoce oppure con un lieve cenno del capo da gravi signori dall'aspetto professionale in grado di giocare con le centinaia e le migliaia di sterline. Di volta in volta l'inesauribile colpo di martello decideva il destino di questo o di quel manoscritto: di una elegia in morte di Costanza Storza, moglie di Alessandro Sforza, signore di Pesaro; o degli statuti del comune di Belluno, con una prefazione dell'umanista Tinca di Belluno.

Ma questo era soltanto l'antipasto, i «pezzi forti», riservati per ultimi erano due: un trattato astrologico del 1475, appartenuto alla biblioteca del Duca Federico da Montefeltro, di Urbino, scritto in magnifica calligrafia umanistica e aggiudicato per un milione e 600 mila lire; e la famosa bibbia latina del tredicesimo secolo. Se l'è portata via un signore inglese giunto appositamente da Parigi dove esercita la professione dell'antiquario.

"Bonjour Tristesse" sullo schermo

Parigi, gennaio.

Il regista cinematografico Otto Preminger sta cercando una giovane diciassettenne di tipo particolare, che dimostri la sua età, ma che dia l'espressione che ne sappia di più di quello che dovrebbe. Infatti Preminger ha iniziato le sue ricerche a Parigi, la patria dell'eroina del romanzo «Bonjour Tristesse», poichè progetta di girare un film dal libro.

Il romanzo «Buongiorno Tristezza», è stato scritto circa 2 anni fa, da una ragazza di 19 anni, Francoise Sagan, in prima persona. L'eroina del romanzo manda all'aria un affare amoroso del padre vedovo, con i suoi intrighi. Francoise Sagan ha suscitato molto interesse, come il suo romanzo nei circoli letterari. I parigini sofisticati si chiedevano come mai una ragazza della sua età, potesse scrivere un libro con uno stile così abile e condensandovi emozioni tipiche di persona adulta.

Il problema di Preminger è attualmente quello di trovare una giovane attrice di 17 anni che dia l'impressione di fascino di giovinetta con la classe di una gatta. Preminger è anche deciso a battere a Parigi il suo vecchio nemico — la censura. Come regista del film «The Moon is Blue» (La Luna è Blu), sfidò il Codice di Produzione Cinematografico, ed ora cerca di far entrare in Francia il suo «Carmen Jones». Si tratta della versione negra della «Carmen» di Bizet, bloccata da una censura artistica che afferma che si tratta di una irrispettosa commedia di un classico dell'opera. Attualmente «Carmen Jones» è bandito non solo in Francia, ma anche in Belgio e nel Principato di Monaco.

Preminger progetta dopo il film tratto dal romanzo della giovane Francoise Sagan, di fare un film del tutto differente, un grande film sulla vita del Mahatma Gandhi, con attori tutti indiani. Il regista ha già avuto la promessa di piena cooperazione da parte di Pandid Nehru

L'ultimo film di Preminger «The Man with the Golden Arm» (L'Uomo dal Braccio di Oro) con Frank Sinatra è la storia di un uomo dedito agli stupefacenti.

Gran parte dei nostri malanni
proverrebbero dalle emozioni

Le nostre emozioni sono la causa diretta ed unica delle nostre malattie? Citiamo come inizio un primo caso abbastanza semplice. Un medico aveva in cura un tale il quale accusava dei disturbi circolari che si verificavano periodicamente ma con più acuta frequenza verso le nove di ogni sera. Il medico un giorno ebbe l'accortezza di chiedere al suo cliente che cosa gli era accaduto a quell'ora e costui ricordò esattamente che alle nove di una sera di cinque anni prima aveva ricevuto un telegramma nel quale gli si annunciaza la morte della moglie alla quale era affezionatissimo.

Non è cosa nuova. Relazione fra anima e corpo. Platone molti secoli or sono denunciava apertamente che molte sofferenze fisiche erano spesso provocate da dolori morali. La medicina ha impiegato alcuni secoli per riprendere queste verità e adeguarle ai tempi moderni nei quali il progresso domina incontrastato e con esso anche le emozioni quotidiane che ovunque turbano il perfetto equilibrio del nostro organismo, emozioni naturali, vale a dire spontanee, ed emozioni provocate da fattori esterni.

Si è potuto infatti apertamente provare che sentimenti come la collera, la paura, l'ansia, il senso di colpa o via dicendo, modificano e travagliano il funzionamento di tutto il nostro organismo.

Da queste constatazioni poco a poco è nata una nuova branchia della medicina che viene comunemente definitiva «psicosomatica» da psiche, anima, e soma, corpo. Sicchè invece di esaminare e ricercare le cause di un organo malato si va alla ricerca dell'uomo malato, cioè si tenta di scoprire quel conflitto di emozioni che hanno provocato l'alterazione di un organo sano.

NUOVA MEDICINA

Questo metodo, abbastanza nuovo in Europa, lo è meno in America dove è spontaneamente nato alcuni anni or sono in seguito ad un fatto eccezionale. Un tale aveva ingerito del cibo bollente e si era ustionato il tubo digerente in maniera così grave da essere sottoposto ad una difficile operazione. I chirurghi gli avevano praticato un'apertura nello stomaco per nutrirlo con una sonda. Il disgraziato potè sopravvivere per molti anni durante i quali i medici lo sottoposero a periodiche e scrupolose visite. Durante alcune di esse i sanitari fecero delle strane constatazioni quando il paziente aveva delle preoccupazioni il suo stomaco assumeva un colore rosso vivo e secerneva in abbondanza succo gastrico, molto acido, quello stesso che provoca spesso una lesione alla mucosa gastrica, quando invece era calmo e sereno il suo stomaco riprendeva una tinta pallida e le secrezioni erano normali. Nel 1943 i medici pubblicarono una relazione e stabilirono con certezza che esisteva veramente una notevole influenza emotiva sul sistema digestivo, in quanto sotto l'azione di un lungo conflitto emozionante la acidità della mucosa gastrica poteva anche provocare l'ulcera.

Il dottor Edward Weiss dell'Università di Filadelfia, che è oggi uno dei sostenitori più accesi della nuova medicina ebbe lo spunto per indagare sottoponendo ad attenti esami un suo paziente colpito da persistenti emicranie delle quali non era mai riuscito a trovare le vere cause. Poco a poco scoprì che i dolori erano di natura sentimentale in quanto il paziente soffriva per essere stato rifiutato da una fanciulla che amava.

La scoperta aprì quindi nuovi orizzonti alla medicina e molti scienziati si dedicarono a severi studi venendo a conclusioni che lasciano sbalorditi. Oggi molti di essi prendono posizione netta in molte diagnosi e si pongono la seguente domanda: che accade nel nostro corpo quando una emozione ne turba l'equilibrio naturale?

Ecco i vasi sanguigni si contraggono o dilatano provocando pallore o rossore a seconda che la pressione arteriosa diminuisce o aumenta, il cuore accelera o rallenta i suoi battiti in maniera disordinata, la respirazione diventa affannosa.

Non tutte le emozioni sono di natura temporanea. Vi sono quelle latenti, un individuo ad esempio in apprensione per qualche cosa che lo interessa, per la mole di lavoro, per surmenage cui si sottopone, per questioni sentimentali o di cuore, esprime la sua emozione contenuta, la getta alle spalle senza posa, insomma non se ne preoccupa come avviene sempre ai caratteri forti, a coloro che hanno ottenuto una posizione nella vita e adorano il denaro. A lungo andare questi complessi altereranno il regolare e normale funzionamento di alcuni organi, i più delicati e segneranno il punto di partenza di una grave malattia spesso difficilmente diagnosticabile.

Per le affezioni dello stomaco i dottori Davies e Wilson hanno esaminato trecento casi di pazienti colpiti da ulcere ed hanno accertato che l'ottanta per cento segnalavano dei sintomi iniziati dopo violente emozioni; il 24 per cento delle malattie cardiovascolari ed il 20 di quelle gastrintestinali erano anche esse di origine psicomatica.

Quali sono quindi le infermità che si possono attribuire alle emozioni? Tra le più certe i medici indicano quelle cardiache, digestive, l'asma, la ipertensione, le malattie della pelle, l'artrite, queste ultime sono state definite come un «complesso di ostilità» dinanzi al mondo esteriore. Si narra di una ragazza che soffriva di un eczema cronico, presentava grosse placche che avevano scoraggiato tutti i dermatologi. La ragazza aveva sofferto di questi disturbi fin da bambina e rivelò ad un medico la sua complessa vicenda: la madre abbandonata dal marito si era risposata e trattava male la bimba, che timida non aveva saputo ribellarsi e si sentiva abbandonata da tutti, essa sperava almeno di trovare qualcuno che le volesse bene ma già due innamorati l'avevano abbandonata appunto per quella sua malattia repellente. Occorsero tre anni di cure morali per guarirla alla vita.

Si può codificare il problema psicomatico. Cioè uno stesso stato emozionale provoca la stessa malattia? Nessuno finora ha potuto rispondere con sicurezza. Ma secondo gli scienziati la ipertensione, i disturbi cardiaci sarebbero appannaggio della collera e della paura; l'ulcera dello stomaco da un affetto mancato o dolore compresso; la asma sarebbe determinata da dolori e sofferenze morali acute e profonde, ma in genere le emozioni colpiscono in ogni individuo l'organo più delicato e vulnerabile.

Infine notate bene e tenete a mente che quanti si rifugiano durante un dolore morale in se stessi fabbricano da sè la propria malattia!

BRUNO CERDONIO

In breve dal mondo

ROMA. — Si apprende che in relazione all'attuale andamento dell'intercambio italo-argentino, il ministro del commercio estero ha deciso di introdurre nel vigente sistema dell'abbinamento degli scambi con l'Argentina l'obbligo della precedenza dell'importazione e ciò fino a quando non si saranno ristabilite le normali possibilità di importazione da tale paese.

***

LONDRA. — *L'inviato del «Daily Telegraph» a Belgrado annuncia che il Maresciallo Tito desidera dare nuova vita all'alleanza balcanica ed è riuscito a convincere i greci a partecipare ad una conferenza per riprendere la collaborazione con turchi e jugoslavi. La notizia viene considerata importante poichè dimostrerebbe che la Jugoslavia non intende allentare del tutto i suoi legami con gli alleati. Evidentemente — si afferma in alcuni circoli londinesi — non si fida di Kruscev e non vuole passare completamente ad una posizione di terza forza.*

***

LONDRA. — Una visita della Principessa Margaret negli Stati Uniti il prossimo autunno è quasi certa. Più volte negli ultimi due anni venne esteso a Margaret per via diplomatica l'invito a recarsi in America, ma la Principessa aveva troppe preoccupazioni di carattere personale per accettare. Ora che il clamoroso affare Townsend è archiviato per sempre, è il momento per la sorella della Regina di accontentare il pubblico americano, ardentemente desideroso di conoscerla direttamente. Tuttavia non esiste alcun progetto per un viaggio della Principessa Margaret negli Stati Uniti — ha dichiarato oggi un portavoce della Realcasa. Egli non ha però escluso che il viaggio possa un giorno attuarsi. Il portavoce ha smentito così le voci riportate ieri sera dalla stampa, secondo cui la Principessa si appresterebbe ad andare gli Stati Uniti alla fine della prossima estate.

***

ROMA. — *L'ambasciatore straordinario designato a rappresentare l'Italia alla prossima cerimonia dell'insediamento del presidente della repubblica del Brasile, Juscelino Kubitscek De Oliveira, Attilio Piccioni, è partito dall'aeroporto di Ciampino con un quadrimotore delle linee italiane Alitalia per Rio de Janeiro, accompagnato dal secondo segretario di Legazione, Paolo Enrico Massimo Làncellotti di Prossedi. All'aeroporto l'on. Piccioni è stato salutato dall'ambasciatore del Brasile in Italia, Carlos Alves De Souza. Con lo stesso aereo sono anche partiti per far ritorno in sede, l'ambasciatore d'Italia nel Brasile, Blasco Lanza D'Ajeta, e il comm. Francesco Matarazzo.*

***

CITTA' DEL VATICANO. — *Da fonte autorevole viene precisato che il matrimonio del principe Ranieri con la signorina Grace Kelly, contrariamente a quanto è stato pubblicato, avverrà in forma solenne nella cattedrale del Principato di Monaco. E' probabile che successivamente il principe Ranieri con la sposa facciano una visita di omaggio al Pontefice.*

***

GINEVRA. — Ha avuto luogo al Palazzo delle Nazioni la 34ª riunione delle delegazioni americana e cino-comunista sotto la guida dei rispettivi ambasciatori Alexis Johnson e Wan Ping Nan.

***

BONN. — *Si apprende che il governo federale sta compiendo grandi preparativi per la visita del Presindente del Consiglio italiano on. Segni e del ministro degli Esteri Gaetano Martino che giungeranno a Bonn il sei febbraio.*

***

LONDRA. — Hugh Gaitskell ha pronunciato ai Comuni il suo primo discorso quale capo della opposizione ed ha chiesto che il governo britannico prenda l'iniziativa di una conferenza quadripartita sul medio oriente con la partecipazione dell'URSS.

***

VERONA. — *Il Dr. Heinz Dress, consigliere del Ministro dell'alimentazione e agricoltura della Repubblica Tedesca è giunto a Verona per visitare i nuovi impianti onde accertare di persona l'efficacia dei sistemi nella disinfestazione di una partita di mele. Tale visita si inquadra nei rapporti di alta collaborazione fra i ministeri tecnici di vari paesi per lo studio e l'adozione di tutti quei miglioramenti che possono influire sull'incremento delle esportazioni agricole.*

***

IL CAIRO. — Proseguendo nel suo viaggio attraverso 18 paesi europei, africani ed asiatici, il Segretario Generale dell'ONU, Hammarskjoeld, compirà una breve sosta nel Libano, essendo giunto ieri pomeriggio a Beirut da dove ripartirà per Theran. Hammarskjoeld è giunto a Beirut proveniente da Amman, dove aveva avuto importanti colloqui con i responsabili giordani.

***

LAS VEGAS. — *La commissione per l'energia atomica ha concluso la serie di esperimenti iniziati recentemente nel deserto del Nevada per studiare i pericoli quando si maneggiano armi atomiche.*

***

LONDRA. — Alla fine del 1955 l'Italia era al quinto posto fra le principali nazioni del mondo costruttrici di naviglio mercantile con 458.890 tonnellate dopo l'Olanda e prima della Francia. Tale posizione era infatti nel registro dei Lloyds di Londra al 31 dicembre 1955 che citava il tonnellaggio in costruzione nei principali paesi del mondo.

***

ROMA. — *«Prediche inutili» si intitola la rivista personale con la quale Luigi Einaudi ritorna all'attività critica e pubblicistica.*

***

CORTINA D'AMPEZZO. — Avery Brundage, a conclusione della cinquantesima sessione del comitato olimpico internazionale, ha ripetuto ai giornalisti tutto il suo compiacimento e la sua ammirazione per la perfezione e la larghezza di mezzi con cui sono stati organizzati i settimi giochi invernali di Cortina d'Ampezzo. La prossima riunione del «CIO» verrà tenuta nel 1957 a Sofia.

***

LECCO. — *L'inventore Pietro Vassena, il noto costruttore del sommergibile Tascabile «C 3», è rimasto vittima nel suo laboratorio di un grave infortunio. Mentre stava effettuando le prove di un macchinario di sua invenzione per la polverizzazione a getto del materiale refrattario, il Vassena è stato investito in pieno viso dal coperchio della caldaia in seguito ad uno scoppio dovuto ad un aumento di pressione. All'ospedale di Lecco dove è stato ricoverato per contusioni multiple al volto e lacerazioni al naso ed al labbro superiore il Vassena è stato giudicato guaribile in venti giorni.*

***

BRUXELLES. — Il comitato di azione per la Comunità Europea riunitosi sotto la presidenza del Presidente del Movimento Europeo, Drapier, ha deciso alla unanimità la convocazione di un congresso del movimento europeo che avrà luogo entro il mese di maggio.

TOKIO. — *Cinque compagnie giapponesi hanno deciso di ristabilire linee regolari di navigazione con la Cina. Su tre linee sono già iniziati i viaggi. Gli ambienti marittimi giapponesi, ritengono di urgente soluzione il problema della regolamentazione dei molti problemi derivanti da questa ripresa dei traffici e auspicano la riunione di una conferenza internazionale per risolverli.*

***

PARIGI. — Audaci ladri sono riusciti a sventrare la cassa forte della Società Olympic Maritime, controllata dall'armatore greco Onassis, ed a sottrarvi diciotto milioni e settecentomila franchi di banconote. I ladri hanno operato con prudenza, delicatezza e precisione estreme e non hanno lasciato, a quanto sembra, nessuna traccia del loro passaggio.

***

MOSCA. — *La «Tass» annuncia che il ministro degli affari esteri dell'URSS, Molotov, ed il maresciallo Zukov ministro della difesa dell'URSS, sono partiti per via aerea alla volta di Praga per partecipare ad una riunione del comitato politico consultivo che si aprirà il 27 gennaio per esaminare le questioni e le comuni misure derivanti dal trattato di Varsavia.*

***

MOSCA. — Il maresciallo Chiokow, il quale divenne celebre per la battaglia di Stalingrado, ha dichiarato, nel corso di un congresso del partito comunista Ukraino, che l'Unione Sovietica ha superato gli Stati Uniti nel campo delle armi nucleari.

***

WASHINGTON. — *La signora Clara Boothe Luce ambasciatore americano a Roma sarà ricevuta da Eisenhower. Negli ambienti diplomatici si ritiene che la signora Luce conferirà con il presidente circa la prossima visita del presidente italiano Giovanni Gronchi che dovrebbe giungere negli Stati Uniti a fine febbraio. Nel suo viaggio Gronchi sarà accompagnato dalla signora Luce.*

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Colloqui Eisenhower-Eden

Continuazione 1ª pag.

ton, mentre proprio ieri il Segretario di Stato, John Foster Dulles, nella sua conferenza stampa ha mostrato a questo riguardo un atteggiamento assai più freddo indicando di non ritenere che esistano le condizioni tecniche che permettano la applicazione pratica di un metodo per limitare gli esperimenti nucleari.

Notizie dell'ultima ora informano che poco prima delle ore 11,30 l'Ambasciatore Zarubin è giunto alla Casa Bianca dove è stato ricevuto dal Presidente Eisenhower al quale nel corso di un colloquio di venti minuti ha consegnato il messaggio personale del Maresciallo Bulganin.

Mentre Zarubin si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione dicendo soltanto «Ogni cosa va benissimo», il portavoce della Casa Bianca Hagerty ha detto che il Presidente del Consiglio Sovietico chiede al Capo dello Stato americano di voler esaminare ulteriormente nell'interesse della pace mondiale. Hagerty ha aggiunto che dopo la conferenza di Ginevra i due uomini di Stato hanno avuto uno scambio di lettere intermittente. Zarubin ha detto ai giornalisti che insistevano di avere trovato Eisenhower benissimo.

Al colloquio Zarubin-Eisenhower era presente il Segretario di Stato.

La questione tedesca nelle dichiarazioni del Vice Cancelliere

Bonn, 25.

La questione della neutralizzazione della Germania non è stata trattata nè col Primo Ministro Nehru, nè con altri membri del governo indiano, ha dichiarato stasera il Vice Cancelliere Bluecher illustrando il suo recente viaggio in India. Al contrario, ho esposto con la massima chiarezza il punto di vista tedesco sul problema della riunificazione. Ho detto a Nehru che, oggi, come prima di oggi, esiste una sola Germania. Confido che i colloqui che vi saranno a Bonn in giugno fra Nehru e Adenauer possano contribuire al progresso sulla via che porta alla pace.

Bluecher ha respinto le affermazioni della stampa d'oltre cortina secondo cui il suo viaggio in India sarebbe fallito, non essendo stati accolti i desideri del governo di Bonn. In verità, è che Bonn non ha espresso desideri. I colloqui si sono svolti da pari a pari.

Intanto in questi ambienti ufficiali si guarda con particolare interesse all'imminente incontro anglo-americano.

Intensi negoziati fra URSS e Arabia Saudita

Cairo, gennaio.

Negli ambienti diplomatici del Cairo viene rilevata non senza qualche preoccupazione la straordinaria attività che sta svolgendo la diplomazia sovietica nel Vicino Oriente. Conversazioni, alle quali viene attribuito uno speciale carattere politico, sono in corso fra i rappresentanti in Egitto dell'URSS e dell'Arabia Saudita. In dieci giorni i due diplomatici si sono incontrati per ben quattro volte. Ogni colloquio è durato da una a due ore. Nessuno sa con precisione quale sia l'argomento che trattiene così intensamente e così a lungo i due personaggi, per cui un'atmosfera di mistero si è distesa sull'attività dell'Ambasciatore russo e sulle mire di Mosca nei confronti dell'Arabia Saudita.

Secondo certi indizi, i misteriosi convegni sarebbero destinati ad avere «conseguenze impressionanti e sorprendenti per gli occidentali». Nei circoli della Lega Araba, dove tale attività è stata ugualmente sottolineata, si ritiene che gli incontri siano destinati peraltro a rimpiazzare le mancate conversazioni che Re Saud avrebbe dovuto tenere personalmente con Bulganin e con Kruscev a Nuova Delhi quando, durante la sua visita a Nehru, ebbe a trovarvisi contemporaneamente ai due dirigenti sovietici senza peraltro entrare in contatto con loro.

L'incontro coi russi nella capitale indiana, si apprende ora al Cairo, fu evitato per volere dello stesso re Saud il quale ebbe la netta percezione della reazione che tale suo gesto avrebbe suscitato in Occidente e specialmente in Gran Bretagna.

أنباء العالم

الزيارة الرسمية

لرئيس الجمهورية الايطالية جرونكى فى لبنان

بعد أن قام رئيس الجمهورية اللبنانية كميل شمعون بزيارة روما رسميا وبعض أنحاء ايطاليا فى العام الماضى بشعور بالغ من الرضاء والمودة السائدة بين البلدين وجه الى رئيس الجمهورية الايطالية جرونكى الدعوة لزيارة بيروت • والشائع أن رحلة الرئيس جرونكى ـ كما جاء من العاصمة اللبنانية ـ ستتم فى الربيع القادم • وترمى زيارة الرئيس الايطالى الى توثيق روابط الصداقة والتقدير، والتعاون الاقتصادى والثقافى السائد بين البلدين على خير الوجوه وأوفاها •

وتقوم الدوائر الرسمية والامة اللبنانية باعداد برنامج زيارة الرئيس جرونكى الى الدولة الصديقة بترحيب زائد •

دعوة عمدة فلورنسا

لحكومات البلدان العربية للمساهمة فى الدورة الخامسة لمؤتمر السلام العالمى

وجه عمدة فلورنسا، النائب لابيرا، الدعوة الرسمية الى حكومات دول العالم الممثلة فى ايطاليا، من بينها البلاد العربية، للمساهمة فى الدورة الخامسة للمؤتمر العالمى للسلام الذى أزمع عقده خلال العام الجارى بفلورنسا • وسيكون مدار النقاش حول موضوع، «التاريخ والنبوة» وذكر النائب لابيرا، فى معرض حديث أدلى به أثناء اجتماع فاصل الدول المدعوة، أن الدورة الرابعة لمؤتمر السلام العالمى فى العام الماضى قد ضمت ممثلى عديد من الامم ومنها مصر، والاردن واليونان والهند واندونيسيا والعراق وايران ولبنان وسوريا وتركيا • وأصبح هذا المؤتمر الفلورنسى يدخل فى نطاق المعاهد الدولية ومسايرا لمبادىء مؤتمر باندونج وغيرها التى تسعى لبث مشاعر السلام واستقرارها فى قلوب ملايين الرجال فى كافة أنحاء العالم •

وحدد العمدة لابيرا، «بأن نقاش الدورة المقبلة لمؤتمر السلام يشير الى أن سر الله يمكن فى تاريخ الرجال على مر الاحقاب والاجناس • وهناك بوارد ايجابية للسلام الالهى تستقر فى معانى السلام البشرى • وهذا ما تجلى أخيرا فى «روح جنيف»، وفى رسالة مولد المسيح الذى وجهها قداسة البابا بيو الثانى عشر الى شعوب العالم • وتنم معانى السلام على حركات التطور الكبير للشعوب الفتية وللامم الناشئة فى آسيا وأمريكا التى دخلت منذ فترة قصيرة فى صفحات التاريخ المعاصر بينما تميزها معالم ووجهات تاريخ الغد» •

واختتم عمدة فلورنسا حديثه موجها تمنيات تلك المدينة الخالدة، فلورنسا، التى يمكن أن تتبأ مكانة مرموقة فى قضية نزع السلاح، كما جاء فى رسالة البابا، مما سيسفر بلا شك عن استتباب السلام واستقرار الامن والرخاء محل مظاهر الحرب •

أنباء محلية

ادارة بلدية مقدشوه

مكتب الانتخابات

بما ان المستخدمين المكلفين بتوزيع ورقات التصويت يجدون صعوبات فى اداء مهمتهم لاسباب مادية وبالاخص لتغيير عنوان منازل الناخبين (الشارع ـ القرية ـ الحى والرقم) دون ابلاغ مكتب احصاء السكان بهذا التغيير، وحيث انه توجد الاف من ورقات التصويت للاسباب المذكورة فى مكتب الانتخابات لدى البلدية •

وبما انه يعتبر من الاوفق لتسهيل الامر وفى سبيل راحة الناخبين تخصيص مكتب بمستخدمين ذوى الاختصاص لتسليم الورقات لمن له الحق فيها

تدعو بلدية مقاديشو

الناخبين المسجلين لدى مكتب احصاء السكان الذين لم يتسلموا ورقات التصويت فى منازلهم فى تاريخ ٢٣ يناير ١٩٥٦ للحضور فى مكتب الانتخابات فى البلدية بتذكرة الهوية او اية وثيقة اخرى للتعريف عليهم وهذا لاستلام ورقة التصويت •

وفى سبيل تسهيل الذين لم يمكنهم الحضور فى اوقات العمل ستمكث البلدية مفتوحة فى ايام العمل من :

الساعة ٨ الى الساعة ١٢ صباحا، ومن الساعة ٤٫٣٠ الى الساعة ٧ مساء •

رئيس البلدية : كارلو فيكو

هذا وندعو الاشخاص المذكورين أعلاه، أن يحضروا الى البلدية وبرفقتهم علاوة على الكتيبة الصحية بطاقة تحقيق الشخصية •

وندعو خصوصا، انتباه أصحاب الاعمال، وذلك لكى يخضعوا عمالهم الى هذا الامر •

رئيس البلدية : كارلو فيكو

مصلحة الشئون المالية

اعلان قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة مكاى محمد زياد، لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع تلمونى بقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الادارة الايطالية الوصية على صوماليا

اعلان

ستبيع الادارة الايطالية الوصية على صوماليا، دفعتين من آلات السيارات التالية :ـ

الدفعة الاولى عدد ٤٧١

كوبرتونى للسيارات •

الدفعة الثانية ٣٣٫٤٠ كنتال من كاميرا دى أزيا •

ويجب على المهتمين للآلات المذكورة، أن يقدموا طلباتهم فى مدة لا تتجاوز عشرة يوما من اليوم الى ادارة الشخصية والشئون العامة ويمكن مشاهدة الآلات المذكورة لدى ورشة أوتوباركو •

اسعار بيع المواشى

بيعت فى يوم ٢١ يناير ١٩٥٦، فى سوق واردیقلی المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية :ـ

جمال ـ عدد ٢٣ من صومالى ٧٠ الى صومالى ١٦٠ الواحد •

ثيران ـ عدد ٣٢ من صومالى ٤٠ الى صومالى ١٢٤ الواحد •

عجول ـ عدد ٨ من صومالى ٤٠ الى صومالى ٩٠ الواحد •

مواعز ـ عدد ٢٢٢ من صومالى ٧ الى صومالى ٢٧ الواحد •

وبيعت فى يوم ٢٢ يناير ١٩٥٦، فى سوق واردیقلی، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية :ـ

جمال ـ عدد ١٩ من صومالى ١٥٠ الى صومالى ٢٠٠ الواحد •

ثيران ـ عدد ٤١ من صومالى ٥٩ الى صومالى ١٢٠ الواحد •

عجول ـ عدد ١١ من صومالى ١٢ الى صومالى ٥٠ الواحد •

أبقار ـ عدد ٢ من صومالى ٢٦٠ الى صومالى ٤٥٠ الواحد •

مواعز ـ عدد ٢١٤ من صومالى ٥ الى صومالى ٢٥ الواحد •

حمار ـ عدد ١ بصومالى ٧٠

Anno VII - Numero 24

OMAGGIO Sabato 28 gennaio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

IL MESSAGGIO DI BULGANIN AD EISENHOWER

Tentativo di Mosca per impedire una politica di stretta collaborazione fra l'Inghilterra e l'America

Secondo fonti autorevoli il Cremlino vorrebbe sminuire l'atteggiamento polemico post ginevrino

Washington, 27.

Il messaggio di Bulganin al Presidente americano va al di là del disarmo o del piano di Eisenhower per la ispezione aerea si è ammesso privatamente oggi alla Casa Bianca.

Le indiscrezioni che filtrano lentamente permettono di confermare le prime indicazioni avute da fonti sovietiche e cioè che il messaggio non è impostato su una o sutte le grandi questioni ora sul tappeto, ma è invece un ampio quadro delle relazioni russo-americane esaminate sotto il profilo dei contributi alla pace che potrebbero essere garantiti al mondo intero se le due potenze raggiungessero un ampio e durevole accordo sotto forma — a quanto si dice — di un patto di non aggressione tra i due paesi.

Intanto fonti autorevoli esprimono la opinione che il messaggio di Bulganin ad Eisenhower è destinato a dominare la fase iniziale dei colloqui anglo-americani della settimana prossima. Il segreto attorno alle proposte sovietiche è spiegato con la decisione di Eisenhower di non rendere pubblico il messaggio russo prima di aver dato una risposta, la quale verrà concordata tra Eisenhower ed Eden nella prossima conferenza. Un elemento emerge chiaramente — secondo le suddette fonti — e cioè che la mossa russa indica la volontà di ridare un certo vigore allo spirito di Ginevra e a ridurre il livello di tensione prodottasi nei rapporti tra occidente e URSS dopo il fallimento della conferenza.

Al Dipartimento di Stato si osserva che l'obiettivo del Cremlino appare sopratutto quello di impedire che Eisenhower ed Eden operino una cristallizzazione della strategia anglo-americana sulla pregiudiziale di una ripresa della guerra fredda. Mosca ha ritenuto di essersi spinta troppo avanti nella ripresa del tono polemico dopo la seconda Ginevra e vuole adesso operare una correzione tattica, indicando che al fondo della sua politica rimane la volontà distensiva di Bulganin, accompagnata alle dichiarazioni fatte a Mosca da Kruscev all'americano Marshall Mad Duffye, conferma l'interpretazione data dall'Ambasciatore Bohlen sul dualismo della strategia sovietica.

Bohlen indicava, infatti, che era errato considerare il recente irrigidimento russo come l'indice di un ritorno alla posizione di tensione preginevrina, la politica di Mosca è indirizzata a dosare il livello di tensione con l'Occidente a un punto intermedio tra i risultati della prima e seconda Ginevra. In sostanza il Cremlino continua a voler una distensione psicologica senza farla seguire da concessioni politiche. I russi hanno perciò seguito una specie di tattica pendolare, cercando di calcolare empiricamente quale fosse il livello atmosferico più adatto a realizzare i loro obiettivi che comprendono contemporaneamente la stabilizzazione dello status quo in Europa e l'allargamento della loro influenza in Asia e in Medio Oriente.

Ora essi ritengono che occorre smussare le punte della situazione creatasi negli ultimi mesi, in maniera da impedire che essa porti Stati Uniti e Gran Bretagna ad un irrigidimento sui fronti asiatico e medio orientale. Date infatti le divergenze di interessi in tali due settori tra gli alleati anglo-sassoni, è interesse russo mantenere una situazione fluida che renda più difficile la creazione di un fronte unico occidentale, come è interesse russo mantenere la porta aperta per un nuovo tentativo occidentale di ripresa del dialogo con Mosca.

Iniziativa statunitense per sbloccare la questione del disarmo

Washington, 27.

Secondo fonti bene informate gli Stati Uniti, allo scopo di superare il punto morto in cui è giunta la questione del disarmo, avanzerebbero nuove proposte in prossimi negoziati con l'URSS. Tali nuove proposte comprenderebbero un nuovo piano per limitare il numero degli effettivi militari delle principali potenze.

Le cifre esatte previste da parte americana sono tenute segretissime. I negoziati sarebbero svolti dalla sottocommissione dell'ONU per il disarmo riunitasi più volte durante lo anno scorso. La data delle prossime riunioni della sottocommissione non è ancora stabilita, ma si ritiene che esse avrebbero luogo in febbraio o in marzo in una capitale europea.

DOPO IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO A MOLLET

Difficile per il leader socialista la distribuzione dei Ministeri

Divergenze interne del Fronte Repubblicano per la posizione di Mendés-France — Possibile anche una formazione esclusivamente socialista — Il problema della maggioranza di investitura

Parigi, 27.

Le vere consultazioni politiche per la formazione del nuovo governo francese cominciano oggi e si svolgeranno nell'ambito del fronte repubblicano, stando alle ripetute dichiarazioni del Primo Ministro designato Mollet e di Mendés-France, i quali hanno respinto l'idea di procedere alle consuete negoziazioni preliminari con gli esponenti degli altri gruppi.

L'insolita rapidità con cui è avvenuta la designazione del nuovo Presidente del Consiglio — si sottolinea stamane negli ambienti parigini — non può sorprendere se si ricordano i recenti sviluppi della situazione post-elettorale. Il fronte repubblicano fece immediatamente atto di candidatura per la direzione e la formazione del Governo e gli altri partiti hanno finito con l'accettarla, pur subordinandola a varie condizioni.

Ciò posto, la questione principale, in seno al fronte repubblicano, era di decidere se il presidente del Consiglio dovesse essere Mollet o Mendés-France, le posizioni prese successivamente dai vari partiti, nei molteplici congressi e nelle numerose riunioni che hanno occupato le settimane scorse, hanno giudato il Presidente della Repubblica nella sua scelta. I socialisti hanno rivendicato, a stragrande maggioranza la Presidenza del Consiglio per il loro segretario generale. Gli altri partiti democratici estranei al fronte repubblicano — moderati, radicali di Faure e soprattutto MRP — hanno fatto capire chiaramente di non volere una presidenza Mendés-France, che ha dovuto così cedere il passo al partner socialista e rassegnarsi ad essere secondo, se parteciperà al futuro governo. Mollet dal canto suo avrebbe preferito — a quanto è dato di sapere — bruciare prima la carta Mendés-France, ma non poteva opporsi alla volontà espressa dal Congresso socialista Così il Presidente della Repub-

(Continua in 4ª pag.)

Chiuso il traffico sul Canale di Suez

Cairo, 27.

Il Canale di Suez è chiuso alla navigazione per una tempesta di sabbia che si è abbattuta sulla zona. Anche il porto di Alessandria è stato chiuso al traffico.

L'URSS parteciperà alla conferenza dell'atomo per la pace

Washington, 27.

L'Unione Sovietica ha accettato l'invito a partecipare alla Conferenza dell'Atomo per la Pace che si aprirà a Washington il 27 febbraio.

Scopo della conferenza è quello di esaminare il testo di uno statuto per la costituzione dell'Ente internazionale per l'energia atomica, originariamente proposto dal Presidente Eisenhower l'otto dicembre 1953, in un suo discorso alle Nazioni Unite. Alla conferenza, oltre Stati Uniti e URSS parteciperanno Australia, Belgio, Brasile, Canadà, Cecoslovacchia, Francia, Portogallo, Unione Sud Africana e Gran Bretagna.

La conferenza raggruppa così tutte e solamente le nazioni produttrici di materia prima nucleare. L'accettazione sovietica sembra essere un seguito alla conferenza di Ginevra dello scorso luglio, in quanto fu in quella occasione che i sovietici annunciarono per la prima volta la loro intenzione di cooperare al programma dell'Atomo per la Pace.

L'Inghilterra non ha contribuito all'armamento della Cina comunista

Londra, 27.

Accuse sono state mosse ieri alla Gran Bretagna che avrebbe contribuito «in misura importante» alla efficienza bellica della repubblica comunista cinese. Il Foreign Office, ha emesso un comunicato, in cui questa accusa viene recisamente respinta. «E' ben noto — ha detto il portavoce inglese — che sono in corso commerci in materiali non strategici fra la Gran Bretagna e la Cina, ma questi traffici sono pienamente d'accordo con i regolamenti esistenti».

Si ammette, tuttavia, che sono abbastanza intensi: nel novembre scorso il Ministro degli Esteri britannico annunciò in Parlamento, che, durante la prima metà dello scorso anno, il volume dei traffici anglo-cinesi era stato uguale al volume dell'intero anno precedente. Eden e Selwyn Lloyd intendono discutere questo problema con Eisenhower e Dulles.

LA VITA POLITICA ITALIANA

PREPARAZIONE del bilancio e crisi in vista

Il Ministro del Tesoro Gava non concorde sulla impostazione del nuovo bilancio — Oggi al Consiglio dei Ministri la situazione dovrebbe chiarirsi — Continua alla Camera la discussione sulla legge elettorale politica

Roma, 27.

Oggi la Camera ha proseguito la discussione della legge per le elezioni politiche.

L'on Iacometti, socialista, ha osservato che la legge presentata recentemente dal governo non si può dire che non segua il sistema proporzionale, ma non è tuttavia la più vicina alla proporzionale pura come invece auspicò la Camera a grande maggioranza.

Per l'on. Iacono la legge governativa altera la proporzionale per concedere un premio segreto ai partiti maggiori a danno sicuro di quelli minori. L'on. Checcherini — PSDI — ha dichiarato che il suo partito, pur riportando danno, resta fedele ai patti, riconoscendo la validità del criterio proposto dal governo per la ripartizione dei segi. Egli ha poi proposto la creazione di una circoscrizione a sestante per Trieste che con i 294 mila 462 elettori potrebbe inviare quattro suoi rappresentanti alla Camera. L'on. Cavaliere — monarchico — ha definito inguista la legge in discussione, perchè non ha ottemperato al voto della Camera per l'attuazione di una proporzionale al più possibile vicina, a quella pura. La discussione è stata rinviata a martedì.

Intanto tutta la stampa romana del pomeriggio è concorde nel giudicare come praticamente certe le dimissioni del senatore Silvio Gava dalla carica di Ministro del Tesoro. Tali dimissioni sarebbero dovute a contrasti insorti negli ultimi giorni tra il Ministro e gli altri membri del governo in merito alla impostazione del nuovo bilancio.

«Il Giornale d'Italia» scrive in proposito: «le eventuali dimissioni del senatore Gava da Ministro del Tesoro, non apriranno una crisi per varie ragioni e soprattutto perchè stanno per scadere i termini per la presentazione dei bilanci al Parlamento. Si penserebbe pertanto ad un interim con l'assunzione da parte dell'on. Vanoni anche del portafoglio del tesoro. Nel caso di rifiuto da parte del Ministro del Bilancio si fa il nome dell'attuale Sottosegretario al Bilancio, on. Ferrari-Aggradi, ma vi è da ricordare, a proposito di questa ventilata soluzione, che da parte del Senato è stata sempre sostenuta la necessità di una equa ripartizione dei portafogli ministeriali fra senatori e deputati e Ferrari-Aggradi è deputato».

Secondo informazioni d'agenzia a sostituire Gava sarà chiamato un senatore.

Il Presidente del Consiglio ha presieduto al Viminale una lunghissima riunione a cui hanno preso parte il Vice Presidente Saragat, i Ministri De Caro, Cortese e Vanoni ed il Sottosegretario Ferrari-Aggradi. Tema della riunione, la impostazione dei bilanci di previsione.

Si è appreso che il dibattito sui bilanci e sul «caso Gava» proseguirà domani in occasione della riunione del Consiglio dei Ministri che in un primo tempo era parso dovesse svolgersi stasera stessa. Lo ha confermato anche il Ministro Vanoni, il quale ha aggiunto che il bilancio di previsione è sempre una cosa difficile e che comunque non è un «parto indolore».

I Ministri liberali hanno, a loro volta, fatto presente che non è facile conciliare le esigenze produttive con la rigidità delle spese, ma che comunque, evidentemente, una soluzione sarà possibile trovarla con la comprensione di tutti.

La preparazione del bilancio si concluderà fra domani e la giornata di lunedì e poi verrà presentata al Parlamento con la firma del Presidente del Consiglio e probabilmente con quella del Ministro del Bilancio Vanoni, qualora il Ministro Gava non avesse ancora abbandonato il suo atteggiamento di attesa. E' proprio questo atteggiamento di attesa assunto dal senatore Gava che autorizza ancora alcuni settori politici a ritenere possibile che la situazione in seno al governo torni nuovamente normale con un ripensamento da parte dell'attuale Ministro del Tesoro.

Nuovi disordini inscenati a Cipro

Nicosia, 27.

Una dimostrazione inscenata oggi a Pafo dagli studenti è stata dispersa dalla Polizia che ha fatto uso di gas lacrimogeni.

Dall'inizio dell'anno è questa la prima volta che la Polizia ha dovuto intervenire con gas lacrimogini e sfollagente per disperdere dimostrazioni di studenti.

I due studenti arrestati in seguito al lancio di bombe a mano contro un'auto militare a Famagosta sono stati rilasciati.

Scoperto il petrolio dai francesi nel Sahara

Parigi, gennaio.

Si apprende oggi da Parigi che tecnici francesi incaricati di effettuare prospezioni hanno scoperto giacimenti petroliferi nel deserto del Sahara tra Fort Flatters (località presidiata da un distaccamento della Legione Straniera, a 880 chilometri a sud di Costantina, e la frontiera libica.

I giacimenti sono stati scoperti da alcuni geologi della Compagnia di ricerche e di sfruttamento del petrolio nel Sahara, controllata dal Governo francese.

La Compagnia ha precisato che il valore commerciale dei giacimenti potrà essere valutato solo quando tutta la zona sarà sottoposta a prospezioni.

Missione italiana di studio in America

Roma, gennaio.

Uua Missione compota di fubzionari dei Ministeri della Pubblica Istruzione, del Iavoro e Previdenza Sociale e di direttori di alcune fra le più importanti scuole italiane di avviamento professionale e tecnico, è partita per gli Stati Uniti d'America dove soggiornerà sei settimane circa.

CORRIERE ROMANO

Roma, gennaio.

Il duello diplomatico appena appena abbozzato tra Francia e Spagna per il Marocco, sta, sia pur copertamente, sviluppandosi. Le numerose dichiarazioni fatte in questi giorni da capi dei differenti partiti, ed anche dal Sultano Maometto V circa l'unità e l'indipendenza del Marocco hanno messo in agitazione gli ambienti politici madrileni. I quali, dopo caute mosse formali stanno disegnando una offensiva. Non deve interpretarsi come un'offensiva l'invito del Governo di Franco al Primo Ministro egiziano Nasser di visitare la Spagna, invito che Nasser ha accettato? Con l'invito la Spagna non vuole — si afferma — accaparrarsi la solidarietà egiziana nella controversia con la Francia?

La Francia vuole oggi l'indipendenza del Marocco. L'ha promessa, l'ha garantita al Sultano. Tanto meglio se l'indipendenza riguarda, oltre la sua zona, cioè la zona francese, anche la zona spagnola, e se riguarderà anche la zona internazionale di Tangeri, di cui finora, tuttavia non si è parlato. Un Marocco indipendente ed unificato in tutto il suo territorio, ma amico, legato, in una forma da definirsi, non potrebbe, allo stato delle cose nel Nord Africa, non soddisfare la Francia. Ma certo non potrebbe soddisfare la Spagna.

Vediamo, intanto, i fili del canevaccio su cui sin qui la simulata controversia si articola.

In una dichiarazione scritta per l'Agenzia ufficiosa britannica «Reuter» il Sultano del Marocco ha affermato che il territorio del Marocco è un tutto indivisibile. L'unità della sua sovranità non è stata mai nè alienata nè posta in causa. Non può esserci questione nè di una indipendenza separata, nè di una indipendenza divisa. Nostro obiettivo resta l'indipenza del territorio marocchino nei suoi confini storici e la sua riunificazione attraverso negoziati.

C'è stata una reazione ufficiale spagnola.

Il governo spagnolo al termine di un Consiglio dei Ministri riunitosi al Palayn del Pardo sotto la presidenza del Generale Franco ha approvato: «Rendere pubblica la sua ferma volontà di continuare a difendere con l'autorità del Sultano legittimo Sua Maestà Mohamed V, l'unità dell'impero e l'indipendenza del Marocco. Fornire l'accordo con S.A.R. il Califfo (che è il rappresentante del Sultano nella zona spagnola) e con la collaborazione del governo e delle autorità marocchine i mezzi per realizzare, nell'ordine e nella calma interna, l'autogoverno della zona con le sue autorità naturali».

Le due risoluzioni non sono molto chiare. Anche la Spagna è per l'unità dell'impero e per l'indipendenza del Marocco? Si direbbe che la Spagna abbia voluto fare buon viso a cattivo gioco; prendere, (e siamo qui in carattere) il toro per le corna. Ma non si dice come questa unità e indipendenza del Marocco dovrebbe realizzarsi. Il Sultano Maometto V la vuole realizzata in un legame con la Francia. Ma allora la Spagna, — ci si domanda — dovrebbe rinunziare alla sua zona?

L'Alto Commissario della Spagna a Tetuan (cioè della zona spagnola) ha lanciato un comunicato il quale dice: «La personalità della zona califfiana, (cioè della zona spagnola) che non è che un regime di protettorato, ha un carattere di legittimità che conserva, sino a che questo regime non verrà abolito. Di fronte alla evidenza stessa nessuno potrebbe negare alla zona califfiana la realtà della sua esistenza fisica e spirituale, sarebbe quindi ingenuo il pretendere di privare la Spagna dei suoi diritti inalienabili.

Come si vede, la partita diplomatica è, fino ad oggi, tutt'altro che chiara.

FEOS

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Rassegna di una settimana

La migliore notizia che la cronaca ha registrato in questa settimana, è giunta da Buracaba. Essa annuncia che in quel centro sono state costituite due squadre di calcio che svolgono una buona attività.

Potrà sembrare strano il fatto di aver definito questa come la migliore notizia della settimana eppure, e i lettori certamente lo ammetteranno, questa corrispondenza, fa finalmente intravedere come lo sforzo che da lungo tempo si sta conducendo nel Territorio per dar vita ad una sempre più ampia attività sportiva comincia a dare qualche frutto.

Per il tenero germoglio si hanno sempre più riguardi che per una pianta ben sviluppata, questo di Buracaba è proprio un tenero germoglio e per questo lo abbiamo guardato con particolare simpatia.

Non rimane ora che da augurarci che di notizie del genere ce ne giungano molte.

Il secondo posto nella rassegna settimanale spetta al comunicato elettorale in base al quale un nitido quadro dello schieramento elettorale nel Territorio è stato presentato ai lettori. In base ad esso chiunque lo voglia può cominciare a pronosticare sull'esito della grande consultazione popolare che avrà luogo tra non più di un mese.

Oramai siamo in pieno clima elettorale e pertanto ci teniamo fuori dall'argomento.

Il giornale, tutti i giornali, vivon della notizia più fresca, più palpitante e solo per questo la rassegna ha trattato per primi due argomenti che, rispetto alla massa delle notizie riportate, potrebbero sembrare di secondo piano, infatti la cronaca, di questa settimana ha ampiamente trattato di numerose opere pubbliche i cui preventivi di spesa sono stati approvati dal Comitato Amministrativo.

Non ci si può che congratulare con la Direzione dello Sviluppo Economico che con estrema dinamicità sforna progetti su progetti e lavori su lavori. Indubbiamente lo stanziamento di oltre trecentomila somali per la manutenzione straordinaria e per il miglioramento della rete stradale del Territorio non può che essere elogiata dato che un paese in cammino ha bisogno di strade perchè attraverso queste arterie vitali il flusso benefico del commercio possa regolarmente scorrere fino ai punti più distanti.

La costruzione, già iniziata, di un canale di irrigazione darà vita ad una terra che non aspetta altro che di poter divenire intensamente fruttifera. Il problema dell'acqua in Somalia è ancora un problema grave ma bisogna dire che « l'operazione acqua » viene condotta con una decisione impareggiabile.

Il Teatro Mobile ha dato ulteriore prova della sua alta funzionalità compiendo uno spostamento di circa 700 km. per portare alla Regione del Hiran uno spettacolo che ha riscosso l'unanime consenso di quelle popolazioni.

La gita nel Hiran è stata, tra l'altro, una gita di piacere nel senso che ci ha permesso di vedere una regione che da tempo non vedevamo e che ci è apparsa viva sotto ogni aspetto. Una cosa soprattutto ci ha colpito durante lo spettacolo: la perfetta disciplina del pubblico per cui il servizio d'ordine, peraltro accuratamente predisposto, si è dimostrato pressocchè superfluo. Possiamo dire senza tema di errare, e senza intenzione di offendere nessuno, che il pubblico di Belet Uen e di Bulo Burti ha dato una dimostrazione di senso civico che merita il più alto elogio. E noi siamo lieti di dargliene atto.

Questi i fatti essenziali della settimana, fortunatamente tutti belli e tutti buoni. Possiamo senz'altro definire la settimana che termina oggi come una settimana rosa.

I misfatti non ci sono stati all'infuori dei soliti piccoli avvenimenti di cronaca nera, del resto trascurabili sotto ogni punto di vista.

G. Z.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13

Giornale Radio; « Oggi sul Corriere »; « Domani alla radio »; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Dalle Nazioni Unite
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gabai
Hello
La buona tavola
Canzone mederna somala

PROGRAMMA C -- ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
Ritmi: Fox trot-slow e sambe.

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili

Programma di domani domenica

PROGRAMMA A: Ore 12,30-13

Giornale Radio; « Domani alla radio »; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Lugabahsi

PROGRAMMA C: Ore 19 - 20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario
Canzone moderna somala
Gurou

PROGRAMMA D: Ore 21 - 22

Conversazione
Musica Jazz — canzoni americane

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Canzoni varie
13.15 - Giornale Radio
13.20 - Ritmi e canzoni
20.00 - Ballate con noi
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

A. F. I. S.
Avviso

Con ordinanza in corso di pubblicazione viene proibita l'importazione in Somalia del Ciat.

Pertanto dalla data del 1° febbraio c. a. per nessuna ragione sarà consentito a privati lo sdoganamento anche di piccole partite della predetta merce.

Bollettino Meteorologico

del giorno 27 gennaio 1956

Temperatura massima	29,4
Temperatura minima	23,2
Vento prevalente NE km/ora	14,3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,58

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 26 gennaio 1956 nel mercato di Uar diglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 15 da So. 125 a 210 l'uno;

Buoi n. 14 da So. 75 a 100 l'uno;

Vitelli n. 3 da So. 45 a 70 l'uno;

Caprini n. 212 da So. 9 a 30 l'uno.

Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

Direzione Affari Finanziari

AVVISI
ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda di Ahmed Hussen Behani per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, nei pressi di Via Trevis.

Gli interessati possano prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Bernardino CALCAGNO per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale, sito in Mogadiscio, Via Ghisleni.

Gli interessati possano prendere visione della planimetria presso l'ufficio Tecnico municipale e prezzo la Direzione Affari Finanziari.

PUGILATO

CASALINI-ARIAFINA: ardente rivincita ed altri dieci interessantissimi incontri

(G.C.). - Questa sera alle ore 21 al Centro Sportivo «ex Luciola» sarà dato il primo colpo di gong che inaugurerà l'attività pugilistica del 1956.

La sera si presenta oltremodo interessante non solo per l'incontro di centro, ma per gli altri dieci combattimenti che non esageriamo se affermiamo capaci da soli a tenere il cartellone.

Il clou della serata è rappresentato dal terzo incontro fra i due migliori pesi medi della Somalia, ARIAFINA Mario del Corpo di Sicurezza e CASALINI Angelo dell'A.S. Mogadiscio. Il combattimento che verrà disputato sulla rottà delle quattro riprese da due minuti ciascuna, ci farà assistere a fasi altamente emotive, in quanto il plastico militare vorrà confermare con una nuova decisiva vittoria la superiorità sul pur forte avversario. E costui da parte sua vorrà dimostrare che i due precedenti risultati non hanno rispecchiato esattamente i valori in campo.

L'incontro di questi due pesi medi è molto atteso e di interesse enorme; esso porrà di fronte due pugili decisi a sopraffarsi a vicenda senza esclusione di colpi.

Il secondo incontro per importanza è quello che opporrà i due migliori pesi piuma esistenti in Somalia, OSMAN Nur della Lupa di Roma e AHMED Suber dell'A. S. Mogadiscio. Anche questo pugile è imbattuto nei suoi 7 incontri e certamente anche questa volta vorrà fregiarsi della vittoria, ma per ottenerla dovrà compiere il capolavoro della sua breve carriera col disputare un incontro senza risparmio di energie.

MAHO Abdulkadir dell'A.S. Mogadiscio che doveva incontrarsi con ABDULLAHI Abdi della Lupa di Roma, avrà invece come avversario lo stesso HASSAN Abdi della Lupa di Roma, che nella riunione precedente l'ha costretto al pareggio. Questa volta il longilineo e tecnico pugile della Mogadiscio è intenzionato a porre fine all'incontro alla maniera forte. D'altra parte HASSAN Abdi, che si dice preparato a dovere dal suo allenatore Barile, vorrà dimostrare che il nullo precedente non fu un regalo.

Il piccolo peso piuma MOHAMED Nuri dell'A.S. Mogadiscio, non ha esitato un attimo quando gli è stato fatto il nome di MUDDEI Osman della Lupa di Roma per avversario di questa sera. Sarà questo un incontro piacevole da vedersi sia dal lato tecnico che da quello aggressivo, perchè i due pugili sanno boxare con tecnica e spirito altamente combattivo.

ABDULLAHI Abdi della Lupa di Roma, che non ha voluto saperne di incontrarsi con MAHO Abdulkadir, se la vedrà con il più leggero OMAR Dighir della nuova Società Sportiva Alessandro Volta. Non crediamo che il «Lupacchiotto» abbia molto guadagnato nel cambiare avversario, perchè OMAR Dighir picchia veramente sodo ed incassa a prova di bomba.

HAMEDEI Raghe, pure dell'Alessandro VOLTA, torna al quadrato per incontrare il tecnico peso piuma della Lupa di Roma AHMED Hussen.

Questi due incontri sono stati inclusi nella riunione in quanto trattandosi di sera pugilistica di preparazione per i pugili per i prossimi campionati somali, tutti possono aver modo di acquistare maggiore familiarità ed esperienza di ring.

BUE Hagi Abdi dell'A.S. Mogadiscio, al suo primo incontro combatterà col più esperto MOHAMED Uarsama della Lupa di Roma. Se il novizio, non si farà prendere dall'orgasmo l'incontro potrà anche essere buono.

Il potente peso leggero NAGI Mohamed dell'A.S. Mogadiscio avrà questa volta per avversario il fulminatore di MOHAMED Mahallim, cioè ABDI Hassan della Lupa di Roma. Confermiamo che questo sarà un combattimento che non sentirà il colpo finale del gong data la potenza veramente micidiale dei due antagonisti.

ABUKAR Mallim dell'A.S. Mogadiscio, se la vedrà col già collaudato AHMED Sciruà della Lupa di Roma. Il mogadisciano al suo primo incontro e che in palestra ha palesato buone attitudini per la boxe dovrebbe battere l'avversario di questa sera.

ABDULLAHI Mohamed dell'A. S. Mogadiscio, la speranza dei pesi mosca, incontrerà HASSAN Uelia della Lupa di Roma.

Infine, i due giovani pesi mosca dell'A.S. Mogadiscio: MUSSA Ibrahim e MOHAMED Nur. ci faranno assistere a tre riprese di buon pugilato.

Vogliamo sperare che questa sera attorno al ring posto nell'accogliente parco del Centro Sportivo del Commissariato, gli appassionati della boxe saranno numerosi per applaudire ed incoraggiare i giovani che si son dedicati con passione e buona volontà al faticoso sport del pugilato.

LA PRIMA DEL GIRONE DI RITORNO DELLA 1. DIVISIONE

A.S. Autoparco-A.S. LL.PP. Officina

Stadio C.O.N.I.-Domenica 29 - Ore 16'15

(L. S.) - Al giro di boa del girone di andata la classifica si presenta come segue: Polizia ed Autoparco p. 8, Mogadiscio p. 7, LL.PP. p. 4, Esercito p. 2 ed El Gab p. 1.

Se la lotta per lo scudetto può essere racchiusa, in via pratica, tra le prime tre, in via teorica non è detto che il «LL.PP.» abbia perso tutte le speranze per rimontare la corrente e portarsi in una zona vicina alla battaglia per il titolo di campione in attesa di qualche capitombolo delle capintesta.

La partita di andata fra le due avversarie di domani si chiuse a favore dell'Autoparco per 3 a 2 dopo un incontro vivacissimo, nel quale le due squadre profusero ogni energia fino al fischio di chiusura.

Da allora e fino ad oggi le due formazioni hanno camminato in modo alquanto diverso.

Agli alti e bassi dei rosso-blu ha fatto riscontro da parte dell'Autoparco un inizio di campionato a tambur battente al quale è seguito un calo di forma nelle ultime partite, culminato con l'unica sconfitta subita nel girone ascendente ad opera della Mogadiscio.

Il reparto meno a punto dell'Autoparco, almeno in questo momento, è la difesa la quale può contare solo sulla forma smagliante di Mohamed Calaf, in quanto i terzini, specie il sinistro, sono un po' lenti e quindi non sempre pronti nell'intercettamento del gioco in profondità sulle ali.

Di converso, la prima linea del «LL.PP.» sembra avere inserito nel suo già buon coordinamento anche una certa mira e prontezza nei tiri a rete che contro l'El Gab hanno dato i loro frutti.

Contro l'Autoparco, malgrado le considerazioni di cui sopra, lo sfondare non sarà facile anche perchè Scerif Salah e compagni della prima linea sono elementi pericolosi che tengono sotto pressione al difesa avversaria, alleggerendo, quindi, il lavoro del proprio reparto difensivo.

Perciò la partita dovrebbe presentarsi con continui rovesciamenti di fronte, con lavoro elastico e di rilancio delle difese nelle quali Abatiò Omar (LL.PP.) ed il già ricordato Mohamed Calaf reciteranno certamente una parte di primo piano.

Ali Abdullamid, tra i rossoblu, e Scerif Salah, tra i nero-azzurri sono gli elementi più pericolosi per le reti avversarie. Elementi sempre in movimento nei corridoi liberi per puntare a rete ed in possesso di una stangata che li ha messi in testa alla classifica dei cannonieri.

Concludendo, una partita di somma importanza per tutte due le formazioni: per l'Autoparco l'assestamento in cima al la classifica: per il LL.PP. il trampolino di lancio verso traguardi colorati d'azzurro...

Una partita combattuta per tutto l'arco dei 90 minuti accompagnata dall'applauso dei tifosi.

SCUOLA MEDIA ITALIANA
Esami di idoneità e di licenza dei candidat privatisti

La Presidenza della Scuola Media Italiana comunica:

I candidati privatisti ad uno dei seguenti tipi di esame:

a) — Idoneità alla II e III Media
b) —Licenza Scuola Media,

sono tenuti a presentare domanda su carta legale da So. 0,80 al Preside, non più tardi di mercoledì 15 febbraio 1956.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra:

1) Atto di nascita,
2) Attestato di identità personale,
3) Titolo di studio eventualmente prescritto,
4) Certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo,
5) Documento comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di esame o il diritto all'esonero,
6) Programma svolto (in duplice copia).

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia proveniente da Roma sono giunti:

Luigi Cavazzini, Alessandro Rossi, Bruno Fort, Gastone Tenaglia, Anna Ferrantelli, Battista Campagnoli, Luigi Spelta, Vincenzo Parisi, Giuliano Paganelli, Pietro Dami, Joseph Dupont, Michael Wise, Joseph Lipscombe, Abdirazak Hagi Hussen Hassan, Hagi Elmi Abdulle Elmi.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Seguite quest'uomo! ».
CINEMA CENTRALE — « Sangue sul fiume » dalle ore 18,30.
CINEMA EL GAB — « Ekthi-Larki » Nuovo film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « La frontiera indomita » in Technicolor.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Una rosa bianca per Giulia ».
CINEMA MISSIONE « Ekthi-Larki » Nuovo film indiano.
SUPERCINEMA — «Addio figlio mio» dalle ore 18,30.

***

e di domani

CINEMA BENADIR — « Sangue sul fiume » in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — « Perdonami se mi ami ».
CINEMA EL GAB — « House-Of-Mystery ». - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « L'avventuriero della Luisania » in Technicolor.
CINEMA TEATRO HAMAR — « La baia del Tuono » - In Tecnicolor.
CINEMA MISSIONE — «Ekthi-Larki» Film indiano.
SUPERCINEMA — «Addio figlio mio»

ANNUNCI ECONOMICI

GRAGNANO con piroscafo ALGIDA è arrivata pasta Gragnano Extra - Vendita soltanto ingrosso MARANO telef. 160.

Domani sera a Merca

alle ore 20

Radio Mogadiscio col suo Teatro Mobile

DALLES - GASSIM HILOULE - FADUMA KENYA - AHMEDEI - ALI HUSSEN - MOHAMED GIAMA - HASCI ALI - MOHAMED FARAH - HILLA - ABDI MUHUMED - CUBAH - SUFI ALI E L'ORCHESTRA DI RADIO MOGADISCIO

AL LIDO da CICCIO

Questa sera, « sabato grasso »

"PRIMA" DI CARNEVALE

— COTILLONS - STELLE FILANTI - CORIANDOLI —
in una festa eccezionale
LE NOTE SPECIALITA': Pizza alla Napoletana - Pollo con lo zig-nig - Panino di mezzanotte.
*** Prenotate il vostro tavolo telefonando al 687 ***

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI dalle ore 18,30
Una vicenda che raggiunge il massimo della sua emotività:

ADDIO FIGLIO MIO

Con: Marco VICARIO - Rossana PODESTA' - Nyta DOVER ed il piccolo Duccio LISSIA

Cinema Teatro Hamar

DOMANI la UNIVERSAL presenta:
James STEWART nella sua più grande interpretazione!
Il successo del giorno!

"LA BAIA DEL TUONO"

(in Technicolor)
Grandioso - Spettacolare ed avvincente!
Con Joanne DRU - Gilbert ROLAND - Dan DURYEA
Nuovo Cinegiornale
Inizio spettacoli: Ore 18,10 - 20,00 - 22,00

Dice un vecchio adagio:
« Chi lascia la strada vecchia per quella nuova
« sa quel che lascia ma non quel che trova »
in ogni modo:

IL CAMPARI SODA

è, e rimane, « L'APERITIVO » a tutta prova!

E. M. GRASSI

CANZONI PER L'ESTATE

Roma, 24 gennaio.

Cosa canterranno gli italiani, questa estate? Ogni annata vuole il suo nutrimento di canzoni nuove, per un bisogno antichissimo ed elementare dello spirito. Chi le chiede è un vasto settore della popolazione, quello che va, di solito, dall'età dell'adolescenza a quella, bisogna dirlo, del matrimonio, perchè abitualmente — e questo non lo si dice perchè il matrimonio spenga la stagione dei dolci sentimenti — è appunto dopo la luna di miele che si placano, generalmente, gli istinti romantici, ai quali abbiamo dato tutti parola con le lettere d'amore, e ai quali tutti diamo il canto, anche se siamo dei musicofili o dei musicisti espertissimi, con il ritornello di una canzone.

E' stato osservato che ben difficilmente, tornando da un convegno con la fanciulla del proprio cuore, anche al giovane musicalmente più colto accada di fichiettare un tema di Schonberg o di Busoni; e che altrettanto difficilmente una canzone destinata agli ascoltatori che generalmente, si possono difinire «ventenni», è imparata a memoria da un quarantenne padre di famiglia. Ci sono canuti ottantenni che sono rimasti fedeli, e sono pronti a commuoversene ancora, agli endecasillabi di « Vorrei baciare i tuoi capelli neri», e dei cinquantenni rimasti fedelissimi a «Vipera», che si dimostrano assolutamente incapaci di mandare a memoria «Scalinatella» e «Luna rossa». Dimmi cosa canti e ti dirò quanti anni hai; potrebbe essere un sistema per le ricerche anagrafiche in un paese dove fossero spariti tutti i registri dello stato civile.

Come la moda prepara nel pieno dell'inverno, e anche prima, i «modelli» estivi, così le canzoni, che popoleranno le notti dell'estate, che è la grande stagione canora, vengono al mondo nelle giornate più fredde dell'anno. Dal momento in cui una canzone nasce sulla tastiera del pianoforte di un musicista — o, più spesso, sembra, da un musico che va cercandone il ritornello accompagnandosi con la chitarra o, più modestamente, zufolando — sino al momento in cui una voce la trasmette al mondo, o semplicemente al pubblico di una sala da ballo, attraverso un microfono, passano sempre parecchi mesi.

Nei casi in cui si prevede un grande successo, si deve fare in modo che la canzone parta, quasi di scatto, non solo alla conquista del cuore degli ascoltatori riuniti in un teatro, ma alla conquista delle orecchie di tutto il mondo. Ci sono centinaia di migliaia di «microfoni affamati».

La diffusione della musica incisa aiuta uno smercio che rappresenta una delle categorie maggiori dell'industria editoriale. La cosiddetta «musica leggera» ha i suoi plutocrati, e i diritti d'autore più pingui, in Italia e negli altri Paesi del mondo, non son certamente quelli dei cammediografi o degli operisti. Una bella voce radiofonica — che trovi la sua vibrazione più dolce attraverso un microfono — assicura, a chi l'ha, e con sforzi e studi molto minori, guadagni che si avvicinano e che superano spesso, attraverso alle percentuali sui dischi, quelli del le voci scaligere.

Per contro, la musica leggera non aspira all'eternità alla quale pone la propria candidatura la musica sinfonica o quella d'opera. Il raccolto delle sue messi deve essere rapido. Canzoni «eterne» che possano affermare la propria vitalità per venti o trent'anni, si contano quasi sulle punte delle dita. Quelle che si cantano ancora dopo cent'anni appartengono già alla «saletta delle nostalgie» dove si entra, di solito, solo con il passaporto dei capelli grigi.

Un festival europeo

E' ormai tradizione che la maggiore pista di lancio delle nuove canzoni italiane sia costituita dal Festival di Sanremo, che quest'anno è alla sua sesta edizione. Ce ne sono altri del suo tipo, ma la cui eco resta quasi sempre ristretta in campi più limitati. Piedigrotta fa parte a sè. La canzone che dall'Italia si presenta alla conquista delle ribalte internazionali ha la sua tribuna in Riviera, e la radio si incarica di farla conoscere, la stessa sera, a tutta Italia. Quest'anno si farà qualcosa di più: le canzoni prime classificate a Sanremo — con i voti di tante giurie quanti sono i vari «auditori» delle stazione radio regionali del nostro Paese — saranno di diritto, chiamate a partecipare al Festival delle canzoni europee organizzato d'accordo fra le radio di tutte le Nazioni d'Europa. E' l'Europa unita che risponde alle canzoni che vengono d'oltre oceano, per proporre le proprie candidature nel gruppo di quelle che saranno, per un anno, le canzoni di tutto il mondo. Adesso che a Roma sono state prescelte le venti laureate per la gara di Sanremo, il pubblico, per conoscerle, dovrà aspettare più di 2 mesi. La Radio ha voluto abbinare al suo concorso musicale anche un concorso per un determinato numero di «voci nuove». Anche le ugole si rinnovano, e quelle prescelte vengano affinate, con un rapido corso di perfezionamento, a Torino.

Roma, invitata a indicare le musiche migliori, si è limitata a leggere i testi e ad ascoltare il canto. Ogni canzone, a cura degli autori, era stata incisa in un disco, e accompagnata dalla partitura per piano, che verrà poi orchestrata.

L'elenco delle prescelte

La audizioni sono avvenute alle nuove sedi della R.A.I., che occupa il palazzo di uno storico albergo che abbe ore di altissimi fasti mondani nell'Ottocento: il vecchio «Russie» il cui giardino guarda verso il Pincio e dove ha alloggiato mezza storia del mondo artistico e aristocratico dell'ultimo secolo, dai nipoti di Napoleone a Maupassante e alla Rubinstein. Per chi ama i ricordi della musica moderna, nel giardino del «Russie» furono ascoltate, più di trent'anni or sono, le prime orchiestrine della musica jazz, che doveva battere in breccia, nelle sale di ballo, le ancora imperanti musiche dei valzer viennesi e dei tanghi argentini.

Per quattro giorni, le audizioni sono durate complessivamente quarantotto ore, protraendosi fino alle tre e alle quattro di notte. Non ce ne volevano meno, quando si pensa che le musiche concorrenti erano 405, e che tutte sono state ripetute, in media, tre volte nelle varie selezioni. Si sono totalizzate, così oltre 1200 audizioni, alle quali se ne sono aggiunte almeno altre trecento per l'esame definitivo di quelle sessanta che erano entrate nella prima lista. Ascoltare 1500 esecuzioni non è stata una fatica lieve; alla quate si è aggiunta quella delle discussioni e delle votazioni, fatte alla fine, in molti casi, anche a scrutinio segreto.

I nomi degli autori erano, e lo sono ancora, segreti. Due legali seguivano, senza mai assentarsi i lavori. I nomi dei componenti della commissione erano stati mantenuti segreti, in modo da risparmiare loro la fatica di dover resistere all'ondata delle raccomandazioni. Il cumulo degli interessi, non solamente artistici, che si legano al Festival, è tale da consigliare la massima segretezza attorno al lavoro delle commissioni. Gli stessi commissari non hanno potuto portarsi a casa i testi musicali e poetici che, a lavori conclusi, sono stati chiusi in una cassaforte.

Il pubblico dirà se la commissione ha giudicato bene o male, e indichierà, attraverso le sue votazioni di tutta Italia, nelle due serate di Sanremo, quali sono le sue canzoni preferite. Intanto ecco, in ordine alfabetico per titoli, le venti prescelte, con i numeri indicativi del loro ordine di arrivo a Roma: 210. «Albero caduto»; 342, «Amami se vuoi»; 125, «Anima gemella»; 9, «Aprite le finestre»; 174, «Due teste sul cuscino»; 327, «E' bello»; 376, «Ho detto al sole»; 67, «Il bosco innamorato»; 269, «Il cantico del cielo»; 173, «Il trenino del destino»; 233, «Il trenino di latta verde»; 66 «La colpa fu»; 175, «La vita è un paradiso di bugie»; 100, «Lucia e Tobia»; 103 «Lui e lei»; 152, «Musetto»; 36, «Nota per nota»; 171, «Parole e musica»; 87, «Qualcosa è rimasto»; 248, «Sogni d'oro».

Sanremo a metà marzo, ai primi tepori della primavera, il verdetto del pubblico e il nome degli autori. E quest'estate sapremo dalle voci che udremo cantare nelle notti quali saranno quelle che il mondo, anche al di là della cerchia sonora dei microfoni, avrà preferito ed avrà imparato a memoria, per dare voci a quei sentimenti che, in termini generici, si indicano come quelli del «cuore dei vent'anni».

A Roma in febbraio un'importante mostra dell'architettura americana del dopoguerra

Roma, gennaio.

Lunedì 6 febbraio verrà inaugurata a Palazzo Barberini nel salone Pietro da Cortona, un'importante Mostra della architettura americana del dopoguerra preparata dal Museum of Modern Art di New York.

La Mostra, che viene allestita sotto gli auspici dell'Ordine degli Architetti di Roma e del Lazio e dell'Ordine degli Ingegneri di Roma, resterà aperta al pubblico dal 7 al 23 febbraio per poi proseguire a Firenze, Venezia, Trieste, Torino, Genova, Milano, Napoli, Bari e Palermo.

I 57 pannelli fotografici, che si alternano con esaurienti testi esplicativi, e le sessanta diapositive stereovisive della rassegna, illustrano lo sviluppo dell'architettura americana dal 1944 al 1952, negli esempi più significativi non soltanto di maestri di fama mondiale, come Frank Lloyd Wright, Gropius, Mies Van der Rohe, Aalto, Sarinen, Neutra e Belluschi, ma anche di architetti più giovani o che hanno cominciato ad esser largamente noti solo negli ultimi anni.

La selezione degli esempi è dovuta al Prof. Henry-Russell Hitchcock, dello Smith College, uno dei più illustri ed autorevoli specialisti sull'argomento, che si è valso dei consigli e dei suggerimenti di un Comitato Consultivo di esperti nominato dal Museum of Modern Art.

Nella scelta Hitchcock ha seguito il criterio della qualità intrinseca e quello dello speciale significato di attualità o della importanza storica dei singoli esempi.

Un libro pubblicato dal Museum of Modern Art in occasione della Mostra in America (Hitchcock Henry-Russell e Drexler, Arthur: «Built in USA: Post-war Architecture» New York 1952, The Museum of Modern Art, pagg. 128 tavv. 199) e pubblicato in italiano nel 1954 con il titolo «Architettura americana d'oggi» dallo editore De Luca, rappresenta oltre che un testo fondamentale sull'argomento, un esauriente catalogo della mostra.

Nel paese della moda è già sbocciata la primavera

Coscenziosamente divise, parte a Roma e parte a Firenze, le sartorie italiane hanno presentato le loro collezioni di modelli ai compratori stranieri. Una rondine non fa primavera, ma dieci grandi sartorie fanno la moda e noi abbiamo seguito con interesse le dieci case che, a Roma, ci hanno detto come dovremo vestirci nelle prossime stagioni. Chi s'occupa di esposizioni d'Alta Moda impara presto a camminare su di un terreno minato e a giudicare senza suggestioni. Le nostre sarte sono un po' come le attrici, estrose e prepotenti e, alla fine della loro immensa fatica, nervose e scontente. Tuttavia non si può parlare di scontentezza ora, dopo l'esito delle sfilate fatte per i compratori stranieri sotto il patrocinio del Sindacato Italiano Alta Moda. E il nostro bravo avvocato Raffaello Scarpitti può veramente dire che la fatica di coordinare tante sarte ribelli e autoritarie si è conclusa con una grande vittoria.

Le case di moda romane hanno presentato collezioni stupende in un ordine perfetto.

Cascate di pizzo

La moda della primavera-estate 1956 è caratterizzata da un'estrema leggerezza. Sembra che le creatrici si siano messe d'accordo per fare della donna una gaziosa figurina da manifesto; la ricchezza dei tessuti, trasportata sul dietro dei modelli, ci fa sembrare le indossatrici Vittorie Alate moderne e mobilissime.

Le case romane raggruppate nel Sindacato Italiano Alta Moda, son dieci, come i camandamenti e sarebbe impossibile parlare di tutte nello stesso articolo. Senza seguire alcun criterio comincerò la piacevole fatica d'illustrare la moda che ci hanno proposto.

Aurora Battilocchi che chiama ancora la sua linea «Tocco leggero», come ha fatto nelle altre stagioni, ha dato il suo sorriso arguto alla splendida collezione, presentata a una vera folla d'intenditori ammirati. Alla fine della sfilata la signora Anna Troy, del gruppo degli stranieri, ha baciato la geniale sarta con effusione.

Sulla base di spalle normali, vita normale e di proporzioni normali, Aurora ha scritto un poema nel quale ridono gli innumerevoli pois che appaiono ovunque, occhieggianti dalle fodere dei piccoli tailleurs di lino di rara fattura, dalle guarnizioni dei vestiti da pomeriggio e dalla gloria di abiti da sera, pudicamente coperti da cascate di pizzo. La vita, quasi sempre situata al suo giusto punto, nei modelli che sfilano come manciate di coriandoli per la ricchezza dei colori, è sempre marcata da sapienti gruppi di pinces. Nei tailleurs di lino, spesso senza collo, le gonne sono strette e le giacche interrotte da applicazioni di plissè oppure attraversate da nastri bianchi nella scollatura. Tutta la collezione è estremamente semplice, di una semplicità lungamente elaborata, sia che un nastro nero tagli all'improvviso il rosso di una princesse, che un « a giorno » leggero unisca i teli sbiechi di un vestitino o che pieghe a tinta unita nascondano la vanità di uno stampato.

Fernanda Gattinoni ha chiamato « Etrusca » la sua collezione intellettuale, nata dallo studio dei vasi etruschi. Infatti i colori che ha scelto per i suoi modelli vanno dal rosso Sutri, al giallo Tarquinia al verde Cerveteri e ad altri che si alternano a tutte le tinte del marrone e a gradazioni caldissime che eravamo abituati a vedere soltanto sulla pelle delle donne abbronzate dal sole. La sequenza dei colori è intonata come in un'armoniosa tavolozza, la linea classica, ma addolcita da intelligenti concessioni, è seguita sempre con fedeltà in tutte le sue conseguenze.

L'intera collezione ha un carattere unitario che raramente si trova in altre sfilate. La parata incomincia con i modelli di boutique nei quali ritroviamo motivi di « Arlecchino » come nei vecchi pantaloni da golf. Nei tailleurs passano sproni plissettati, ricamati, drappeggiati, martingalette e bottoni che sentiamo scelti con cura severa. Con grande coerenza e quasi insensibilmente, Fernanda Gattinoni passa alle princesses da pomeriggio per le quali adopera tessuti (sempre italiani) sfumati e morbidi al punto da seguire il capriccio d'innumerevoli plissettati a volte trattenuti da un nastro, altre abbandonati come corolle al fondo delle gonne. Sono questi minutissimi ciuffi di plissè che scendono composti dalla ricchezza portata nel dietro del modello. Una collezione seria che la Gottinoni può firmare con orgoglio.

Le sorelle Fontana hanno avuto a pena il tempo di presentare la collezione che già debbono ripartire per il Nord America dove la loro moda sarà premiata a Pittsburgh. Intanto queste infaticabili e brave sarte hanno fatto sfilare a Roma i modelli della collezione che sarà esposta in America e che porta il nostalgico nome di « Roma Romantica ». Tutta la grazia della fine dell'« 800 » affiora nei ricchi vestiti, drappeggiati spesso sul dietro. I tailleurs da pomeriggio, classici, hanno le baschine ricamate «a giorno» in fili d'argento, guarnite di canutiglia e di perle. I colli si divertono a proporre nuove prospettive e nei vestiti da sera si ammantano di cincillà dalle testine coperte di paillette marrone. Molti pannelli, molta ricchezza, sciarpe che partono dalle scollature e giocano lungo il corpo mostrando le fodere vivaci. Rosa Parma, Marrone Tartaruga, Corona di Oro e Rosso Incandescente sono le tinte che ci passano più spesso davanti, sulla passerella.

Blu e bianco

Mingolini e Gugenheim accendono fuochi d'artificio. La collezione che si chiama « The Bull Line », corre attraverso trovate, scherzi e ricami da fiaba. I tailleurs bleu hanno ghirigori bianchi come fatti col gesso sulla lavagna, sulle gonne strettissime una fascia di plissè innestata all'altezza del ginocchio agevola il movimento. Pigiami in tessuto laminato di oro scuotono l'attenzione degli americani, i mantelli sorprendono per la loro ricchezza. La collezione si è ispirata ai vecchi costumi spagnoli dei quali interpreta felicemente la parte migliore.

LA MIGLIORE

Il biglietto da visita della Birra di Qualità

WÜHRER

EXPORT LAGER BEER

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO

S.A.I.E.M.A.

Via Tomaso Duca di Genova

Telefono 49

MOGADISCIO

DISTRIBUTORI:

Ditta MARANO Sante

Ditta TASSI Carlo

all'EMPORIO "CARACCIO,,

LIQUIDAZIONE

Dal 26 gennaio al 12 febbraio

il 20% di sconto

su tutti gli articoli esposti compresi i dischi.

RADIO, GRAMMOFONI E FRIGOFERI

il 10% - VISITATECI!

RADIO MOGADISCIO

Domani alle ore 17.

"Lugabahsi"

a cura di Ahmed Allora

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

"Il Somalo della Somalia,,

grammatica e testi

del Benadir, Darot e Dighil

di

Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

In breve dal mondo

JOANNESBURGH. — Il primo ciclotrone del continente africano è stato inaugurato ieri a Pretoria.

***

LONDRA. — *La regina Elisabetta d'Inghilterra e il duca di Edimburgo hanno lasciato Londra a bordo di un apparecchio « Argonaut » della BOAC per un viaggio di tre settimane in Nigeria.*

***

WASHINGTON. — A causa dell'imminente incontro tra il Presidente Eisenhower e il primo ministro britannico Eden si apprende che la prossima settimana il Presidente Eisenhower non terrà alcuna conferenza stampa.

***

NEW YORK. — *Il giornale « New York Times » afferma stamane che secondo fonti diplomatiche l'Unione Sovietica avrebbe offerto di discutere la questione di un patto di non aggressione con gli Stati Uniti.*

***

ANKARA. — Si apprende che la Turchia inizierà la costruzione di due reattori atomici.

***

RIO DE JANEIRO. — *Il consigliere per l'emigrazione alla ambasciata d'Italia Armando Rota ha ieri annunciato che gli immigranti italiani arrivano ora nel Brasile al ritmo di un migliaio al mese egli ha precisato che attualmente risiedono in Brasile un milione di oriundi italiani.*

***

NEW YORK. — La signora Clara Luce, Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia ha dischiarato ieri che Eisenhower « non ha ancora deciso » se presentarsi per una nuova elezione.

***

BONN. — *Una nave a propulsione atomica verrà costruita nella Germania occidentale, con il finanziamento delle provincie Marittime di Brema, Amburgo, Schleswig Holstein e Bassa Sassonia.*

***

LONDRA. — Si apprende che il governo finlandese si è dimesso stamane in seguito al mancato raggiungimento, tra i rappresentanti dei vari partiti che vi partecipano, di un accordo circa la politica dei prezzi.

***

WASHINGTON. — *Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che la politica del governo americano è quella di rinunciare ai suoi diritti di extraterritorialità nel Marocco a tempo opportuno.*

***

WASHINGTON. — Si è appreso che l'Ambasciatore di Francia a Washington, Couve De Mourville, ha avuto, e trasmesso al Quai d'Orsay, copia della lettera del capo del governo sovietico Bulganin al Presidente Eisenhower. E' stato anche confermato ufficialmente che copia della lettera è stata fatta pervenire al premier Eden a Bordo del Queen Elizabeth.

***

BELGRADO. — *La Jugoslavia ha ricevuto quantitativi decrescenti di armi e munizioni dagli Stati Uniti rispetto agli anni scorsi ed a quanto era in programma per il 1955. Lo ha dichiarato il portavoce del Segretariato agli Esteri, Ministro Draskovic, lamentando le mancate consegne soprattutto di materiali bellici importanti quali gli aerei a reazione.*

***

BONN. — Il Maresciallo Juin è giunto a Bonn. Il comandante supremo delle truppe NATO del centro Europa, si è recato al Ministero della Difesa federale, dove è stato ricevuto dal Ministro Blank col quale si è intrattenuto a lungo colloquio. Le conversazioni sono proseguite nel pomeriggio.

***

MESSINA. — *Continua a ritmo costante l'eruzione dello Stromboli. La colata che continua a riversarsi nella sciara di fuoco è mantenuta sotto continuo controllo, ma il fenomeno non desta per ora preoccupazione alcuna.*

***

BONN. — L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Bonn, James Conant, di ritorno da Washington è stato ricevuto oggi dal Ministro degli Esteri Von Brentano. Negli ambienti competenti si ritiene che nel colloquio l'Ambasciatore abbia informato Von Brentano del contenuto della lettera di Bulganin ad Eisenhower.

***

RIO DE JANEIRO. — *Il Presidente del Brasile Juscelino Kubitscek ed il Vice Presidente Joao Goulart, hanno ricevuto, in una solenne sessione della Suprema Corte, le pergamene che li consacrano eletti alle rispettive cariche.*

***

BARI. — Numerose tombe del terzo secolo avanti Cristo sono state rinvenute a Canne della Battaglia mentre una squadra di operai era intenta a preparare buche per piantare alberi di pino, lungo la strada che dalla fermata ferroviaria mena al museo cannese.

I numerosi resti umani, che presumibilmente appartengono ai caduti della famosa battaglia fra Annibale e Romani, sono andati in gran parte dispersi per inerzia degli operai.

***

BENEVENTO. — *In due anni di matrimonio i coniugi Nunzia Vitagliano e Giuliano Amabile hanno messo al mondo sette bimbi. Dopo aver dato alla luce due maschietti nel gennaio del 1954, e due maschi ed una femmina nello scorso marzo, la prolifica madre ha partorito dopo soli dieci mesi, altri due maschietti. I sette bimbi sono tutti vivi e sani.*

VIENNA. — Si sono iniziate a Salisburgo le solenni celebrazioni del bicentenario della nascita di Wolfgang Amadeus Mozart, con l'intervento del Presidente della Repubblica Koerner, di personalità del governo, del corpo diplomatico e della cultura. Musiche da camera di Mozart sono state eseguite sui suoi stessi strumenti nella casa del compositore. Quindi, nella cattedrale, è stata eseguita la « Messa dell'Incoronazione », mentre l'arcivescovo celebrava l'ufficio sacro. Quindi, ha avuto luogo un concerto dell'orchestra filarmonica di Vienna, diretta da Karl Boehm.

Conferenza Folchi
al "NATO College" di Parigi

Parigi, 26.

Il Sottosegretario agli Esteri italiano on. Folchi ha tenuto ieri al «NATO College» l'annunciata conferenza sul tema: «I principi fondamentali delle civiltà occidentali». Il «NATO College» organismo fondato nel 1951 da Eisenhower, ospita un centinaio di ufficiali superiori e funzionari di paesi membri della NATO, per un periodo di studi di perfezionamento sul funzionamento degli organismi creati dal Patto Atlantico; all'on. Folchi è stato attribuito l'onore di inaugurare la fase finale della ottava sessione, in cui alte personalità politiche europee, quali Robert Schuman, Pierre Mendès-France e il Ministro degli Esteri belga Henri Spaak, ricapitoleranno i risultati dei lavori svolti.

Alla conferenza erano presenti anche l'Ambasciatore d'Italia a Parigi Pietro Quaroni, il capo della delegazione permanente italiana presso la NATO Ambasciatore Adolfo Alessandrini, il capo della delegazione italiana presso l'OECE Ambasciatore Vitetti, e numerose personalità del mondo politico e militare.

L'oratore ha esordito mettendo in rilievo gli elementi comuni delle varie civiltà occidentali al di fuori di ogni differenziazione di religione, linguaggio e cultura. Dopo aver osservato come alla base di questa sostanziale comunanza debba essere posta l'accettazione della personalità umana, nella sua dignità e libertà, quale valore fodamentale che impone la difesa assoluta e integrale contro ogni tentativo di negazione o di sovvertimento, l'on. Folchi ha tra l'altro espresso la convinzione che l'annullamento dell'individuo nella « massa » o nella « classe » debba essere considerato in piena antitesi con un simile concetto e che la pacifica espansione delle civiltà occidentali, in contrapposizione all'imperialismo sovietico, vada realizzata attraverso l'attrazione di una superiore visione della vita spirituale e materiale. E come in politica — ha detto — le democrazie occidentali si sono inspirate al principio individualista respingendo quello puramente collettivo, così nel campo economico esse hanno affermato il sistema della proprietà e dell'iniziativa privata respingendo il sistema della gestione dell'economia attraverso lo Stato.

L'on. Folchi ha concluso sottolineando il fatto che dall'idea atlantica e da quella europea è espresso oggi la sostanziale e profonda unità dei popoli e delle civiltà dell'Occidente, solidali nella difesa dei valori e delle conquiste del loro comune patrimonio.

Alla fine della esposizione, che ha suscitato vivo interesse tra i presenti, il Generale Byers, comandante del «NATO College», si è compiaciuto con l'on. Folchi ringraziandolo per il suo intervento.

L'on. Folchi, ha lasciato Parigi per Roma.

Frattanto è giunto a Parigi il sottosegretario on. Badini-Confalonieri, che partecipa per due giorni ai lavori delle commissioni sociale, economica e culturale del Consiglio d'Europa, ed ai lavori della commissione dell'UEO.

Dopo il conferimento dell'incarico a Mollet

blica, desideroso di chiudere al più presto una crisi che dura ormai da due mesi — Faure fu rovesciato il 29 novembre —, non poteva avere dubbi sull'opportunità di preferire Mollet a Mendès-France.

Mollet si trova dinanzi a due problemi: anzitutto quello della formazione del governo, quindi quello dela maggioranza di investitura. Nonostante che Mollet e Mendès-France abbiano sempre dichiarato, dopo i loro quotidiani incontri, di essere «in perfetto accordo», gravi discordie regnano tuttora in seno al « Fronte repubblicano » e soprattutto tra socialisti e radicali, quanto alla distribuzione dei portafogli. Il comitato radicale ha reclamato il Ministero degli Esteri per Mendès-France ed il Ministero degli Interni per un altro radicale. Mollet vorrebbe invece affidare gli esteri ad un socialista, Pineau ad esempio, e fare accettare a Mendès-France la direzione di un grande ministero che raggrupperebbe tutti i dicasteri economici e finanziari. E' opinione corrente che i socialisti vogliano in tal modo riversare sui radicali la responsabilità ed il rischio della politica economica e soprattutto di quella fiscale, in un momento reso particolarmente delicato dal successo del «poujadismo».

Questo gioco, tra radicali e socialisti, e l'antagonismo tra Mendès-France e Guy Mollet, potrebbe suggerire la formula di un governo omogeneo di soli socialisti che sarebbe più ben visto dal MRP, non avendo, il carattere di un «governo di combattimento» che presenterebbe invece un ministero di « fronte repubblicano ». Un'altra soluzione sarebbe di affidare a Mendès-France la vice presidenza del Consiglio, con la nomina di Ministro di Stato senza portafoglio.

Il secondo e più grave problema per Mollet è di trovare una maggioranza parlamentare di investitura e di governo che non sia quella di «fronte popolare» dominata dai comunisti. A questo riguardo la situazione sembra presentarsi paradossale; mentre vi è praticamente unanimità sul nome di Mollet come Presidente del Consiglio, nessuno vede chiaramente, in questo momento, su quale maggioranza egli potrà contare. E' nota la posizione del M.R.P. sulla quale potranno allinearsi la maggior parte dei moderati: essi voteranno per il governo Mollet soltanto se il nuovo Presidente garantirà di volersi poggiare su una maggioranza «repubblicana» con la esclusione formale delle estreme e soprattutto dei comunisti, e di ogni forma di maggioranza girevole ».

Il processo di Frine

Roma, 27.

La cittadina di Smederevo, non lontana da Belgrado, è stata teatro di una vicenda d'amore da fare invidia a quella del processo di Frine. Una giovane e bella maestrina, alquanto esuberante, è dovuta comparire dinanzi al tribunale, per avere convolato a non giuste nozze per la terza volta nel giro di un anno, senza aver mai adito il giudice per ottenere i relativi divorzi. La maggiorata fisica di Smederevo ha, però, talmente ben perorato la sua causa, che la corte le ha inflitto solo dieci mesi di carcere, e per di più con la condizionale, invitandola a scegliere definitivamente con quale dei tre mariti intende sanare la sua posizione. La maestrina, Adelaide Sucic, se l'è cavata dicendo che per un lungo periodo preferisce restare nubile.

انتقال اللاعبين من القرية الى ميادين المباريات سهلا ميسورا • فضلا عن المقاعد المعلقة الكهربائية التي ستنقلهم الى ملعب الثلج وميدان القفز والانزلاق •

الخادمين ، بأن فى هذا الشهر الجارى ستجرى الفحص الطبى والمراقبة المقررة بموجب التقرير رقم ٣ الصادر بتاريخ ٦ فبراير ١٩٥٢

اسعار
بيع المواشى

بيعت فى يوم ٢٤ يناير ١٩٥٦ ، فى سوق واردیقلی المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١٤ من صومالى ١٢٥ الى صومالى ١٩٠ الواحد •

ثيران ـ عدد ١١ من صومالى ٦٠ الى صومالى ١٢٥ الواحد •

عجول ـ عدد ٨ من صومالى ٣٠ الى صومالى ٥٠ الواحد •

أبقار ـ عدد ٣ من صومالى ٨٠ الى صومالى ٢٠٠ الواحد •

مواعز ـ عدد ٢١٠ من صومالى ٨ الى صومالى ٢٨ الواحد •

أنباء العالم

دورة الالعاب
الاولومبية الشتوية بايطاليا

ابتدأت الالعاب الاولمبية الشتوية لعام ١٩٥٦ فى يوم الثلاثاء الموافق للسادس والعشرين من الشهر الجارى على ان تنتهى فى الخامس من فبراير المقبل •

هذا واستقبلت بلدة كورتينا دامبتز الايطالية بعثات الدول الثلاثين التى قبلت الدعوة للاشتراك فى دورة الالعاب الشتوية •

ولا يخفى أن منطقة كورتينا دامتزو مشتى تقع على قمة الجبال العالية فى شمال ايطاليا على ارتفاع ٤٠١٦ قدما فوق سطح البحر بينما تستقر فى قلب واد من أفضل مدارج الانزلاق على الجليد فى العالم •

وبذلت ايطاليا أقصى مساعيها فى سبيل ادخال التحسينات على منشئات هذه القرية الصغيرة وانشاء الجديد فيها ، وفى المدة الاخيرة تم انشاء «استاد الجليد» الذى سيكون نقطة البداية لسباق اختراق الضاحية فى الانزلاق ، ومنها أيضا لوحة القفز المسماة «ايطاليا» والتى بلغت تكاليفها حوالى ٣٥٠ الفا من الدولارات ، أنفقت فى تعديلها حتى تطابق المقاييس الاولومبية • هذا علاوة على «استاد الثلج» حيث ستضاء الشعلة الاولومبية ويكرم الفائزون فى المسابقات •

وقد تكلف هذا الملعب الاخير مليونين من الدولارات وهو يشبه شكل حدوة ، وزود بأحدث جهاز للتبريد فى العالم ، وستقام فى هذا الملعب مسابقات الانزلاق للسيدات ومباريات الهوكى •

وجهزت القرية بكل ما يجعل عمر • وقد استعيدت الاشياء المسروقة فى كلا الحالتين •

*

قبضت وكالة محطة مقدشوه الحقلية ، على صلاد حسن محمد البالغ ٢٥ عاما وأحمد محمود محمد البالغ ١٨ عاما ، وذلك بمسئولية سرقتهم أمتعة مختلفة تقدر بمبلغ ٤٥ صومالى، من فيسى محمود عدو • والسرقة كانت أستعيدت •

سقوط طفل
فى بئر بأفمدو

حدث فى يوم ١٦ من الشهر الجارى ، أنه بينما كان الطفل محمد حسن عبدى البالغ ١٠ عاما يلعب ، سقط فجأة فى بئر وأصيب فى جمجمته •

هذا ولسوء الحظ ورغما من الاسعافات والعنايات ، توفى الطفل على أثرها •

وبعدها قام البوليس بالتحريات اللازمة لهذه الحادثة ، ولكنهم لم يجدوا أية مسئولية للوفاة •

الادارة الايطالية الوصية على صوماليا

اعلان

ستبيع الادارة الايطالية الوصية على صوماليا ، دفعتين من آلات السيارات التالية : ـ

الدفعة الاولى عدد ٤٧١ كوبرتونى للسيارات •

الدفعة الثانية ٣٣٫٤٠ كنتال من كاميرا دى أريا •

ويجب على المهتمين للآلات المذكورة ، أن يقدموا طلباتهم فى مدة لا تتجاوز عشرة يوما من اليوم الى ادارة الشخصية والشئون العامة ويمكن مشاهدة الآلات المذكورة لدى ورشة أوتوباركو •

مصلحة الشئون المالية

اعلان
قابل للمعارضه

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة مكاى محمد زياد ، لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع تلمونى بقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

اعلان

يحيط مكتب الصحة للبلدية ، علم أصحاب الكتيبات الصحية ، للخدمة فى الصناعات والتجارة فى المأكولات والمشروبات وفى أعمال

أنباء محلية

حل النزاع

ما بين هبر عجى وعلى مدحوين فى ماتابان

من منذ عام ١٩٥٢ كان النزاع مستمرا ما بين جماعة هبر عجى وجماعة على مدحوين • وفى الايام الماضية اجتمعت لجنة معينة من رؤساء مقاطعة مدق وحيران بطلب من رؤساء ناحية عيل بور وبولوبورتى، وذلك للوصول فى حل النزاع العنيف •

وبعد تسعة أيام من المباحثة ، دعت اللجنة ، الجماعة المتنازعين وطلبت منهم أن يكتبوا تصريح كتابى الدالة بأن يقبلوا قرار اللجنة نفسها •

بعد استلام التصريح المكتوب من الجماعتين ، وبعد استماع الى دعوتهم ، وبعد الاستماع الى تعليق لجنة أخرى معينة من اللجنة الاولى تفاوضت وقررت بأن يدفع جماعة على موحوين لجماعة هبر عجى •

وأوصت اللجنة لسلطات المقاطعة والنواحى بأن يراعوا كلا الجهتين القرار المذكور •

واللجنة التى حكمت النزاع كانت متكونة من الاشخاص التالية: معلم حسين باسى ـ شيخال ـ رئيسا أعضا : مومن حارود ـ قلجعل ، سالدول قورى ـ حوادلى ، عبدى سمانى ـ قلجعل ، شيورى يوسف ـ حوادلى ، حاشى جامع قيرى ـ مريحان ، حسن شيخ عبد الله ـ أفادين ، عبد الله آذن فيدو ـ اير ، عبدى حاشى دورى ـ مريحان ، شيخ دون عثمان ـ اير ، حوشى فاشيان ـ عيسى محمود وحاج حسين مهدالى ـ مرسادا •

اعمال البوليس

قبضت وكالة محطة بيت الرأس ، على أحمد على أبتدون البالغ ١٨ عاما ، ورافقته الى مركز القاضى ، وذلك بمسئولية سرقته أمتعة مختلفة تقدر بصومالى ٢٠ ، فى ليلة ٢٤ يناير الجارى • هذا وأستعيدت السرقة •

*

قبضت وكالة محطة بيت الرأس على : محمد قاميد مقان ، ورافقته الى مركز القاضى ، وذلك بمسئولية سرقته صومالى ١٫٠٠٠ من سيراد قيدى آذن ومن دوبيد آذن حسين كلاهما ساكنان فى برديرا • هذا وأستعيد جزء من المبلغ •

وقبض وكلاء نفس المحطة على سعيد ورسمة محمد البالغ ٢٠ عاما ورافقته الى مركز القاضى ، وذلك بمسئولية سرقته أمتعة مختلفة تقدر بصومالى ٥٠ من عبد الرحمن عبد الله جامع • وقبضت أيضا على أحمد ربلى نور ، بمسئولية سرقة تقدر بمبلغ صومالى ٢٠ من يوسف فيدو